Castellini domenica non potrà giocare (pag. 13)

edizione borse

Anno 104 Numero 75

mercoledì 29 giovedì 30 marzo 1972

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta, 21 Torino – tel. 237844

STAMPA SERA

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta, 21 Torino – tel. 237844

Lire 90 (arretrati Lire 140) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 38.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. - 10125 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.644 - 20136 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.49 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.466 - 16122 Genova, via P. Vinzoni 25, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Posizione fissa rigore aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Fine esteri, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione [illegible] 700, [illegible] il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione [illegible] 1600) - Economici: vedere rubrica

Angosciose ore d'attesa per il dirigente Fiat

Scaduto l'ultimatum per SALLUSTRO Non si sa nulla

Alle 5 la radio argentina annuncia che è stato ucciso - Accorre un figlio dell'industriale per riconoscere il corpo, ma si scopre che si tratta di un ubriaco addormentato - Un nuovo, straziante appello della signora Sallustro ai rapitori

STAMPA SERA

pubblica oggi in 3ª pagina

Aggiornatissimo

di Lietta Tornabuoni

e

Viaggio nel Cile

di Francesco Rosso

domani e ogni giovedì:

Usi & costumi nel mondo

di Alberto Ronchey

venerdì:

Discorriamo dei fatti nostri

Carlo Casalegno risponde ai lettori

ogni martedì:

Osservatorio

di Arrigo Levi

Seguiranno nei prossimi giorni: articoli, rubriche e reportages di VITTORIO GORRESIO, GIGI GHIROTTI, SANDRO VIOLA, ENNIO CARETTO da New York e PAOLO GARIMBERTI da Mosca.

nostro servizio

Buenos Aires, mercoledì sera.

Alle 4 di stamane è scaduto l'ultimatum per Sallustro: la sorte del dirigente della Fiat rapito dai terroristi argentini è ancora avvolta nel mistero. Nella notte un comunicato, intercettato dalla polizia e attribuito all'Erp (l'Esercito popolare rivoluzionario), aveva annunciato che Oberdan Sallustro sarebbe stato fucilato allo scadere dell'ultimatum. L'attesa di un fatto nuovo, di un ulteriore rinvio dell'esecuzione si è fatta angosciosa.

Poco prima delle 6 (ora italiana) la radio argentina ha annunciato che il direttore della Fiat era stato ucciso e che il cadavere era stato ritrovato presso una chiesa alla periferia di Buenos Aires. Bruno Sallustro, uno dei figli del dirigente, è uscito precipitosamente di casa con un ufficiale di polizia per recarsi sul luogo del ritrovamento, ma pochi minuti dopo veniva annunciato che si era trattato di un falso allarme. Gli agenti accorsi presso la chiesa di Santa Rita a venti chilometri dal centro della capitale, non avevano trovato alcun cadavere ma solo il corpo di un ubriaco addormentato per terra. E alle 7 è giunta la smentita ufficiale anche da parte di Bruno Sallustro.

La psicosi che si è creata attorno a questo drammatico caso fa temere alla polizia che decine di altre segnalazioni analoghe intralceranno d'ora in poi il lavoro degli investigatori.

Secondo alcune indiscrezioni, la polizia è entrata in possesso di un altro comunicato dei terroristi, ma per ora questa notizia non ha trovato conferma negli ambienti ufficiali. Il messaggio, sulla cui autenticità ci sono dei dubbi, accusa il governo argentino di «*condotta insidiosa*» e avverte che questo rafforza l'intenzione dell'Erp di eseguire la sentenza.

Pochi minuti prima che scadesse l'*ultimatum*, la signora Sallustro, il volto rigato dalle lacrime, aveva rivolto uno straziante appello ai rapitori del marito attraverso la televisione. «*Salvatelo, salvatelo* — ha detto con voce rotta dai singhiozzi — *fatelo tornare a casa. Ma, se deve dare la sua vita, possa Dio dargli forza. Questa è la*

(Continua in 2ª pagina)

Si conoscevano bene?

Lorenzo Bozano e la vittima Milena Sutter. Quali erano i loro rapporti?

Mistero sull'assassinio di Franca

Le colleghe della mondana resero omaggio alla salma prima che arrivasse la polizia

Franca Croccolino, la bella mondana di 30 anni massacrata nel suo pied-à-terre di via Pietro Giuria, sarebbe stata uccisa per rapina. «Potrebbe anche essere un *trucco per svianci*» dice il capo della Mobile dott. Montesano. Ma dalle dita della vittima mancano due preziosi anelli e dalla borsetta circa un milione in contanti.

Le indagini sono rese ancora più difficili dal fatto che il mondo del vizio ha saputo del delitto molto tempo prima della polizia. Così l'amante della donna, Marino Pacchieri, ha frugato il pied-à-terre per cancellare eventuali prove del fatto che egli era il suo «amico del cuore». Poi è accaduto un fatto assurdo: le «colleghe» sono andate a vedere il cadavere.

E' stato accertato che nel cuore della notte, almeno tre prostitute ora ricercate, sono andate «a rendere omaggio alla salma». Sono Concetta Lezzappa detta Elda, Carla Galletto ed una certa Grazia. Verso le 3 si sono recate in auto in via Massena 18 dove abita la cameriera della vittima, Filomena Albalucia, 40 anni, e le hanno chiesto di accompagnarle sul luogo del delitto.

Con le chiavi della Albalucia hanno aperto la porta del minialloggio al piano rialzato di via Pietro Giuria ed hanno sostato, tra esclamazioni d'orrore e lacrime, davanti al cadavere crivellato di colpi di pugnale. «*Tra la visita precedente compiuta dall'amante Marino Pacchieri che ha scoperto il delitto e quella delle donne* — dice il dott. Montesano — *diventa difficile stabilire particolari importanti, tipo se le luci erano accese come le abbiamo trovate, anche quando è stato commesso il crimine*».

Diventa essenziale, adesso, stabilire con precisione a che ora sia morta Franca Croccolino. L'autopsia sarà eseguita oggi pomeriggio dal perito

(Continua in 4ª pagina)

Un'altra foto tratta dall'album della vittima

L'amico del cuore arrestato

DOPO UNDICI MESI DI INDAGINI TROVATO UN TESTE CHIAVE?

Forse prova decisiva contro Bozano

Il biondino, accusato di aver ucciso Milena Sutter e di averne gettato in mare il corpo, ha sempre sostenuto che non conosceva la tredicenne - Un giovane, invece, ha dichiarato al giudice di averlo visto con la ragazza in un bar di Genova

dal corrispondente

Genova, merc., sera.

Lorenzo Bozano e Milena Sutter sono stati visti assieme, in un tiepido pomeriggio di aprile: lei mangiava un gelato, lui le parlava, e sembrava proprio che *si conoscessero, almeno di vista. Lo ha rivelato al giudice istruttore, Bruno Noli, un ragazzo di 20 anni, del quale non è stato reso noto il nome, che si è deciso a parlare dopo quasi un anno di esitazioni.*

Il giovane era già stato interrogato dal giudice, in quanto assiduo del bar «Lido», all'angolo tra via Orsini e via Pisa, dove Milena Sutter era solita recarsi a comprare il gelato. Al magistrato il teste aveva riferito di aver visto più volte nel locale sia il Bozano sia la Sutter, ma di non aver mai notato «rapporti di amicizia» tra i due. Ora, alla vigilia della sentenza di rinvio a giudizio (sabato il p. m. ha formulato la sua richiesta con la requisitoria scritta), il giovane si è presentato al giudice istruttore: «Ho riflettuto a lungo sulla cosa — ha detto — mi sono consultato con i miei genitori e, alla fine, mi sono deciso».

Ed ecco il racconto del testimone: «Era un pomeriggio di primavera; ero nel bar con gli amici. C'era anche Bozano, che stava per conto proprio, diffidente. E' entrata Milena e ha chiesto un gelato. Poi è uscita; lui le è andato appresso e ha chiacchierato con lei come se proprio la conoscesse da tempo».

Sulla base di questa dichiarazione il giudice istruttore Noli ha deciso di riaprire l'indagine sul caso Sutter. E' una formalità che va rispettata in quanto il p.m. ha bisogno di giudicare anche in base alla nuova circostanza.

Cominciata il 6 maggio dell'anno scorso con la scomparsa della ragazzina, l'inchiesta ebbe una svolta decisiva il 20, quattordici giorni dopo, quando fu recuperato nel mare il cadavere di Milena, figlia tredicenne dell'industriale Arturo Sutter.

Lorenzo Bozano era stato sospettato fin dall'inizio per i discorsi da lui fatti in giro e soprattutto perché era stato notato più volte durante alla scuola svizzera frequentata dalla tredicenne.

Lorenzo Bozano ha sempre respinto ogni accusa. Nella sua requisitoria, tuttavia, il p.m. ha affermato che le indagini hanno raccolto non «indizi», ma «prove concrete». La nuova testimonianza, che può essere considerata la «prova regina», giustifica, comunque, il supplemento di istruttoria.

m. b.

In sintesi

Vertice Frondizi-Perón

MADRID — L'ex presidente argentino Arturo Frondizi è giunto in nottata da Roma per un colloquio con Juan Domingo Perón. Frondizi e Perón si incontreranno domani nella residenza dell'ex dittatore argentino alla periferia di Madrid.

Saigon: nuova offensiva

SAIGON — Il comando di Saigon ha annunciato che i diecimila uomini impiegati in una operazione nella Cambogia orientale sono rientrati nel Vietnam del Sud per partecipare a una nuova offensiva.

Il discorso di Gheddafi

TRIPOLI — In un discorso al congresso dell'Unione socialista araba di Libia, nuova ed unica organizzazione politica del Paese, il presidente Gheddafi ha attaccato sia il comunismo sia il colonialismo, negando la necessità di un'influenza straniera dell'Ovest o dell'Est sulla Libia.

"Boeing,, a Pechino

NEW YORK — Un portavoce della «Boeing Co.» ha dichiarato a Seattle che dirigenti della società si sono incontrati con funzionari cinesi a Hongkong per discutere la vendita di aerei di linea a reazione alla Cina Popolare.

Tre scienziati Urss accettavano bustarelle condannati a 12 anni

MOSCA, mercoledì sera.

Un tribunale di Mosca ha condannato tre scienziati a 12 anni per essersi lasciati corrompere. Il giornale «Trud» riferisce che i tre accettavano «bustarelle» e si servivano della loro influenza per consentire a studenti che non ne avevano il titolo di iscriversi ai corsi di istituti superiori.

(Associated Press)

borse

Livelli migliori

Quotazioni a pagina 15

QUANDO UN ALIMENTO È SOFISTICATO?

Con una mosca e un verme il latte è ancora genuino

nostro servizio

WASHINGTON, mercol. s.

«Se gli alimenti in vendita negli Stati Uniti dovessero, per legge, essere genuini al cento per cento, gli americani morirebbero di fame». Ad affermarlo è stato il direttore dell'Ente federale per il controllo dei farmaci e degli alimenti, e lo ha fatto per giustificare la pubblicazione di un «elenco ripugnante» (la definizione è sua) delle sofisticazioni che il governo sarà disposto d'ora in poi a tollerare nei cibi.

E' un catalogo di otto pagine che comprende 72 voci: in una colonna sono elencati, in ordine alfabetico, i vari alimenti, e in quella accanto il grado di sofisticazione che sarà consentito. Anche se leggendola si rabbrividisce, pare che, al punto in cui è giunta l'adulterazione dei cibi negli Stati Uniti, l'elenco contenga restrizioni molto severe.

Ma vediamo qualcuna delle voci. Anzitutto la lista distingue tra adulterazioni inorganiche ed organiche. Per le prime vengono presi in considerazione alcuni «ingredienti caratteristici» della culinaria americana: stirache, spago, chiodi, ruggine, terriccio, suole di scarpa e così via. Il rapporto non illustra la loro presenza negli alimenti, ma auspica che le autorità intervengano per stabilire questa forma di inquinamento.

Più dettagliato è invece l'elenco delle adulterazioni organiche, e più rigorose le limitazioni. Partendo dalla premessa che non è possibile eliminare del tutto la sofisticazione, i compilatori del catalogo hanno dovuto rispondere a interrogativi assai imbarazzanti: quanti peli di topo vanno considerati leciti in una bottiglia di latte? E quanti, in un sacco di frutta?

Gli elementi inquinanti considerati sono molti. Vediamone qualcuno. Abbiamo già detto dei peli di topo: quattro (ma non più di quattro) sono ammessi in 225 grammi di cioccolata. E visto che, in fondo, non è un cibo indispensabile, nei suoi confronti l'Ente federale ha pensato bene di largheggiare: sono infatti consentiti 150 frammenti di insetti.

Una mosca, poi, non sofistica il latte, che rimane genuino anche se dentro c'è qualche unto di scarafaggio, residui di concime e (ma con misura) anche un po' di escrementi. Le limitazioni diventano rigorosissime invece per quanto riguarda le minestre: i «corpi estranei» di qualsiasi genere sono ammessi, ma non devono superare il 40 per cento. Per il resto la minestra deve essere proprio minestra.

ORSA AUDI NSU
Nella NUOVA SEDE di
VIA BARLETTA 133
TORINO -
• Le economiche PRINZ
• La nuova gamma, di prestigio AUDI
• Vasto assortimento AUTO D'OCCASIONE
FILIALE: PIAZZA ROBILANT 20
TORINO - TEL. 375905

Le indagini sulla morte dell'editore milanese

Saba potrebbe essere stato il Pisciotta del caso Feltrinelli

Vane finora le ricerche del giovane elettrotecnico sardo - Alcuni indizi fanno ritenere che sia nascosto in Svizzera (dove già si rifugiò Vandelli dopo il rapimento di Gadolla) - Se risultasse che la « disgrazia » presso il traliccio è stata da lui provocata, potrebbe affiorare l'ipotesi ch'egli fosse incaricato d'un complesso « doppio gioco » - I contatti fra gli opposti estremismi

Tre mogli di Giangiacomo Feltrinelli ieri ai suoi funerali: la prima, Bianca Maria Delle Nogare (indicata dalla freccia), la terza, Inge Schoental e l'ultima, Sibilla Melega (Ansa)

dal nostro inviato

Milano, mercoledì sera.

Dopo Fioroni, Saba. Adesso è lui il « numero uno » nel caso Feltrinelli. Gli inquirenti lo cercano dappertutto, ma non lo trovano. Formalmente è sospettato *di aver messo gli ordigni al traliccio di Segrate, dove è morto l'editore. Ma la pista che si sta seguendo potrebbe portare molto più in là. C'è un sospetto: si parla di « doppio gioco », di tradimento.*

Saba come Pisciotta? E' un'ipotesi, una delle tante. Tutti ricordano Pisciotta, il cugino di Salvatore Giuliano. Faceva parte della sua banda e ne divenne il Giuda. Ne causò la cattura e la morte. E' infatti questo paragone che

Lo scrittore Régis Debray

si vuole Feltrinelli? Nessuna risposta ufficiale, solo voci, che prendono però sempre maggiore consistenza.

I magistrati stanno indagando sul passato di Giuseppe Saba. Il latitante non aveva precedenti, ma indagando fra i suoi ex compagni di lavoro della « Marelli » e della « Motta » si è appreso che Giuseppe Saba aveva posizioni intransigenti anche nei confronti dei sindacati, attaccandoli da sinistra. Ambienti molto vicini sia a Palazzo di Giustizia che alla questura lasciano intendere che se l'editore è rimasto vittima di una congiura o di un complotto si potrebbe anche ritenere che il Saba ne abbia fatto parte ».

Ma di Giuseppe Saba non si hanno più tracce. Le ultime lo indicano di passaggio a Lugano, giovedì scorso, ed ora la polizia svizzera cerca di ricostruire i suoi spostamenti successivi. Sempre in Svizzera si sta indagando sulla possibilità che esista una base dei « Gap ».

Anche il milanese Diego Vandelli, dopo il rapimento di Gadolla, si era rifugiato in Svizzera con i 285 milioni del riscatto. Era poi stato catturato al suo rientro in Italia con un carico d'armi che sarebbero state consegnate proprio agli uomini della brigata operanti in Liguria.

Per chiarire i possibili rapporti fra i gruppi nei quali si svolgono indagini sia in Liguria che nel Veneto, ed in particolare sul gruppo al quale sarebbe appartenuto Giangiacomo Feltrinelli, oggi il dott. Viola interrogherà nel carcere di San Vittore l'avvocato Giovan Battista Lazagna, l'uomo che ha fornito i certificati di residenza « falsi » per il furgoncino Volkswagen trovato presso il traliccio di Segrate e la « 124 » vista aggirarsi presso il traliccio di San Vito di Gaggiano.

L'avvocato Lazagna è ora l'unico teste importante che gli inquirenti abbiano in mano.

Sono anche in corso indagini su voci emerse in questi ultimi giorni, secondo le quali Giangiacomo Feltrinelli su « quel » furgone avrebbe mai viaggiato. In effetti pinora si è sempre legato il « Volkswagen » trovato a Segrate all'editore, ma non si è mai riusciti a provare che Feltrinelli lo usasse.

Sempre a proposito del furgoncino qualcuno sostiene che fosse già fermo nei pressi del traliccio di Segrate due giorni prima che fosse rinvenuto il cadavere di Giangiacomo Feltrinelli.

Oggi le indagini dovrebbero proseguire in altre due direzioni. Dovrebbe essere interrogato l'architetto Anna Maria Servida, la seconda arrestata con il Lazagna in questa vicenda. La giovane milanese è stata trovata in possesso di una carta d'identità falsa proveniente, pare, quella di Feltrinelli e come quella dei prof. Carlo Fioroni, di furti avvenuti in provincia di Trento.

Agli inquirenti interesserebbe sapere dalla ragazza chi le ha dato i documenti per poter poi ricostruire i legami che questa persona aveva con Giangiacomo Feltrinelli e con il professore.

A Bologna continuano intanto le ricerche di Carlo Fioroni, che vedi sempre più insistenti danno per rifugiato nel capoluogo emiliano.

Stamane all'alba agenti di polizia giudiziaria hanno perquisito, su mandato del procuratore aggiunto dott. Bruno Giamboni, un appartamento di via Valdonica 18, intestato a tre esponenti della sinistra extraparlamentare: Reginaldo Primavera, sua moglie e Roberto Musi. Le perquisizioni non hanno dato risultati.

Infine oggi ha inizio il lavoro in collegio dei periti balistici nominato dal dott. De Peppo, procuratore capo della Repubblica di Milano. Gli esperti dovranno spiegare quali sono state le cause che hanno determinato l'esplosione della carica che ha ucciso Giangiacomo Feltrinelli.

Le conclusioni alle quali arriverà il collegio dei periti balistici sono molto importanti per stabilire se l'editore è rimasto vittima di un « infortunio sul lavoro » o se è stato attirato in un tranello come sostiene il prof. Maccacaro, perito di parte, in base alle conclusioni tratte dalla autopsia.

Anche oggi molti giovani hanno sfilato davanti alla tomba dove l'editore è stato sepolto ieri pomeriggio.

Umberto Zanetta

C'era anche Capanna

ultima ora

Una casa in Liguria affittata da Saba ma la pigione era pagata da Lazagna

Genova, mercoledì sera.

(m. b.) *Giuseppe Saba aveva firmato col suo nome, il contratto d'affitto di una casetta a Rocchetta Ligure, a pochi chilometri dalla villa dell'avv. Giovan Battista Lazagna. Lazagna ogni mese*

Il giudice D'Ambrosio dichiara

Tutto è possibile sul caso RAUTI

Il magistrato incaricato dell'istruttoria afferma inoltre: « Si tratta d'un fatto politico importante. La ricerca della verità deve preoccupare tutti »

dal nostro inviato

Milano, mercoledì sera.

« Può darsi che mi venga un'intuizione e faccia un atto istruttorio nuovo. E' tutto possibile: anche l'emissione d'un ordine di cattura ». Dopo aver congedato i giornalisti con queste parole, il giudice Gerardo D'Ambrosio ha iniziato l'istruttoria sul caso Rauti. *« Il mio compito* — ha precisato prima di chiudersi nel suo ufficio — *è di leggere ed esaminare tutto il materiale raccolto dai magistrati di Treviso. Devo lavorare in pace e quindi non farò conferenza stampa. Si tratta di un fatto politico importante. La ricerca della verità deve preoccupare tutti ».*

L'inchiesta è aperta a tutte le soluzioni.

1) Si potrebbe arrivare a ritenere « insufficienti » gli indizi sia sugli attentati minori (Fiera, treni), sia sulla strage della Banca dell'Agricoltura;

2) indizi sufficienti per gli attentati minori e non per piazza Fontana;

3) prove per l'uno e per l'altro fatto, cioè un « unico disegno criminoso » che comincia il 15 aprile '69 con l'attentato all'Università di Padova e culmina il 12 dicembre con la strage di Milano e le bombe all'Altare della Patria. Ecco i punti fondamentali della vicenda in cui sono coinvolti i tre imputati.

10 aprile 1971 — Franco Freda e Giovanni Ventura vengono arrestati sotto l'accusa di aver creato un'associazione sovversiva.

21 luglio 1971 — I due imputati vengono scarcerati dal giudice istruttore Giancarlo Stiz per mancanza di indizi.

9 novembre 1971 — In un sottotetto di Castelfranco Veneto, in casa di Giancarlo Marchesin, la polizia sequestra un ingente quantitativo di armi e un fascio littorio. Vengono fuori dei nomi.

21 dicembre 1971 — Mandato di cattura contro Freda e Ventura. Questa volta, il giudice istruttore Stiz, oltre al reato di associazione sovversiva, contesta agli imputati anche quello di aver ricostituito il disciolto partito fascista e di aver compiuto una serie di attentati dinamitardi: il 25 aprile 1969 alla Fiera Campionaria ed alla stazione di Milano nella notte tra l'8 e il 9 agosto dello stesso anno su otto treni in viaggio. Al solo Freda, inoltre viene contestato di aver messo una bomba davanti all'ufficio del rettore dell'Università di Padova.

3 marzo 1972 — Pino Rauti viene colpito da un mandato di cattura spiccato dal giudice Stiz.

8 marzo 1972 — Il giudice emette un mandato di cattura anche nei confronti del professor Marco Balzarini, ancora latitante, per concorso nel reato di associazione sovversiva.

14 marzo 1972 — Il magistrato Nicola Bucalo di Padova, succede di Balzarini, denuncia il giudice Stiz per una perquisizione nella sua abitazione che ritiene illegale.

18 marzo 1972 — Il pubblico ministero Calogero Mi[illegible] de che gli imputati vengano indiziati anche per la strage di Milano del 12 dicembre '69.

22 marzo 1972 — Il giudice istruttore Stiz, accoglie la richiesta del pubblico ministero, emette gli avvisi di procedimento, si « spoglia » del processo con una sentenza in cui dichiara la propria incompetenza territoriale ed investe, dell'istruttoria, l'autorità giudiziaria di Milano.

Luca Giurato

Secondo statistiche vaticane

Lasciano la Chiesa (ogni anno) duemila sacerdoti

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Sono 13 mila 440 — circa 2 mila l'anno — i sacerdoti secolari e regolari che hanno abbandonato la Chiesa dal 1956 al 1970: di essi, 6 mila 920 appartengono al clero secolare e 6 mila 520 al clero regolare. Nel 1969 le defezioni del solo clero secolare sono state 1730, di cui 727 in Europa, 658 nell'America settentrionale e 207 nell'America meridionale.

Questi ed altri dati si desumono dalla prima raccolta di tavole statistiche pubblicata a cura dell'ufficio istituito da Paolo VI presso la segreteria di Stato ed affidata a esperti che hanno raccolto ed elaborato elementi sulla presenza della Chiesa nei vari Paesi e Continenti.

Dai dati contenuti nel volume risulta che in Italia, nel 1969, i sacerdoti che hanno lasciato la Chiesa sono stati 93. Sempre in Italia, i cattolici sono pari all'88% del totale degli abitanti, le circoscrizioni ecclesiastiche sono 240 e comprendono circa 28 mila centri pastorali. Nel nostro paese quasi 2 mila parrocchie sono rimaste senza parroco.

I cattolici sono, nel mondo, circa 553 milioni e rappresentano quasi il 18% dell'intera popolazione del globo, valutata in 3 miliardi 593 milioni. **(Ag. Italia)**

Sallustro

(Segue dalla 1ª pagina)

mia ultima invocazione. Chiedo a tutti di fare il possibile per salvarlo. Non sia sparso sangue innocente ». Intorno alla villa della famiglia Sallustro si è radunata una fitta folla. Prima dell'alba la polizia è intervenuta per disperdere l'assembramento.

Un altro appello ai rapitori è stato rivolto anche dal vescovo Jeronimo Podestà, noto per le sue idee « progressiste »: *« Non si può versare l'altrui sangue in nome d'una rivoluzione per quanto giustificazioni essa possa avere. Questo crimine sarebbe mostruoso ».*

Un portavoce della Fiat-Concord aveva dichiarato nella notte: *« Purtroppo non si sono sviluppi nuovi che possano attenuare la drammatica angoscia in cui viviamo. Le condizioni poste per la liberazione di Oberdan Sallustro sono oggi, manifestamente, fuori della portata della Fiat-Concord. La famiglia e la società agiscono e continueranno ad agire nell'ambito della legge argentina. Questo non impedisce che compiano ogni sforzo a loro portata per riportarlo a casa vivo e libero ».*

(Ansa - Associated Press)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Marte indica, per lo più, uno stato di tensione che non agevola i rapporti con il prossimo. Dominerà. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata si manterranno sul filo del rasoio. Calma. *Salute:* il pericolo è nel ferro e nel fuoco. Agire con discernimento.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* incontreranno qualche [illegible] non [illegible] alla vostra volontà tuttavia l'esito finale corrisponderà ai desideri. Abbiate fiducia. *Sentimenti:* Venere, capita del Segno, è una promessa di felicità effettiva. Gioie intime. *Salute:* nel complesso non oltre punti di minore resistenza al male.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la dissonanza della Luna con Saturno esercita un'azione restrittiva e paralizzante di cui è la fatalità la maggior responsabile. *Sentimenti:* inquietudine che inclinerete a esagera e acuisce nell'aggressività. *Salute:* depressione psichica, minaccia di ustioni o di ferite. Precauzione.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* nel tardo pomeriggio Nettuno [illegible] confonde le idee esponendo di più alle manovre subdole di gente disonesta. Diffidenza massima. *Sentimenti:* promesse mancate, non sembra la giornata adatta per fidanzamenti ed affini. *Salute:* la parte più chiusa è quella più colpita. Insonnia, angoscia ingiustificata.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole in Segno di Fuoco favorisce con la vostra costellazione e quindi ne potete trarre qualche beneficio. Avanzate con decisione. *Sentimenti:* oltre gli astri vi sostiene la stima cordiale di cui godete presso gli amici. *Salute:* seguite scrupolosamente le istruzioni del medico. Nessun [illegible].

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* se possibile, accantonate le iniziative commerciali, i viaggi, le discussioni e la corrispondenza. Oggi è meglio temporeggiare. *Sentimenti:* controllatevi nello scrivere e nel parlare specie alla persona amata. *Salute:* acuta tensione nervosa che disturba anche la favella. Pasti leggeri.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre) *Affari:* la congiunzione della Luna con Urano annuncia, quasi sempre, complicazioni impreviste, sconvolgimenti di programma, disguidi. *Sentimenti:* clima tempestoso anche nell'ambito degli affetti. Rotture separazioni. *Salute:* tensione nervosa, meglio lasciare l'auto in rimessa.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* imponetevi la calma, diversamente non riuscirete, specie al mattino, a combinare nulla. Esaminate anche le opinioni altrui. *Sentimenti:* osserverete molto di più dalla persona amata con la dolce persuasione. *Salute:* prudenza nel maneggio di utensili taglienti o infuocati: meglio evitarli.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* nel pomeriggio vagliate attentamente le notizie che vi trasmettono o le intenzioni di coloro che [illegible] con voi. Cautela. *Sentimenti:* accettate una verità relativa che è l'unica plausibile in amore. Bandite. *Salute:* [illegible] il concentramento, vigoreggiate nella mente. Indifferenza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* l'ora topica è nel mezzogiorno quando la Luna si unirà con Saturno creando un'atmosfera di amarezza o di depressione. *Sentimenti:* preoccupazioni familiari per motivi economici, o per malattia di congiunti. *Salute:* difendetevi dal freddo e dall'umidità. Reumi, pericolo di cadute.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non convinte tentate imprese importanti e impegnative perché gl'influssi astrali sono ostili. Accontentarsi del meno peggio. *Sentimenti:* mettetevi al riparo da sorprese spiacevoli. Evitate le discussioni. *Salute:* attacco al cuore e allo spirito. Lasciare che la tufara passi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sbrigate tutto in mattinata perché al pomeriggio il cielo non è propizio, anzi può nascondere qualche imbroglio. Prudenza. *Sentimenti:* fingete di credere alla persona amata anche se vi racconta una bugia. *Salute:* Nettuno, offeso, incide negativamente sulla sfera psichica.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 533.828
C.so VIII, Emanuele 19, tel. 655.173

A. MURRI
CORSO V. EMANUELE 179
TORINO - TEL. 650.171
☎ 29 78 20

LA GALLERIA ACCADEMIA
di Torino presenta:
pittura - scultura e vetrate di
GIORDANO RIGHINI
al Salone Arti Domestiche

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.671
diviselle

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

ENALOTTO
ABBONAMENTO DI PASQUA

GIOCANDO IN OCCASIONE DEL CONCORSO N° 14 DEL 1 APRILE 1972
SCHEDINE ENALOTTO DA 2 O 4 O 8 COLONNE IN ABBONAMENTO PER 5
SETTIMANE OLTRE ALLA POSSIBILITÀ DI VINCITA CON 12, 11 E 10 PUNTI,
CONCORRERETE ALL'ESTRAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:
AI PRIMI 3 ESTRATTI AUTOVETTURE FIAT 128 SL, 127, 500 L,
AGLI ALTRI SORTEGGIATI APPARECCHI DELLA SERIE PHILIPS.

AGGIORNATISSIMO

di Lietta Tornabuoni

LA BUTTAFARRO ha sbagliato deserto?

Marilena Buttafarro con la valletta Sabina

«*Arizona*», completa Michelangelo Antonioni, «*California*», insiste Marilena Buttafarro. Ha ragione il regista, e l'ultima puntata di *Rischiatutto* salta in aria? Oppure ha ragione la fata azzurra, e il balletto dei milioni può continuare indisturbato? Vediamo. «*Giovedì scorso*, ricorda Marilena Buttafarro con la consueta precisione, *mi hanno fatto vedere l'ultima sequenza di Zabriskie Point di Antonioni. "In quale deserto è ambientato questo film?", mi ha chiesto il signor Bongiorno. "Nel deserto della California", ho risposto: e Mike mi ha detto che la risposta era esatta*». Infatti, conferma Michelangelo Antonioni, il film era ambientato in parte nella Death Valley, la deserta Valle della Morte californiana.

Soltanto in parte, però. Perchè la protagonista, compiendo il suo intermittente viaggio da Los Angeles a Phoenix, città dell'Arizona, attraversa a un certo punto il confine della California, e si inoltra nel rosso deserto pietroso dello Stato più arido degli Stati Uniti: appunto l'Arizona, terra di pochissimi sogni e di scarse chimere. «*Appunto in Arizona è localizzata e girata quella sequenza di rallentata esplosione che hanno proiettato a* Rischiatutto», puntualizza il regista. La risposta esatta, dunque, doveva essere almeno duplice: il film è ambientato nei deserti della California e dell'Arizona.

Cosa vogliamo fare, signor Mike?

POSTAL-ART

Un telegramma che dice: «*Sono sempre vivo*», firmato On Kawara. Un altro telegramma firmato Endro Tot, che ripete dodici volte la parola «*nulla*». Voglia, raccomandate, cartoncini bristol, cartellini per pacchi, assicurate sbavate di ceralacca. Una busta via aerea con su stampigliato: «*Le cassette postali vuote mi deprimono, Jan Dibbets*». Due lettere identiche, una datata Parigi e una Torino, firmate dalla stessa Gina Pane e contenenti un identico messaggio: «*Qui tutto somiglia a lì*». Un terzo telegramma, con cui Bernard Aubard invita: «*Immaginate neon rosa pallido preoccupazione temperatura*».

Sono tutte opere d'arte, e rappresentano l'ultimissima scemenza: la «mail art» o arte postale. Convinti che l'arte sia ormai antiarte, e l'opera mezza d'opera, certi artisti giocosi ne avevano già fatte di tutti i colori: Vittor Pisani aveva esposto in galleria soltanto se stesso; Kounellis aveva esposto alcuni cavalli (molto indisciplinati e sudicioni), esibito in una mostra unicamente il proprio pappagallo (più mite, ma sbeccatissimo) e alla fine radunato dieci ragazzini suonatori di flauto incaricandoli di eseguire, ad una certa ora, un concerto di una sola nota.

Al confronto, assicura il critico francese Jean Clair, l'arte postale è molto più impegnativa: «*Ormai nessuno si dedica alla corrispondenza, la lettera è divenuta lettera morta*», spiega. «*Nel momento in cui la gente abbandona il mezzo postale, gli artisti se ne impadroniscono. Se la nascita della posta, all'alba del XVII secolo, ha dato origine a un genere letterario, l'attuale decadenza postale fa nascere un nuovo genere artistico*».

Un genere che ha già una storia, raccontata da Jean Marc Poinsot, un altro critico francese venuto a Roma per illustrare agli «*Incontri internazionali d'arte*», il nuovo capriccio. L'iniziatore, nel 1968, fu Kawara, autore di un libro intitolato «*Un milione di anni*»: vi erano infatti elencati, uno dopo l'altro e a partire dal 1900, un milione di anni. Dal la definiva un'opera storica, «*giacchè la cifra dell'anno contiene tutto ciò che in un anno è accaduto*». Ma si lagnava che, con tutti quei numeri, gli fosse costata una notevole fatica fisica. Si convertì così alle più svelte cartoline, ai sintetici telegrammi. Presto imitato da un altro artista nevrotico, che inviò a sessanta persone una lettera con cui supplicava di scrivergli perchè si trovava all'orlo del suicidio: in alcune buste, per fare più effetto, acclusa anche una ciocca di capelli. L'unico artista postale italiano è per ora Boetti, ma in Italia non si prevede purtroppo un grande fiorire di questa arte: le poste non funzionano.

E le cartoline, per esempio, hanno un significato? «*No, la scelta delle immagini è secondaria e casuale; si tende anzi, diremo, a una designificazione della cartolina*». Capito. E i vaglia? Vengono compilati per forti somme? «*Al contrario, per cifre modestissime*». C'era da immaginarlo. I pacchi? «*Non contengono nulla, e lì sta il bello*». Già. Ma chi sono i destinatari dell'arte postale? Chiunque. Spesso gli artisti mandano le loro opere a indirizzi inventati o sbagliati, così che il postino le renda al mittente arricchite di propri contributi personali, per esempio le avvertenze «*destinatario sconosciuto*», oppure «*partito per sempre*». Altre volte gli artisti indirizzano a se stessi: ed è l'unico mercato in cui risultano a possedere le proprie opere.

PASOLINI: LE VOCI

Il regista-scrittore nel «set» Decameron

Nuovissimo il criterio inaugurato da Pier Paolo Pasolini per doppiare il film che ha girato in Inghilterra, traendolo dai *Racconti di Canterbury* scritti da Geoffrey Chaucer alla fine del Trecento. Invece di adoperare doppiatori o attori professionisti. Il regista ha scelto le voci dei suoi amici: così un'attrice shakespeariana è doppiata in italiano dalla moglie di un critico letterario, un famoso caratterista dell'Old Vic è doppiato da un pittore neofigurativo, un perfetto interprete di prosa è doppiato da un poeta, altri ottimi attori del teatro inglese sono doppiati da scrittori con difetti di pronuncia, scrittrici con la voce rauca, intellettuali afoni o dotati di forti accenti dialettali.

Lo scopo di Pasolini è raggiungere nel doppiaggio la naturalezza. Il nuovo metodo rovescia la consuetudine: mentre stanno si prendevano dalla strada gli interpreti, per farli poi recitare con la voce di attori professionisti, qui sono le voci a venir prese dalla strada, per esercitarne la recitazione professionale degli attori.

TUTTI FRUTTI

Il libro della settimana, destinato a suscitare a Torino scandalo, risentimenti, antipatie e rancore, è «*La donna della domenica*», di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Il colore della settimana è della prossima estate, visto a Parigi in costumi da bagno, espadrilles, borse da spiaggia, occhiali e vestiti, è l'arancione: caldo, emotivo, confortante dopo l'assessione primaverile del rosso-bianco-blu. Il dubbio della settimana è angoscioso: chi ci dice che, davanti a uno specchio, Gian Maria Volonté non stia già provandosi folti baffi o occhiali montati in tartaruga per interpretare «*Il caso Feltrinelli*»?

Il motto della settimana, popolare in Brasile e citato infatti da Florinda Bolkan con ogro sarcasmo, dice: «*Un bianco che corre è sempre un atleta; un negro che corre è sempre un ladro*». Lo slogan della settimana, scelto per propagandare in Italia il nuovo tipo di gravidanza che le interessate possono eseguire da sole in casa, è: «*Mamma, non aspettare*». La curiosità della settimana, espressa dall'umico diplomatico inglese, è: «*Non riesco a capire perchè in Italia amiate sempre cercando uomini forti, quando vi servirebbero e basterebbero uomini onesti*».

Lietta Tornabuoni

Socialismo alla sudamericana per un popolo gaudente

GLI SNOB DELLA SOCIETÀ-BENE FANNO I RIVOLUZIONARI IN CILE

Il Fronte Popolare predica l'annientamento delle classi abbienti, ma i cileni conservano intatto, anche nelle attuali ristrettezze, il desiderio di essere arbitri di se stessi e preferiscono la loro libertà - La capitale tra le "callampas" dei poveri e le strade lussuose

dal nostro inviato

Santiago, marzo.

Tre milioni di abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione del Cile (dieci milioni in tutto) sono concentrati nella capitale, città che non è provvista di tante industrie da poter assorbire la ingente quantità di manodopera disponibile, nè di offrire tutti i servizi che occorrono ad una massa di popolazione superiore alle sue possibilità ricettive. Sarebbe come se Roma, nel volgere di pochi anni, dagli attuali tre milioni e quasi arrivasse a venticinque milioni di abitanti; le già più che precarie condizioni degli alloggi diverrebbero irrisolvibili, fenomeno cui non si sottrae nemmeno Santiago, che ha almeno un buon terzo della popolazione alloggata alla meglio in quello che i cileni chiamano *callampas*, gli argentini *villasmiserias*, i brasiliani *favelas*, i francesi *bidonvilles* o nei baraccamenti.

Fino a pochi anni addietro, le *callampas* assediavano letteralmente il centro cittadino, ingorgavano persino sul Cerro San Cristobal, che è una delle zone residenziali più ricercate di Santiago, dove sorge il Grand Hotel Sheraton, albergo per miliardari, appena inaugurato, e proprio nel momento in cui il governo di Fronte Popolare grida ai quattro venti di voler annientare le classi sociali abbienti e ridurre l'intero Cile ad un noioso paese abitato esclusivamente da proletari disposti alle adunate di partito. Ma i cileni dicono che questa è una utopia predicata soltanto dagli estremisti, perchè ai cileni, nonostante le grame condizioni attuali dovute alla crisi economica, alla rarefazione dei generi di prima necessità, alla borsa nera che dissangua le tasche dei meno abbienti, conservano intatto il desiderio di essere arbitri di se stessi, senza un dittatore che gli indichi ogni mattina che cosa debbono fare.

* *

Se non vogliono essere guidati di giorno, immaginarsi di notte. I cileni sono un popolo allegro, gaudente, persino noncurante di quanto potrà accadere domani, e sono individualisti all'eccesso. Sulle *callampas*, per sfruttare il malumore di quei poveri diavoli che vivono in baracche di bandone o asicelle tenute insieme con un po' di fil di ferro, si sono installati veri e propri comandi del Mir, cioè di una associazione extraparlamentare di estrema sinistra (Mir significa Movimiento izquierda revolucionaria) che oltre ad incitare i più derelitti contro le autorità governative, che pure sono marxiste, svolgono un'azione educativa fra quei poveri disgraziati, quasi sempre analfabeti, affetti in gran numero dall'alcoolismo. I *detectivos* del Mir montano la guardia alle *poblaciones*, cioè ai quartieri in cui hanno installato un loro comando e, niente più vino, niente liquori, niente amore libero tra ragazze e ragazzi, controllo persino delle effusioni intime tra mariti e mogli. In compenso gli insegnano le nozioni elementari dell'igiene, gli insegnano a leggere e scrivere, gli insegnano come fare la rivoluzione violenta quando sarà ora, il giudano ad occupare alloggi in costruzione ed ancora inabitati. Ma ai cileni questi non piacciono gran che, preferiscono la loro libertà brada, ed in più di una *poblacion* hanno espulso i ministi: nelle baracche stanno male, ma sono al riparo della rugiada; tanto a Santiago non piove quasi mai.

* *

Il Mir è una trasposizione latinoamericana del nostro «Potere operaio», i cui capi sono di estrazione borghese, anzi, dell'alta borghesia. Ha origini universitarie, è nato a Concepción, ch'è la città universitaria cilena per eccellenza, ed i suoi capi sono quasi tutti figli di grossi ex latifondisti, espropriati dalla riforma, o di noti professionisti. Il segretario generale è Miguel Enriquez figlio del Rettore dell'Università di Concepción; un parente del presidente Allende appartiene al Mir ed anche un nipote di Carlo Altamirano, segretario del partito socialista cileno, è membro del Mir. Ma si può dire che gran parte della società bene del Cile è mirista per snob; anzi, le signore di Santiago dicono apertamente: «Meglio che i nostri figli siano miristi, una compagnia adatta al loro rango sociale, che con quei *rotos* dei comunisti». *Rotos* può significare pezzente, teppista, o anche solo proletario, ed è a quest'ultimo significato che alludono le brave signore cilene tra vide terra e l'altra di sè, che non è ancora razionato.

Il centro di Santiago è vasto, ma il cuore del centro è la Alameda Bernardo O'Higgins, ancora leggendario per i cileni, eroe della loro lotta d'indipendenza contro la Spagna colonialista. Di nomi irlandesi, tedeschi, italiani, spagnoli, polacchi, arabi, risuona quasi tutto il Cile, dov'è avvenuto un fenomeno paragonabile a quello degli Stati Uniti, in cui le grandi correnti migratorie si sono fuse fino a formare un popolo più o meno unito, anche sentimentalmente. In Cile la fusione è stata più completa, ad eccezione dei tedeschi, che si sono uniti in vere e proprie comunità in cui lingua familiare rimane il tedesco. Ma per il resto, tutti coloro che si sono stabiliti in Cile sono diventati cileni al cento per cento. Chi non è nato qui non può diventare presidente della Repubblica, ma può diventare ministro: ad esempio, il sig. Chonchol, di origine francese, è ministro dell'Agricoltura, un dicastero fra i più importanti.

La povertà alla periferia di Santiago del Cile: un ragazzo si diverte giocando con il fango (Foto Team)

Nell'Alameda O'Higgins passa ad ogni ora del giorno e della notte l'intero Cile, nel senso che tutto il campionario cileno trascorre almeno un'ora in quest'arteria immensa, vasta come quella dei Campi Elisi parigini, e quasi, ora tutta sossopra perchè vi stanno lavorando a scavare le trincee per la metropolitana. E l'impressione più forte che si prova sostando a guardare per un po' la gente che transita nella grande arteria, è che il Cile si sia fuso molto bene anche con gli antichi Araucani, il popolo indio che si oppose con valore furente alla colonizzazione spagnola. Di Araucani autentici, oggi, ne sopravvivono forse duecentomila, gli spagnoli li hanno sterminati togliendo al Cile, come l'hanno tolta all'Argentina, il problema delle presenze indigene così forti in Perù, Bolivia, Venezuela, Ecuador, Brasile, senza contare i paesi dell'America Centrale, soprattutto del Messico.

Ma in Cile gli spagnoli hanno sterminato soltanto gli uomini araucani, ed hanno risparmiato le donne, che gli servivano. Il risultato è l'aspetto del cileno odierno, che nel settanta per cento risulta meticcio, specie negli strati sociali più popolari. Hanno disdegnato la mescolanza gli immigrati più recenti, installatisi cioè dall'inizio del secolo ad oggi, che si sono sposati fra di loro, italiani con slavi, o con tedeschi, inglesi, e così via. Ne è risultata una razza tra le più belle del mondo, con donne di una eleganza, una raffinatezza nel gestire e nell'abbigliamento come non se ne vedono nemmeno a Parigi, a Roma o nelle grandi capitali europee. Ma queste donne non si vedono a passeggio per la Alameda O'Higgins: se proprio devono fare dello *shopping* disdegnano anche le grandi vie alla moda fino a qualche anno fa, la Huerfanos, la Ahumada, la Agustinas; si rifugiano più facilmente in Providencia, che è il Parioli, o il Monte Mario di Santiago, con una strada paragonabile a Montemapolone.

Francesco Rosso

donne confidenziale

Alimentazione: che problema!

oggi festeggiamo

S. Secondo martire (patrono di Asti). S. Eustasio. San Bertoldo. S. Gilora.

OGGI martedì 28 marzo: il Sole è sorto alle 6,13 e tramonta alle 18,51. La Luna è Piena alle ore 21,06.

Inquinato anche il cibo

Nell'ultimo secolo la rapida crescita della popolazione, non accompagnata da un proporzionale aumento della produzione degli alimenti, ha aggravato il problema della malnutrizione e della fame. Si è creata l'esigenza, in questo modo, non solo di aumentare la produzione, ma anche di conservare i prodotti, per permettere una distribuzione costante.

Sembrava che l'utilizzazione della chimica potesse risolvere il problema e così una vastissima gamma di prodotti chimici fu introdotta nell'agricoltura: fertilizzanti, antiparassitari, antiossidanti, mangimi favorirono lo sviluppo dell'industria alimentare.

A distanza di pochi decenni dall'impiego degli additivi chimici si constata però che non solo il problema dell'alimentazione non è stato risolto, ma che se ne è creato un altro altrettanto grave: quello della salute. L'aumento di malattie come il cancro, l'arteriosclerosi, i disturbi dell'apparato digerente, del sistema nervoso sono causati, in larghissima parte, affermano gli esperti, proprio dall'alimentazione «inquinata» da prodotti chimici nocivi al nostro organismo.

Nel settembre 1962 la professoressa Carson provocò violentissime polemiche in tutta la America con il suo libro Silent Spring: «Per la prima volta nella storia umana, oggi ogni essere umano è sottoposto al contatto di veleni sostanze chimiche dalla nascita del concepimento sino alla morte». Il libro della Carson indusse il governo degli Stati Uniti a vietare l'uso di antiparassitari velenosi come il famigerato DDT, che ormai però è entrato nel ciclo biologico mondiale con un processo irreversibile.

Il problema dell'alimentazione si collega direttamente all'ecologia, argomento di moda, ma di cui pochi si interessano realmente, benchè ormai sia un problema di sopravvivenza. Si è rilevato, infatti, che dal 1957 i raccolti diventano progressivamente più scarsi a causa delle contaminazioni delle piante e del terreno sia per l'uso di milioni di quintali annui di antiparassitari agricoli velenosi che per il crescente sfruttamento del terreno coltivato.

Una dimostrazione ma l'ultimo di produzione per mezzo di additivi chimici non risolve il problema dell'alimentazione, è fornita dal metodo di allevamento del pollame. Per accrescere il ritmo della produzione, gli animali vengono nutriti con mangimi che li fanno ingrassare, ma non permettono all'organismo di elaborare e di assimilare il cibo ingerito, riducendo sensibilmente il patrimonio vitaminico e proteico della carne. In altre parole bisogna mangiare di più per assorbire lo valorie necessarie giornalmente.

Mangiamo, ma che cosa? Questo è il problema

La stessa cosa avviene per le uova e per tutti quei prodotti considerati naturali, come la frutta e la verdura, che spesso sono raccolti acerbi e poi vengono fatti maturare con sistemi scientifici. La frutta e la verdura manipolati in questo modo perdono la loro proprietà organolettiche (aspetto, odore, sapore) per cui è necessario ridare loro l'aspetto primitivo per poterle presentare al consumatore. Ecco allora che vengono usati prodotti chimici come i coloranti (composti organici derivanti da catrame di carbon fossile e dal petrolio e, dimostratamente, cancerogeni).

Le carni vaccine (rafforzate con l'estrogeno (ormoni femminili) provocano mutazioni genetiche che si sono rivelate ereditarie: secondo una recente statistica l'aumento sensibile del fenomeno dell'omosessualità degli ultimi dieci anni è, almeno al 40%, provocato dalla presenza di estrogeni nelle sostanze alimentari.

* *

E' di questi giorni la notizia del latte trattato con amido e non antibiotici, ma non è un caso isolato; quasi ogni giorno il ministero della Sanità e i laboratori provinciali sparpagliano denunce contro varie aziende per sofisticazione, non letali, ma comunque con conseguenze gravi sull'organismo umano.

Nel 1969 in Marocco, per sofisticazione dell'olio di semi commestibile con olio minerale contenente orto-cresil-fosfato, si ebbero circa 10.000 casi di paralisi degli arti, molti dei quali irreversibili. Ci sono poi sostanze, permesse dalla legge, i cui effetti si fanno sentire a lunga scadenza causando nei consumatori un lento avvelenamento, che contribuisce a debilitare causa l'insorgere di numerosissime malattie.

Spesso gli esami di laboratorio vengono compiuti su cavie animali il cui organismo, nonostante molti chimici lo neghino, reagisce in modo diverso da quello umano. Se noi, per esempio, bevessimo l'acqua che ingeriscono i cani ci ammaleremmo di tifo mentre all'animale non è in nessun caso dannosa.

Angela Virdò

(fine)

Domani a pranzo

LATTICINI NEL FRULLATORE — Per quattro persone mettete nel frullatore un etto e mezzo di formaggio tipo robiola, un etto e mezzo di ricotta e lo stesso peso di panna non dolce con dieci grammi di burro. Fate lavorare fino a che tutto si sarà trasformato in una soffice spuma, emulsionate se va bene di sale, qualche volta bisogna aggiungerne un poco.

Sistemate la spuma in una coppa spolverata di pepe, ai tutti i commensali sono adulti, guarnite con gherigli di noce e mettete in frigorifero per almeno un ora nel reparto non troppo freddo o cioè nei piani bassi.

Potete servire al posto del formaggio oppure se vi accorre preparare qualcosa di adatto per il vermut, il tè o dopo cena dentro delle sfogliatine di pasta brisè o in ognuno mettete un piccolo cumulo di spuma guarnito dal gherigio di noce.

Adele

FUSODORO
MARZOTTO
VIA NIZZA 210
- PIANO CONFEZIONE DONNA
- PIANO CONFEZIONE UOMO
- PIANO CONFEZIONE BIMBI
- PIANO ARREDAMENTI CASA

Sembra rapina il movente del delitto nel pied-à-terre di via Pietro Giuria

Strappati gli anelli dalle dita della ragazza che agonizzava

Dalla borsetta è scomparso anche un milione in contanti - E' importante che l'autopsia stabilisca a che ora Franca Croccolino è stata assassinata - Si cerca un giovane benestante di Biella che corteggiava la vittima

(Segue dalla 1ª pagina)

settore prof. Baima Bollone, alla presenza del magistrato inquirente dott. Marabotto e del segretario della Procura della Repubblica dott. Luca.

Franca Croccolino è stata trovata vestita di una maglietta girocollo grigia, reggiseno scuro, pantaloni aderentissimi beige, calze di nylon al ginocchio e scarpe marrone su un lato del suo letto matrimoniale che era intatto. E' stata pugnalata una volta alla gola e due volte nel collo, dietro l'orecchio sinistro. Ha altri due fori sul petto, all'altezza del cuore. Sono nettissimi, potrebbero anche essere stati prodotti da colpi di pistola, ma è solo un'ipotesi.

Nella stanza che funge da soggiorno-letto ci sono i segni di una lotta. Due alti sgabelli da bar, in metallo cromato, sono rovesciati sul pavimento. C'è disordine. Ma è stata una lotta breve, perché Franca Croccolino è stata sorpresa e non ha potuto opporre resistenza. Si esamineranno con attenzione le sue lunghe unghie per stabilire se è riuscita a graffiare l'assassino.

Probabilmente, mentre ancora agonizzava sul tappeto, presso un grande specchio posto a fianco del letto, chi l'ha uccisa ha posto il pugnale e le ha strappato dalle dita due preziosi anelli. Poi ha rovesciato sul letto la sua borsa ed ha preso circa un milione

Giuseppe Scorda, l'amministratore della casa del delitto, stamane è stato interrogato a lungo dalla Mobile

in banconote da diecimila lire.

Prima di fuggire, ha divelto dal muro i fili del telefono, un tipico gesto da rapinatore. Che l'apparecchio sia stato danneggiato dopo il delitto, lo prova il fatto che è accanto alla testa del cadavere, quasi sotto il letto, in una pozza di sangue, ma è pulito.

Secondo i primi rilievi della «scientifica», l'assassino non si è neppure lavato le mani nel bagno. Neanche l'avrebbe usato quella notte e gli asciugamani sono al loro posto. Dunque è fuggito subito, forse precipitosamente, senza dubbio macchiato dal sangue della vittima. L'ha colpita troppe volte per non esserci macchiato.

Marino Pacchieri, l'amico del cuore di Franca, ha scoperto il cadavere verso le due del mattino. *«Non aveva un movente per uccciderla»* sottolineano gli inquirenti. Franca Croccolino era molto generosa con i suoi amanti: voleva che fossero elegantissimi, in vista. Le amiche dicono che era capace di pagare loro una «diaria» di 80 mila lire al giorno.

Ma il Pacchieri, terrorizzato all'idea di essere accusato di sfruttamento, perde la testa. Così richiude la porta del *pied-à-terre* e va dalla donna delle pulizie in via Massena e la porta in via Pietro Giuria dicendole che lui non possiede le chiavi. Dopo porta Filomena Albalucia in via Genova 37 perché ritiri tutta la sua roba: abiti e biancheria e la porti in un alloggiato che affitta in via Oropa 126. *«Poi è andato a consultarsi con altri "amici del cuore" di sua conoscenza»* dice il dott. Montesano.

E nell'appartamento comincia l'incredibile viavai di persone. Si interromperà solo alle 5,30 quando Marino Pacchieri vince le esitazioni e va all'ufficio di notturna della Questura a raccontare la sua tragica scoperta. Tutto il suo castello di carte crolla durante gli interrogatori: *«Sono un ottimo rappresentante di vini, guadagno bene per conto mio»* continua a ripetere l'uomo. Nega di aver convissuto con la vittima.

Ma durante il frettoloso trasloco notturno, ha dimenticato nei cassetti le sue camicie e parte della biancheria. E sulla sua «125» si trova un proiettore che ha preso dal pied-à-terre e che serviva per i film pornografici richiesti dai clienti dell'amica. Alle 9 di stamane Marino Pacchieri viene incriminato per sfruttamento della prostituzione nei confronti di Franca Croccolino.

Ora le indagini si appuntano su quattro piste diverse. Due sono di ieri: riguardano due ragazzi in «500» che si allontanarono con la vittima da via Ormea nel pomeriggio di lunedì ed un farmacista della Valle d'Aosta, cliente affezionata della ragazza. Due sono di stamane.

Si cerca una «spasimante» di Franca Croccolino.

Franca Croccolino, la vittima, oltre all'amico del cuore aveva molti corteggiatori

Ieri nell'alloggio di via Genova 37 era stato trovato un grande mazzo di rose rosse, inviato alla donna domenica scorsa, giorno del suo compleanno. Si credeva fossero di Marino Pacchieri, è stato invece trovato l'affettuoso biglietto che è stato scritto da un giovane benestante che abita a Biella. Probabilmente sarà rintracciato ed interrogato in giornata.

Il secondo «sospetto» è un giovanotto sui vent'anni, con capelli neri lunghi fin sulle spalle, inappuntabile abito di velluto blu, che è stato notato dagli inquilini della casa nella mattina e nel tardo pomeriggio del giorno del delitto.

A fornire la pista dei due clienti in «500» è stata una collega della vittima. Poi c'è la testimonianza dell'amministratore della casa di via Pietro Giuria, il rag. Giuseppe Scorda, che nel primo pomeriggio ha sentito baccano nell'alloggio della Croccolino a fianco del suo studio, si è affacciato sul pianerottolo ed ha visto un giovane che fuggiva.

Il farmacista della Valle d'Aosta, visto spesso accompagnarsi con Franca Croccolino (andavano anche a fare acquisti insieme), ieri pomeriggio è andato in una «boutique» nei pressi dell'alloggio della vittima, ed ha confermato con la proprietaria il delitto. Sembrava calmo ed ha chiesto dei funerali. La polizia cerca di identificarlo per stabilire quali fossero i suoi rapporti con la ragazza uccisa.

Servizi di:
EMIO DONAGGIO
ALVARO GILI

L'amico del cuore di Franca arrestato per sfruttamento

Marino Pacchieri ha cercato invano di evitare l'arresto

Marino Pacchieri, 32 anni, da Chiusi, ufficialmente abitante in via Oropa 125, rappresentante di vini e liquori, eccellente tiratore come testimoniano vari premi esibiti nella sua casa, accanito cacciatore come provano gli otto fucili appesi alle pareti, è stato incriminato per sfruttamento della prostituzione nei confronti di Franca Croccolino.

Ha fatto l'impossibile per evitare l'accusa. Come spiegammo nella cronaca delle indagini, ha denunciato il delitto alla polizia tre ore dopo averlo scoperto, ha richiesto un'accusa ben più grave, ma ha fallito.

I suoi rapporti con la ragazza erano noti da tempo ed erano iniziati in modo burrascoso. Franca Croccolino infatti, dopo una lite, l'aveva denunciato per sfruttamento e per il furto di 2 milioni. Lui era fuggito in Francia, aveva trovato lavoro come cameriere presso il Casinò di Montecarlo, ma era stato arrestato ed estradato.

Dopo un anno di carcere era tornato con Franca. Più nessuno sospetti: lo chiamavano «il protettore più elegante della città» e la ragazza ne andava fiera. Ma Marino Pacchieri era stato abile e deciso a non tornare più in carcere. Così non è mai più diventato un disoccupato di lusso.

Teneva un alloggetto di riserva, quello di via Oropa 126, per dimostrare che abitava per conto suo. Aveva cura di avere un'attività propria: prima un negozio di dischi, ultimamente la rappresentanza di una distilleria milanese. Ma dopo il delitto l'abile messinscena non è servita a nulla.

temperatura di oggi

massima	+ 17,4
minima	+ 6,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +8,3; ore 8 +8,0; pressione 736,4; umidità 62%. Cielo sereno. Previsioni: sereno, vento debole, visibilità ottima, temper. in aumento. Temper. a Casale: mass. +21,0; min. +6,0; ore 8: +8,6.

I soldi non spesi per le case popolari

Il presidente nazionale della Gescal, dott. Franco Briatico, si incontra oggi con il presidente della Regione e i presidenti provinciali piemontesi dell'Istituto case popolari. La riunione dovrebbe servire ad accelerare la consegna dei fondi stanziati per l'edilizia economica che tardano ad arrivare e soprattutto ad essere impiegati.

La costruzione di case per lavoratori avrebbe, in questo momento, un duplice scopo: dare un alloggio decoroso e a basso prezzo a chi non ce l'ha; rilanciare il settore dell'edilizia che è quello probabilmente più colpito dall'attuale momento di congiuntura economica. Nei 93 capoluoghi di provincia la produzione di case private è diminuita nel periodo ottobre '70 - maggio '71 del 24,5 per cento.

Per il Piemonte il piano Gescal prevede interventi per quasi 42 miliardi nel '72. Di questi, lavori per circa 24 miliardi dovrebbero essere appaltati entro il 30 giugno. Un secondo stanziamento di 22 miliardi e 400 milioni andrebbe in appalto nel prossimo anno.

A Torino e provincia la situazione, illustrata dall'ass. Mario Dezani, è la seguente (considerando insieme Gescal e Istituto case popolari): sono in corso lavori per 2958 alloggi, ne sono stati appaltati 2734, sono in appalto 705. Infine si stanno definendo i programmi per altri 3245. In totale 9742 alloggi (48.139 vani) per una spesa complessiva di 132 miliardi di lire.

Dopo le proteste dei consumatori

Di nuovo cambiati gli orari dei negozi

Il provvedimento sarà pubblicato al più presto dall'assessorato al Commercio della Regione - Riguarda soprattutto gli «alimentari»

Ai primi di marzo l'assessorato regionale al Commercio ha emesso il decreto con l'orario dei negozi in base alla recente legge approvata dal Parlamento. Sono scoppiate subito polemiche (quando mai...). Molti commercianti si sono lamentati, ma soprattutto i cittadini sostengono che sono stati commessi degli errori.

Per ovviare, l'assessore Sorasio, in collaborazione con l'associazione commercianti ha deciso di compiere alcune modifiche, tenendo conto dei giudizi di tutti gli interessati. Naturalmente non si è potuto accontentare ogni richiesta. Ne è nato un nuovo orario. Eccolo:

Alimentari — Da martedì a venerdì: 8,30-13 e 16-19,30. Sabato: apertura pomeridiana alle 15,30. Lunedì: 9-13 e 16,30-19,30. Chiusura il mercoledì pomeriggio.

Supermercati — Solo alimentari: 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Chiusura il mercoledì pomeriggio. Anche non alimentari: chiusura il lunedì mattina.

Beni strumentali — Orario: 8,30-12 e 14,30-18. Chiusura il sabato pomeriggio.

Accessori auto — Stesso orario dei precedenti, ma chiusura lunedì mattina.

Macellerie — Orario degli altri alimentari. Chiusura giovedì pomeriggio.

Fascivendoli — Orario come alimentari. Chiusura lunedì mattina.

Per tutti gli altri il decreto precedente rimane inalterato. Qualche obiezione? La prima viene da un salumiere di via Madama Cristina: «Mi sembra illogico — dice, — la chiusura del mercoledì pomeriggio. Perché non ci riuniamo tutti insieme?». Non costerebbe nulla: basterebbe un cartello per tutte che anche a noi conviene fare mezza giornata di riposo al sabato. Ormai tutti hanno la settimana corta. Le massaie vengono a comperare al sabato mattina, dalle 16 alle 18, i clienti sono pochi. Sarebbero molti di più al mercoledì pomeriggio. Senza contare che così riusciremo a unire la mezza giornata con la domenica».

Le altre lamentele vengono da commercianti che sostengono di essere danneggiati dagli orari diversi in altri Comuni. Ma non hanno tutte le ragioni. E' stato fatto uno sforzo notevole per uniformare il più possibile chiusure ed aperture in tutta la regione e ancor di più nella provincia. Ci sono ostacoli praticamente insormontabili. Primo fra tutti la concomitanza a volte con i tradizionali «giorni di mercato» che non si possono spostare. Comunque il decreto verrà esteso il più presto possibile almeno a tutti i Comuni confinanti con Torino.

Chiusure pasquali — A Pasqua e Pasquetta in linea di massima tutti i negozi resteranno chiusi. Domenica saranno aperti fino alle 13 panettieri e fiorai, tutto il giorno i pasticcieri. Lunedì apertura delle latterie al mattino e fino a sera delle pasticcerie. Mercoledì prossimo tutti gli alimentari rimarranno aperti.

Cancellieri in sciopero

I cancellieri aderenti ai sindacati Cisl e Cgil sono scesi in sciopero stamane come atto dimostrativo perché «non è stato consegnato dal ministro Gaspari lo schema di provvedimento relativo alla sistemazione dei "trecento" di concetto, ex speciale».

Scuola materna svaligiata a Grugliasco

I ladri sono entrati stanotte nei locali della scuola materna in piazza Matteotti di Grugliasco. Hanno spaccato la vetrata della porta sul retro che si affaccia su un cortile completamente isolato. Alla ricerca di denaro hanno forzato cassetti ed armadi, ma non hanno trovato nulla. Hanno rubato tutte le apparecchiature didattiche più moderne e di maggior pregio: cinque giradischi, un proiettore, un registratore ed un organo elettrico, per un valore complessivo di circa 200 mila lire. I malviventi sono poi passati al piano superiore dove ha sede la scuola speciale per bambini ritardati. Hanno tentato di aprire un forno per cuocere le ceramiche credendolo probabilmente un forziere.

Cinque ore di lotta per domare il fuoco

Un incendio è scoppiato ieri in un deposito di materiale per fotoincisioni in via Oberdan 224, di proprietà di Bartolomeo Marengo, 58 anni, via Vigliani 189. I vigili del fuoco hanno lavorato quasi cinque ore prima di domare le fiamme. I danni ammontano a centinaia di milioni. Per precauzione le nove classi della succursale dell'elementare «Collodi», che ha la sede proprio di fianco al capannone, sono state evacuate. Ci sono state scene di panico: il denso fumo veniva spinto dal vento nelle case vicine. Alcune donne sono rimaste intossicate. Il bidello della scuola, Luciano Raggi, 45 anni, nel tentativo di aiutare una bambina in difficoltà, è caduto ed ha battuto la testa contro uno spigolo, procurandosi varie lacerazioni. Per ora sono ancora inspiegabili le cause dell'incendio.

Impegno dei giornalisti per un'equa informazione

L'assemblea dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte-Valle d'Aosta, svoltasi ieri, ha approvato all'unanimità i bilanci presentati esprimendo inoltre la sua adesione alla relazione del presidente, e in particolare — difesa ad ordine del giorno — l'assemblea vede nel collegamento tra Ordine dei giornalisti e Associazione stampa un rafforzamento della categoria».

«L'assemblea — prosegue il documento — esprime la volontà dei giornalisti piemontesi di intervenire più direttamente nell'attività dei giornali e dei mezzi di comunicazione, soprattutto in vista di un'informazione più completa e obiettiva. A questo scopo si richiede un impegno di tutta la categoria nella battaglia per eliminare dalla legislazione le norme liberticide ancora vigenti e concepite durante il fascismo sui reati di opinione (vilipendio ed altri) come nel caso recente di giornalisti rinviati a giudizio con rito direttissimo a Milano sotto l'accusa di diffusione di notizie fondamentalmente prima ancora che sia accertata la realtà storica dei fatti».

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

C. Piacentini: Pascolo - 83 × 57

3 importanti serate d'asta

Per realizzo conto privati
100 dipinti d'Autore dell'800 fra i quali:
MANCINI - BOLDINI - INDUNO - COLMO
SARTORELLI - GHITTONI - MOLMENTI
BOSSOLI - ZOLLA - DIAZ - RHO ed altri
opere antiche di notevole fattura - oggetti di pregio mobili ecc.

VENDITA: Domani giovedì 30 ore 21
Catalogo in sede - Dir. G. Bodda

echi di cronaca

Remo Brindisi
la Galleria Pace informa che le autentiche delle opere del Maestro Remo Brindisi verranno eseguite dallo stesso presso la Galleria Pace, piazza Mirabello 4, Milano, telef. 652.627 - 631.290.

antifurto Folent
tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Veneria 81/11.

Fagot
l'unico depuratore contro l'inquinamento dell'acqua potabile, gratuitamente un tecnico per dimostrazione. Telefono 599.726.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
677.575, la Gr.Te.S. Barzani a riparo subito o concede un TV portatile in prestito.

Piatino pianoforti, via Po 8
tutte le marche. Occasioni, colorati rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 930.237.

Grundig HI - FI
Italia accetta per alta fedeltà vendita e assistenza immediata Concessionario corso Lombardia 200. Telefono 735.903 Torino.

TV da riparare? chiamate 658.803 Santospirito TV
La soc. concorso segnala TV tarate in 30 minuti un tecnico a casa.

Baldacchi - tende da sole
dipl. normali e automatici. Tipo alta francese «La Cappottina», Esecuzione per Ville e Terrazzi. Produciamo inoltre: Tende alla veneziana - Tende in cinigia - Porte pieghevoli in tutti i tipi. Via Galliari 2 bis, telef. 668.570 - 637.019.

sposi
tutto per il corredo. Lenzuola ricamati teppeti ecc. Cinelli prezzo eccezionale. Bertola, Carando, via Cavour 3 (Porta Nuova).

Divisetta porte pieghevoli via Baretti 25, tel. 761.471
una soluzione elegante! Divisetta. Attenzione: che sia «Divisetta».

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Gr. 9-22.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comperando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera rappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono garantite ed efficaci; le nostre tappezzerie, lavabili e sfregabili, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

i lettori ci scrivono

Disagio tra i negozianti per l'orario

«Scrivo a nome di un gruppo di commercianti con i negozi in via Nizza e paraggi del mercato rionale. Vorrei chiederVi come mai gli ambulanti (generi vari abbigliamento, merceria ecc.) non chiudono come noi il lunedì mattina? Dovrò rendervi conto del nostro disagio; sapendo nel pomeriggio la giornata resta morta e inoltre ci sentiamo ancora dire dai nostri clienti: "Questo l'ho comperato al mercato perché lì era chiuso", quasi fosse colpa nostra!

«Abbiamo già chiesto all'Annona e sempre ci dicono che il progetto è allo studio, ma fino a quando? Io non vi ho mai disturbati ma vi pregherei caldamente di pubblicarmi sperando che qualcuno si muova. So per certo che la maggioranza degli ambulanti sono favorevoli alla chiusura. Anticipatamente vi ringrazio».
Giovanni Forno

Non costerebbe nulla

«Vorrei anch'io, se possibile, rubare due minuti a questa simpatica ed utile rubrica. Dovendo percorrere quotidianamente via Legnano, al termine della via e cioè all'altezza dell'incrocio con la centrale via Sacchi, mi trovo, in quanto automobilista, in difficoltà, infatti, in via Sacchi, proprio al limite con via Legnano, vi è il capolinea dei pullman diretti ad Orbassano, Brulno, Giaveno etc. Ne deriva che, svoltando da via Legnano in via Sacchi, la visuale verso sinistra è molto ridotta, per non dire nulla, proprio a causa di questi pesanti autoveicoli; è da notare ancora che via Sacchi gode diritto di precedenza ed il traffico è molto veloce.

«Si potrebbe, con un semplice accorgimento per nulla costoso a mio parere, evitare questa inconveniente assai grave per gli automobilisti provenienti da via Legnano, apostando il capolinea di via Sacchi oltre l'incrocio con via Legnano. Oppure anticipando la prossimità della vicina via Montevecchio, dove non procurerebbe fastidio alla circolazione automobilistica».
Ettore Miniori

Quella strada di Riva

«La popolazione del Comune di Moncalo Torinese e frazione Bussone sottoscrive un appello per inoltrarlo presso le Autorità competenti del Comune e Provincia affinché vengano presi i dovuti provvedimenti per la praticabilità del tratto di strada di circa 2 km Bussone - Riva di Chieri attualmente impraticabile».

Istituto Maria Ausiliatrice
NUOVI CORSI PROGRAMMATORI OPERATORI ANALISTI PERFORATRICI
Piazza Vittorio 12 - Torino

FUSODORO
MARZOTTO
VIA VIOTTI 1
- PIANO CONFEZIONE DONNA
- PIANO CONFEZIONE UOMO
- PIANO CONFEZIONE BIMBI

I tre giovani di Rivarolo hanno drogato le amichette?

Arrestati, negano - Ma la deposizione della ragazza è assai grave

L'indagine per i ragazzi drogati a Rivarolo continua: identificate tre delle ragazze che avrebbero fatto uso di stupefacenti, i carabinieri di Leinì, al comando del maresciallo La Sala, quelli di Cirié, con i brigadiere Urso, e i carabinieri di Rivarolo, tutti diretti dal capitano Gancitano, stanno vagliando gli indizi emersi a carico di un'altra decina di ragazze. Anche loro assidue frequentatrici di un locale di Cuorgnè, avrebbero fumato e ingerito varie dosi di droga.

Intanto in carcere si disperano i tre giovani arrestati ieri sotto l'accusa di detenzione, spaccio di stupefacenti e di avere fornito droga alle minorenni. «*Non è vero niente* — dicono — *non abbiamo mai usato droga, né tanto meno ne abbiamo dato a quelle ragazzine*». Sembra invece che si siano procurati hashish e lsd, probabilmente in Olanda, e che ne facessero uso abitualmente.

I tre arrestati sono Raimondo Notari, Antonino Zeva e Mario Audibussio, tutti diciannovenni. Di una sola fra le tre ragazze identificate si conosce il nome: è Anna Destro, 19 anni, studentessa, via San Rocco di Leinì.

Il nome di Raimondo Notari non è nuovo alle cronache: il giovane abita in via Favria 27 con la madre. Nell'ottobre dell'anno scorso fu accusato di aver tentato d'uccidere il padre, Francesco, 41 anni. Aiutato da un complice, attese che si fosse addormentato, poi gli infilò in gola un tampone di cotone imbevuto di una sostanza misteriosa.

Antonino Zeva, nativo di Regalbuto, vive con la famiglia in piazza Almone 18. In una tasca della sua giacca i carabinieri hanno trovato alcune pastiglie e una bustina.

Il terzo arrestato è Mario Audibussio, in cascina Venetti. Anche a lui sono state sequestrate pastiglie.

Le indagini hanno preso l'avvio tre giorni fa in seguito a una lettera anonima pervenuta al comando di stazione carabinieri di Leinì: «*Alcune ragazze* — diceva il messaggio — *non ancora maggiorenni si drogano abitualmente in una sala di ballo a Cuorgnè*».

Identificate, tre delle giovani hanno ammesso: «*Sì, siamo state a ballare in quel locale*». Ma una sola, che ha tredici anni, ha detto: «*Abbiamo fumato strane sigarette, forse di hashish e una volta abbiamo preso delle pasticche. Subito dopo ci siamo sentite male e abbiamo cominciato a picchiarci. Ricordo che avevamo il desiderio di farci del male, forse di ucciderci*».

Messe a confronto, anche le altre due ragazze hanno finito col fare delle ammissioni.

Raimondo Notari, 19 anni

Mario Audibussio, 19 anni

Oggi al mercato

Frutta e verdura — Prezzi rilevati nella maggior parte dei punti di vendita (negozi e mercatini) nella zona di San Secondo: bietole da costa 180-220 lire al kg, carciofi Sardegna con spine 30-50 l'uno, carote 200-230, cavolfiori defogliati 160-200, cicoria catalogna 130-150, cime di rapa 130-150, cipolle bianche fresche 150-200, erbette (costine) 300-300, finocchi 180-200, lattuga cappuccio 300-400, patate bintje estere 80-85, pomodori Sicilia 650-800, spinaci ricci 200-250, zucchine Sicilia 300-400; mele golden 220-280; mele stark 220-280, mela rimette 220-300, pere madernassa 130-160, pere passacrassane 150-250, arance sanguinelle (120) 160-300, arance more (80) 200-250, arance more (100) 150-300, arance tarocco 220-300, arance barcco (100) 200-280, mandarini tardivi 250-350.

Pesce — Prezzi in via Magenta rilevati nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 marzo 1972:

BARI: 52 (da 83 sett.); 94 (58); 23 (54); 73 (54); 37 (46); 38 (40); 4 (47); 80 (43); 39 (36); 76 (38).

CAGLIARI: 28 (80); 62 (61); 67 (50); 44 (52); 77 (42); 80 (40); 18 (39); 60 (29); 88 (37); 37 (34).

FIRENZE: 5 (90); 45 (72); 78 (58); 45 (55); 12 (48); 9 (45); 74 (45); 37 (40); 50 (39); 88 (38).

GENOVA: 55 (67); 8 (65); 15 (61); 63 (56); 45 (49); 42 (46); 69 (44); 89 (43); 65 (41); 78 (40).

MILANO: 37 (91); 64 (90); 9 (70); 5 (49); 12 (43); 31 (41); 62 (39); 78 (35); 67 (32); 38 (31).

NAPOLI: 79 (82); 50 (49); 33 (47); 4 (44); 45 (45); 35 (41); 10 (40); 88 (40); 18 (39); 11 (38).

PALERMO: 78 (93); 42 (82); 6 (78); 62 (72); 75 (69); 7 (66); 48 (60); 56 (55); 71 (52); 22 (37).

ROMA: 42 (93); 84 (73); 71 (72); 89 (62); 14 (61); 33 (59); 78 (50); 5 (49); 37 (45); 8 (42).

TORINO: 88 (85); 84 (68); 13 (63); 1 (54); 25 (54); 37 (49); 4 (45); 89 (45); 29 (43); 36 (36).

VENEZIA: 39 (71); 38 (68); 42 (63); 33 (57); 24 (50); 88 (49); 48 (42); 15 (41); 40 (40); 81 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Generali, Veritbili, Cadenze, Figure, Destini

Generali: Bari, 8 sett.; Cagliari, 41; Firenze, 5; Genova, 6; Milano, 2; Napoli, 8; Palermo, 18; Roma, 62; Torino, 12; Venezia, 2.

Veritbili: Bari, 1; Cagliari, 3; Firenze, 3; Genova, 7; Milano, 6; Napoli, 3; Palermo, 19; Roma, 8; Torino, 21; Venezia, 44.

Cadenze: Bari, 7 (31); Cagliari, 7 (57); Firenze, 3 (62); Genova, 5 (41); Milano, 5 (27); Napoli, 8 (33); Palermo, 3 (15); Roma, 5 (20); Torino, 5 (21); Venezia, 1 (56).

il GIOCO del LOTTO

Prosegue la lunga marcia dei «novantenni» verso il traguardo delle cento settimane: il 78 di Torino raggiunge quota 88, il 78 di Palermo lascia le 62 assenze, a 62 sono il 5 di Firenze e il 42 di Roma, a 81 il 37 di Milano. Con i numeri estratti sabato scorso, non sono stati possibili ambi fra Generali e Veritbili né terzi per le altre combinazioni.

Ritardi in ragguardevole rialzo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 marzo 1972:

BARI: 52 (da 83 sett.); 94 (58); 23 (54); 73 (54); 37 (46); 38 (40); 4 (47); 80 (43); 39 (36); 76 (38).

CAGLIARI: 28 (80); 62 (61); 67 (50); 44 (52); 77 (42); 80 (40); 18 (39); 60 (29); 88 (37); 37 (34).

FIRENZE: 5 (90); 45 (72); 78 (58); 45 (55); 12 (48); 9 (45); 74 (45); 37 (40); 50 (39); 88 (38).

GENOVA: 55 (67); 8 (65); 15 (61); 63 (56); 45 (49); 42 (46); 69 (44); 89 (43); 65 (41); 78 (40).

MILANO: 37 (91); 64 (90); 9 (70); 5 (49); 12 (43); 31 (41); 62 (39); 78 (35); 67 (32); 38 (31).

NAPOLI: 79 (82); 50 (49); 33 (47); 4 (44); 45 (45); 35 (41); 10 (40); 88 (40); 18 (39); 11 (38).

PALERMO: 78 (93); 42 (82); 6 (78); 62 (72); 75 (69); 7 (66); 48 (60); 56 (55); 71 (52); 22 (37).

ROMA: 42 (93); 84 (73); 71 (72); 89 (62); 14 (61); 33 (59); 78 (50); 5 (49); 37 (45); 8 (42).

TORINO: 88 (85); 84 (68); 13 (63); 1 (54); 25 (54); 37 (49); 4 (45); 89 (45); 29 (43); 36 (36).

VENEZIA: 39 (71); 38 (68); 42 (63); 33 (57); 24 (50); 88 (49); 48 (42); 15 (41); 40 (40); 81 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Generali, Veritbili, Cadenze, Figure, Destini

Generali: Bari, 8 sett.; Cagliari, 41; Firenze, 5; Genova, 6; Milano, 2; Napoli, 8; Palermo, 18; Roma, 62; Torino, 12; Venezia, 2.

Veritbili: Bari, 1; Cagliari, 3; Firenze, 3; Genova, 7; Milano, 6; Napoli, 3; Palermo, 19; Roma, 8; Torino, 21; Venezia, 44.

Cadenze: Bari, 7 (31); Cagliari, 7 (57); Firenze, 3 (62); Genova, 5 (41); Milano, 5 (27); Napoli, 8 (33); Palermo, 3 (15); Roma, 5 (20); Torino, 5 (21); Venezia, 1 (56).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: maggiori ritardi del primo estratto (con almeno 500 settimane): Firenze, 86 (2); Genova, 58 (X); Milano, 7 (1); Napoli, 42 (X); Roma, 10 (1); Napoli II, 78 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con almeno 100 settimane): Firenze, 6 (2); Genova, 5 (X); Milano, 2; Napoli, 2; Torino, 2; Napoli II, 2.

Meno frequente: Genova, 1.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«*Strip*» *di Charles Barsotti*

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal «biscazziere» (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(18 - Continua)

IL MEDICO DELLA FAMIGLIA

Perché si sentono le "formiche,,

La signorina A. G. (Grugliasco) ci scrive:

«Che cosa sono e da che cosa vengono provocate le cosiddette "formiche"? Si tratta di sintomi preoccupanti? C'è un modo per eliminare questo disturbo?».

Risponde il professor Angelo Actis-Dato, cardiochirurgo:

— Le «formiche», o formicolii, sono disturbi della sensibilità che i medici riuniscono sotto la denominazione di parestesie. Sono avvertiti in genere agli arti, alle loro estremità, ma talvolta anche al corpo e vengono riferiti come sensazioni di tante piccole punture, bruciori, o analoghe sensazioni talvolta piuttosto vaghe e mal definibili.

Le cause possono essere varie e ricondursi essenzialmente a disturbi della circolazione o a disturbi nervosi. Basta spesso il sufficiente una compressione o stiramento temporaneo di un nervo o la compressione di un'arteria per una postazione scorretta di un arto per determinare queste sensazioni di formicolio che sono transitorie e non hanno alcun significato preoccupante. Questo è un'evenienza molto frequente.

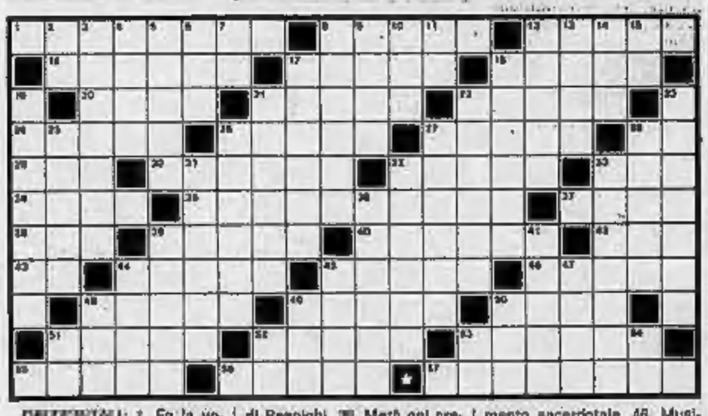
Altre volte i formicolii possono accompagnarsi a sensazioni delle mani di gambe e braccia che sono compresse o in parte ristrette od ostruite (arteriosclerosi, arteriti, diabete), per cui poco sangue o poco ossigeno arrivano ai tessuti periferici a valle dell'ostacolo.

In altri casi ancora si tratta di vere paresi: alterazioni e malattie del midollo spinale, dei nervi (nevriti), malattie come l'herpes zoster detto comunemente «fuoco di Sant'Antonio», ovvero di disturbi nervosi conseguenti a farmaci.

Come si vede, le cause possono essere molte, dalle più semplici e banali alle più serie. Pertanto è consigliabile che una persona nella quale tali disturbi ha carattere persistente o ricorrente interpelli il suo medico curante il quale ne valuterà le cause e consiglierà eventualmente gli esami da farsi e la cura che, ovviamente, saranno molto diverse da caso a caso.

RISOLVIAMO

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Fa la voce grossa. 6. Frutto come la pesca. 12. Truffa, imbroglio. 15. Pianta con fiori raccolti in grappolo. 17. La città del pallio. 18. Radice quadrata di cento. 20. Si fanno al poligono. 21. Anche... d'Islanda. 22. Scorre sotto i ponti di Parigi. 24. Possono aprire i testamenti. 26. Non partire. 27. Soldati appiedati. 28. Iniziali di Respighi. 29. Metà nel preso. 30. Rapimento dell'anima. 32. Chiesa parrocchiale. 33. Tende a fiori... 34. Si raggiunge perseverando. 35. Lo zio ne ha una sola. 37. Nome di Bongusto. 38. Biondo molto ricercato. 39. Il mese di San Benedetto. 40. Traccia il solco. 42. Arcobaleno poetico. 43. Secco ha più forza. 44. Nome della Bosè. 45. Paramento sacerdotale. 48. Musicò «Carmen». 48. Folla, resse. 49. Cassone da viaggio. 50. Pronome personale. 51. Fallo domestico. 52. Edificio con merli. 53. Metropoli lombarda. 55. Impeto d'ira violenta. 56. Ha per capitale... Tripoli e Bengasi. 57. Rivista il muro.

VERTICALI: 2. Letta in guerra. 3. Rendimento... dell'imposta. 4. Vasta parte del mondo. 5. La vacanza pagata. 6. Composizioni in versi. 7. Centro del Panama. 8. Si scrive giorno per giorno. 9. Protegge il trapezista. 10. Sulla maglia di Zoff. 11. Palermo. 12. Falsi attacchi della schermitore. 13. Filtri umani. 14. Autrice di papere. 16. Giorno in breve. 17. Divertimento. 18. Capitale del Colorado. 19. Pianta erbacea ornamentale. 21. E' delimitata dalle pareti. 22. Dardo, freccia. 23. Può far ricco il povero. 25. Il vate cieco. 26. E' maestra di vita. 27. La gara conclusiva. 28. Libretti musicali. 31. Insuccesso... nuoto. 32. Incrociate qui. 33. Ha per capitale Phoenix. 36. Ha tre regni. 39. L'appioppa il vigile. 41. Elemosina. 44. Quattro al quadrato. 45. Lo incoronano le donne indiane. 47. Lo Stato dello Scià. 48. Addestra la recluta (sigla). 49. Guidosalita. 50. Lire italiane. 51. Al centro della laguna. 52. Come a te. 53. Mantovano. 54. Antica lingua.

Troverete domani la soluzione.

Soluzione del cruciverba di ieri

F	E	R	R	O	■	M	A	D	R	E	■	R	■	P	A	E	S	E
I	R	I	S	■	C	E	L	I	A	■	F	I	D	E	N	C	O	■
T	R	A	■	M	O	L	T	O	■	M	O	D	U	G	N	O	■	S
Z	E	■	R	U	M	O	R	■	P	E	R	D	O	N	O	■	V	I
G	■	H	E	L	E	N	I	O	■	S	T	A	M	I	■	N	E	L
E	S	O	S	O	■	E	■	T	E	S	I	■	O	■	R	U	T	H
R	A	P	A	■	P	■	N	A	V	I	■	I	■	T	E	D	I	O
A	V	E	■	G	A	B	E	R	■	A	L	B	E	R	T	O	■	U
L	I	■	G	I	O	R	G	I	O	■	A	R	M	I	E	■	F	E
D	■	D	A	L	L	A	R	A	■	S	U	I	N	O	■	L	O	T
■	C	O	R	D	O	N	E	■	S	O	R	D	A	■	B	U	R	T
L	I	N	F	A	■	O	■	T	E	L	A	I	■	G	U	I	D	E

bridge

Dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Est: 1 picche; Sud: passo; Ovest: 2 quadri; Nord: 2 cuori; Est: 2 picche; Sud: 3 cuori; Ovest: 3 picche; Nord: passo; Est: 4 picche; Sud: contro.

Il quesito posto ieri era il seguente: provate ad attaccare con le carte di Sud. Analizzate una considerazione: tutti sono intervenuti nella licita, ma qualcuno ha mentito, altrimenti non tornerebbe il conto dei punti. Chi è in difetto? Difficilmente Est, che ha aperto primo di mano e ha ripudiato sull'intervento dell'avversario; ancor più difficilmente Nord che ha fatto intervenire zona, contro prima e compagno passato. Non rimane che Ovest. Ma se Ovest ha in mano pochi punti «dare» possedere una certa forza distributiva, altrimenti non avrebbe dato risposta positiva o non avrebbe appoggiato il seme del compagno a livello di 3. Una forza distributiva che potrebbe concretizzarsi in uno «chicane» a cuori.

Se Sud fosse certo di mettere in mano il compagno attaccando a cuori, sceglierebbe quell'attacco, anche perché gradirebbe il ritorno di atout. Ma, come abbiamo visto, il rischio è grande. Perciò Sud attacca di Asso di picche e, visto il morto, ripete picche rinunciando alla presa di Dama sul garantendosi la caduta del contratto.

A titolo di curiosità qualunque attacco diverso da picche permette a Est di mantenere l'impegno. Sull'attacco a cuori, ad esempio, Est così procede: taglia del morto, Asso di fiori, cuori tagliata di morto, fiori tagliata di mano, cuori tagliata di morto, fiori tagliata a mano e questo punto, vista l'impossibilità di liberare la Dama, Re di quadri e piccola quadri per l'Asso. Il giocante realizza ancora due prese di mano, per un totale di 10 prese. L'attacco di Asso di picche e picche taglie invece al giocante due prese di taglio. Est realizza così 3 prese a picche di mano, un taglio al ritorno, due prese a quadri e una a fiori, per un totale di sole 9 prese.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI

scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Dd5-c4.

Lo studio

G. Nadareishvili (Manmaty Study 1952) Il Bianco muove e patta

La preponderanza del materiale del Bianco è forte, ma il nero si salva con una sorprendente manovra.

Il gambetto lettone

(11 parte)

A 5. d4,D x f5

An 6. g4? La continuazione più affascinante che conduce a varianti complicatissime: *6. ...,Dd5* (no 6. ...,Dh5 per 7. g5,Dh5 8. h4,e poi Ah3)

An1 7. g5,d5 8. Ae4 (se 8. h4,d x e4! 9. Ah3,D x h3 10. T x h3,A x h3 11. d x e5,Cd5 con buone chances per il Nero), *d5 9. Ab5,Cd7 10. c4,C x e5! 11. c x d5,De7 12. d x e5,D x e5 13. Cc3,Ab5 14. Ae3,h6! 15. Ae4,Df4.*

Ed ora se 16. d6,A x d6 17. A x g7,TAT 18. Ad4,Ce7 19. g x h8,0-0-0 con gioco migliore al Nero.

An2 7. Af4! Una forte mossa che praticamente forza il Nero a dare la Donna in cambio di 3 pezzi minori: *7. ...,d6 8. Ae6,Df8 9. Af7+* (no 9. Cf7 per D x f6 10. C x b8,Cb8 11. f3,e5), Re7 (è meglio 9. ...,Rd8 10. De1,h6 11. Ab5!) *10. De2* (forse migliore è 10. Cc3!,Ae6! 11. Dd2;d x e5 12. Ag5,R x f7 13. A x f6,g x f6 14. d x e5), *d x e5! 11. Ag5,R x f7 12. A x f6,g x f6 13. d x e5,Cd5.*

La mia 14. e x f6,A x g4,se 14. Cc3,A x g4 15. Dd5+,Ae6 16. D x e6,Ab8 17. Df3,C x e5 18. Db5+,Cg6 con posizione poco chiara.

An3 7. Cc3,Ab4 8. Af4,Ce7 9. Ae2,d6 o 8. Ae4,e5 9. Ab5, Cc6 10. A!4,Cge7 11. 0-0,A x c3 12. b x c3,0-0

An4 7. Ae4,d5 8. Ab3,Ce7 9. c4,C x e5 10. c x d5,De7 11. d x e5,D x e5 12. Ad4,Cc6 13. Cc3,Ab4 14. Ad4,Ab4+ 15. Cc3,De1 Ag5, Cg6 16. Cd5 (se 16. h3,Ce5), C x e5 17. A x e6!,d5! 18. h3,Df7 19. Ag4,A x g4 20. D x g4,Dd7 ed il Nero sta meglio.

An5 Una mossa debole: *7. ...,e x f3 8. D x f3,Cb6 9. De3* (o Ae3,C x e5 ecc.), *C x d4.*

Ab *8. Ae4,Ce5!* (no 8. ...,Cf6 per 9. g4 che vince un pezzo. Troppo lenta è 8. ...,c6 9. h4, Df8 10. Af7+,Rd8 11. h5!,h5 12. g5,De7 13. Ab5 e vince il Bianco) *9. g4.*

Probabilmente la più forte: se 9. Cf7,d5 10. C x h8,d x c4 11. Cc3,Cf6 o se 9. Af7+,Rd8 10. g4,De6 11. C x c6+ (no 11. h4? per C x d5!), b x c6 12. Ab3,d5. *7. ...,Df6 8. Cf7,d5!*

Mossa essenziale, che fa entrare in gioco l'importante Ab8: se 8. ...,C x d4? 9. C x h8,d5 10. Ae3!,Ce7 11. Cc3 (11. 0-0?, C x e2+ e 12. ...,Cf3+),Ae6 12. Ae3,C x e3 13. D x e3,0-0-0 14. 0-0-0,Cc6 15. h4!,Ae3!? 16. De1 ed il Bianco è chiaramente in vantaggio.

Anche vantaggiosa per il Bianco è 8. ...,Cb5 9. Ag5,Df3 10. D x f3,g x f3 11. Ad3,g6 12. C x h8,g x f5 13. Cc3,Ab4 14. 0-0-0,e6! 15. A x d5,C x d4.

Il Nero minaccia 16. ...,Cf3+ e poi A x g4. La situazione del Bianco è critica: sottoposto ad un fortissimo attacco egli dovrà nell'unica variante che gli concede qualche speranza sacrificare la propria Donna, rimanendo in più con il Re allo scoperto. Come si vedrà, le seguenti varianti sono tutte favorevoli al Nero:

Ab1 *16. C x h8,Cf3+ 17. Rf1* (no 17. Re27, A x g4 18. Af7+,Re7 19. A x g8,Cd4+ 20. Re3,A x d1 21. T x d1,Df3+ 22. R x d4,D x d1+ 17. Cd3,g6), *A x g4 18. Af7+,Re7 19. A x g8.*

Ora 12. Dd5 è chiaramente inadeguata: esempio: 13. ...,Ab3+ 14. Re2,Cd4+ 15. Rd2, D x f2+ 16. Re3,D x c2+ 17. R x d4,Td8 18. A x g8,T x d5+ 19. A x d5,Df6 e vince. Oppure 15. Re1,C x e2+ 16. Rd2,e4+ e vince. 13. ...,Ah3+ (più obbligativa che non 13. ...,C x h2+ 14. T x h2,A x d1 15. Cc3!,Df6+ 16. Rg1 ed il Bianco non è poi ancora spacciato) *14. Re2,Cd4+ 15. D x d4,T x d4* (15. Rd1,Td8 16. Re1,Cf3+ 17. Rd2,Cg1+ 18. Re1,T x d1+ 19. R x d1,Df3+ 20.Rd2,D x h1 e vinco ancora.

/continua/

Ferruccio Pezzuto

il gambetto lettone

(11 parte)

A 5. d4,D x f5

An 6. g4? La continuazione più affascinante che conduce a varianti complicatissime: *6. ...,Dd5* (no 6. ...,Dh5 per 7. g5,Dh5 8. h4,e poi Ah3)

An1 7. g5,d5 8. Ae4 (se 8. h4,d x e4! 9. Ah3,D x h3 10. T x h3,A x h3 11. d x e5,Cd5 con buone chances per il Nero), *d5 9. Ab5,Cd7 10. c4,C x e5! 11. c x d5,De7 12. d x e5,D x e5 13. Cc3,Ab5 14. Ae3,h6! 15. Ae4,Df4.*

Ed ora se 16. d6,A x d6 17. A x g7,TAT 18. Ad4,Ce7 19. g x h8,0-0-0 con gioco migliore al Nero.

An2 7. Af4! Una forte mossa che praticamente forza il Nero a dare la Donna in cambio di 3 pezzi minori: *7. ...,d6 8. Ae6,Df8 9. Af7+* (no 9. Cf7 per D x f6 10. C x b8,Cb8 11. f3,e5), Re7 (è meglio 9. ...,Rd8 10. De1,h6 11. Ab5!) *10. De2* (forse migliore è 10. Cc3!,Ae6! 11. Dd2;d x e5 12. Ag5,R x f7 13. A x f6,g x f6 14. d x e5), *d x e5! 11. Ag5,R x f7 12. A x f6,g x f6 13. d x e5,Cd5.*

La mia 14. e x f6,A x g4,se 14. Cc3,A x g4 15. Dd5+,Ae6 16. D x e6,Ab8 17. Df3,C x e5 18. Db5+,Cg6 con posizione poco chiara.

An3 7. Cc3,Ab4 8. Af4,Ce7 9. Ae2,d6 o 8. Ae4,e5 9. Ab5, Cc6 10. A!4,Cge7 11. 0-0,A x c3 12. b x c3,0-0

An4 7. Ae4,d5 8. Ab3,Ce7 9. c4,C x e5 10. c x d5,De7 11. d x e5,D x e5 12. Ad4,Cc6 13. Cc3,Ab4 14. Ad4,Ab4+ 15. Cc3,De1

il rebus

di Italo Nevitt

(5-1-8)

Soluzione:
= CREMA D'ASPARAGI
C rema — D a S pare GI

BOURLOT
FIORI
INTERFLORA
Torino - piazza S. Carlo 211 - tel. 547.715

Ditta Fratelli Nicola
di R. e M. Chiaffrino
Fondata nel 1830
BIANCHERIE - CORREDI
Via Roma 69 ang. Via Principe Amedeo

ARTE CENTRO QUAGLINO
(10123) TORINO - PIAZZA S. CARLO, 183 - TEL. 511.101 - 332.462

sanet
s. colombo
tessuti alta moda
Novità Primavera 1972
Torino - Via Roma 53 ammezzato

PAM
Valigeria - Pelletteria
TORINO - Via Roma 76 - Tel. 518.870

Ad un certo livello di qualità i prodotti costano meno

Via Roma, salotto di negozi lungo oltre due chilometri

Accuse pesanti all'obbligo di chiudere il lunedì mattina - I commercianti temono che l'«isola pedonale» possa allontanare una parte cospicua della loro clientela - Le iniziative del comitato «Torino - via Roma» per rilanciare la strada più elegante della città

«Mi spiace, non posso rispondere — *dice il signore con la barba* — perchè vengo da Cremona. Sono arrivato oggi e riparto domattina».

«Via Roma? Per carità, sono di Napoli. L'ho vista tutte due volte appena. Come posso dirle se mi piace o no?» *risponde un po' sorpresa la ragazza dai mari di leopardo.*

Tra le persone incontrate proprio qui, in via Roma, due, tre, cinque dicono che no, non sanno: vengono da un'altra città. Della «strada più bella», del «salotto di Torino» ignorano tutto, tranne che ci si cammina tranquilli, senza paura d'essere rapinati, malmenati, truffati. E che ci si può sfruttare l'ora del tradizionale «passeggio» per dare un'occhiata alle novità in vetrina. Così, appena approdati a P. Nuova o a Caselle eccoli qui «i turisti», a percorrere una delle «tappe d'obbligo» dell'itinerario cittadino.

Allora non è vero che via Roma diventa, dal punto di vista commerciale, come «un piccolo paese di provincia»? Non è vero che si è ridotta a «meno di un mercatino rionale», come afferma la proprietaria di uno tra i più antichi negozi di piazzetta C. L. N.?

Vediamo che ne pensano gli interessati. Chi pronostica per via Roma un futuro di catastrofi commerciali, accusa a spada tratta l'obbligo del riposo al lunedì: «I turisti di passaggio partono il sabato. Non "restano sulle spese" per tutta la giornata festiva se sanno che il lunedì i negozi sono chiusi, e non potranno fare acquisti. In questo modo i clienti son soltanto quelli che rimangono. Ecco perchè ci riduciamo al rango di un mercatino rionale».

«E' vero — *sottolineano altri, rimpiangendo i "tempi andati"* — una volta il lunedì era uno dei giorni in cui si lavorava di più».

C'è chi lamenta la concorrenza dei grandi magazzini. Dice la signora Anna, titolare di una «boutique»: «Vendono la nostra stessa merce, però le loro spese generali sono diluite. La conseguenza è facilmente intuibile: possono fornire il prodotto a prezzo più basso. Per noi è una concorrenza spietata. Tuttavia fra i negozianti che lei incontra in via Roma molti non danno a questo problema eccessiva importanza: sono soltanto gerenti, non gli importa di guadagnare».

Non tutti la pensano come la signora Anna. Il direttore del calzaturificio Tradate, dottor Rubeo, manifesta opinioni ben diverse sia per quanto riguarda l'andamento del commercio, sia a proposito della concorrenza Standa e Upim: «A parte una generale flessione, che del resto è fenomeno nazionale e non cittadino soltanto, in questi ultimi tempi non si è notato un acuirsi della crisi. Anche la concorrenza dei grandi magazzini non è poi così grave: vendono merce di tipo diverso, quindi non ci disturbiamo reciprocamente, conviviamo pacificamente».

«Un notevole danno — *commentano altri* — sarebbe invece se riducessero tutta questa zona a isola pedonale: la gente non saprebbe dove parcheggiare finirebbe per perdere l'abitudine di venire in centro, e noi saremmo finiti. Il fatto che sia stato eliminato il parcheggio, invece, non ci ha dato alcun fastidio».

Tutti parlano di questi grandi magazzini, vediamo cosa dicono gli interessati. Rosanna ed Eugenia, cassiere in uno di questi, non sono d'accordo su la clientela negli ultimi tempi è aumentata o diminuita; su una cosa però, sono perfettamente unanimi: «I clienti sono sgarbati, ci trattano come schiave. Alla sera noi siamo stanche morte, e finiamo per rispondere male. Così si va a finire in direzione».

Ci ha detto la signora Anna, 24 anni: «Mi vengo sempre a fare acquisti in centro, nei grandi magazzini mi trovo benissimo, la merce è di ottima qualità, come in qualsiasi altro negozio, ed i prezzi sono convenientissimi. Mi servo del tram, quindi non ho nessun problema di parcheggio».

Per la signora Rita Amaiberti e figlia Wanda, invece, le buone ragioni per servirsi ai grandi magazzini sono di tutt'altra natura: «Le confezioni che si trovano negli altri negozi sono troppo strane, troppo sexy. A noi piace la roba più seria».

«Mia figlia più piccola invece — *aggiunge la signora Rita* — si serve in tutte queste boutique, ma lei ha un fisico più adatto. Compra sempre tutto da Mak 3. Però alla fine non spende tanto più di noi».

A questo punto incontriamo Bianca Palmucci, Torinese di antico stampo, ricorda con rimpianto la «Merveilleuse», per lei via Roma è una tradizione: «Fin da bambina quando si voleva far spesa si veniva in via Roma. A me è rimasta l'abitudine, anche se ormai ci sono un sacco di bei negozi anche dalle mie parti — *abita nella zona della Crocetta* — e i prezzi sono sostanzialmente gli stessi. Qui in centro, però, c'è più scelta, si trova sempre quello che si cerca».

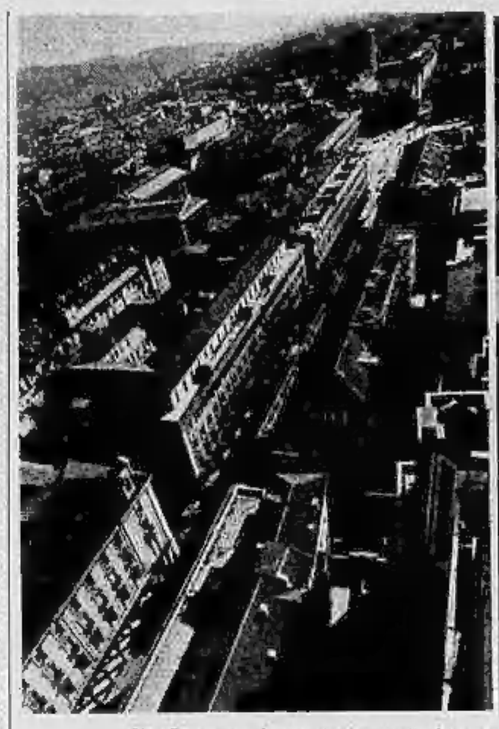
Carlo Durando

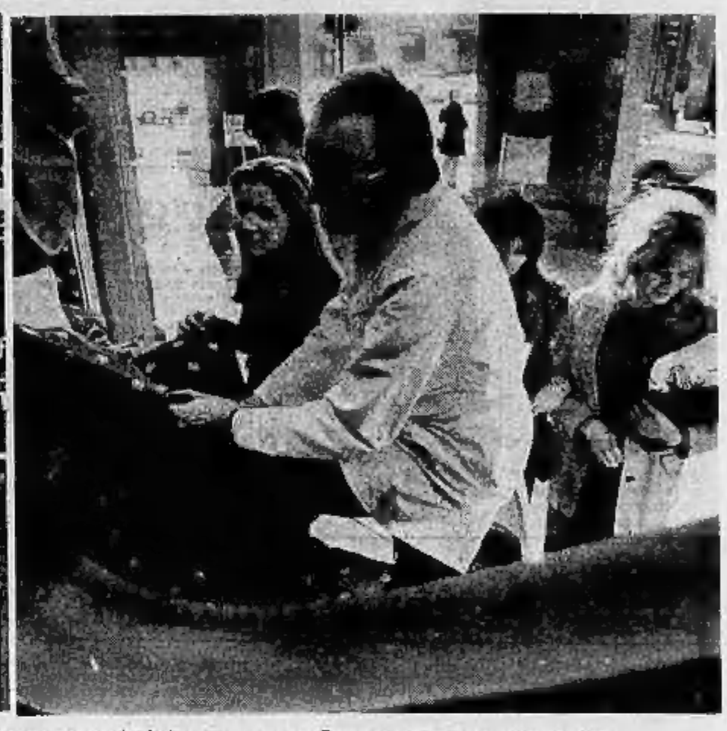
Quella della maggior convenienza o meno dei prezzi è un po' il problema centrale di via Roma, come degli altri negozi in centro, del resto. I clienti si lasciano suggestionare dagli arredamenti raffinati, dalle moquettes sul pavimento, dalla eleganza delle commesse e temono che finiranno per pagare anche questo. «Si sbagliano. I negozi di via Roma hanno molto più smercio di quelli in periferia. Quindi, ad un certo livello di qualità, la merce finisce per costare di meno». *Questo è il parere di Carlo Durando e del signor Olivetti, direttore di Galtrucco. Ed è anche quanto ha asserito Sergio Garlaschelli, vicedirettore della Harvest:* «Noi abbiamo negozi in tutte le più grosse città di Piemonte, Liguria e Lombardia. Il campionario quindi gira continuamente, ogni negozio risulta sempre aggiornato, non si hanno mai quelle rimanenze di magazzino che finiscono per soffocare la maggioranza dei piccoli negozi. Anche i prezzi risultano più convenienti in quanto sono molto minori le spese di rimanenza che si devono ammortizzare».

Per avere un quadro generale della situazione di via Roma ci siamo rivolti infine al prof. Quaglino, proprietario di una galleria d'arte e presidente del comitato Torino-via Roma. Di questo comitato fanno parte tutti gli operatori economici di via Roma, e ad esso deve essere attribuito il merito di alcune iniziative per la valorizzazione di tutto il centro commerciale della città. Un tale gruppo è partita l'idea di istituire il parcheggio in piazza S. Carlo e piazza Castello fino alle ore 16, per evitare che tutti i posti vengano occupati in partenza dai proprietari e lavoranti dei negozi, precludendo ogni possibilità di sosta alla clientela dei negozi medesimi.

Al comitato Torino-via Roma va poi ancora riconosciuto il merito per i vari addobbi natalizi, i concorsi per le vetrine, l'aspetto sempre «salottiero» che via Roma presenta. Infine ecco il parere su via Roma espresso da monsieur Lefebvre, giunto a Torino per uno studio su uno «shopping-centre» da creare a Cluny: «Avete il più grande ed elegante shopping-centre d'Europa, tutto coperto e quindi di comodo e confortevole come nessuno al mondo. E' come far acquisti in un salotto del Settecento, lungo due chilometri».

Giorgio Destefanis



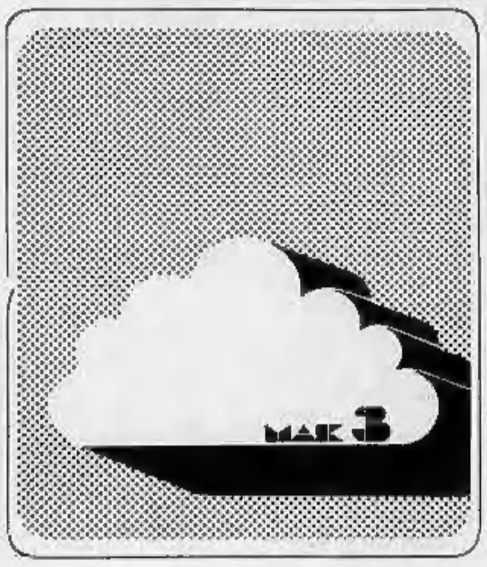


Via Roma con le sue vetrine: sono famosi non soltanto in Italia il gusto e la raffinatezza con cui vengono presentate

Il passeggio prima dell'aperitivo

La gente di tutti i giorni: due passi e qualche acquisto

LOOK
le idee più della settimana
scelte nei negozi di torino



Cotto
confetteria-pasticceria
Le più famose specialità dolciarie torinesi
Servizi per cerimonie
e ricevimenti
TORINO - v. Roma 68 ang. v. Bertola - tel. 519.227

Salvatore Ferragamo
S.p.A.
Palazzo Feroni - via Tornabuoni n. 2 - Firenze

Scarpe
Borse
Cinture
Foulards
Abbigliamento
&
Profumi
Torino - via Roma 108 - tel. 553.337

RICORDO della vecchia VIA ROMA

Quando passavano le carrozze in via Roma, i cavalli facevano clop clop: non c'era asfalto e nemmeno selciato, ma un pavimento di blocchetti di legno, che attutiva i passi e dava a tutta la via un aspetto cordiale di salotto. Il tratto più frequentato era quello fra piazza Carlo Felice e piazza San Carlo: una galleria delle meraviglie, specie per noi ragazzi che non vedevamo l'ora di scappare da scuola per andare (dizionario sotto il braccio, Gazzetta dello Sport ficcata in tasca, ben ripiegata, come una lettura proibita) a vedere i cartelloni dei cinema. Che erano cinque, in quel solo tratto, e tutti sono ancora ben vivi nella mia mente con le loro caratteristiche.

Unico rimasto è il Vittoria, ma non ha più nell'ingresso quell'affresco che ci sorprendeva sempre, con comparse, « metteurs en scène », dive e divi, che raffiguravano i tempi non lontani in cui la città era stata la capitale dell'arte muta. Di fronte al Vittoria il Ghersi, splendente di marmi e di cristalli, un colossale lampadario con mille luci nell'atrio ed i portici davanti: di essi si diceva che erano stati costruiti perché quello sarebbe stato il primo pezzo della via Roma nuova, ed invece il « piccone risanatore », come si diceva, rase al suolo anche essi.

Di fronte al Ghersi, il Minerva, che fino all'ultimo rimase fedele al muto e proiettava quasi esclusivamente film western, cioè di « combès ». Poco oltre il Minerva, verso piazza San Carlo, lo Splendor ed il Borsa: il primo con piante verdi nell'ingresso e maledettissime panchine a sbarre che segavano le gambe; il secondo non più grande di una stanzone, con una galleria che teneva sì e no una dozzina di spettatori.

Fra piazza San Carlo e piazza Castello, un altro cinema, il Royal, seconda categoria ma già frequentabile da mamme e bambine, mentre, in fondo alla galleria Natta (dove adesso c'è la galleria San Federico) assai meno frequentabile era il Varietà Meridiana, come subito si capiva dando un'occhiata alle fotografie delle « chanteuses » e delle fantasiste che costellavano l'ingresso poco pulito. Era difficile resistere alla tentazione di entrarci, soprattutto perché sulla soglia un omone in palandrana rossa piena di bottoni d'oro bercia va in continuazione « Nuovi interessanti debutti! ».

Ma la via delle meraviglie riservava altri allettamenti. C'era il bar Bomba: una grotta artificiale con il soffitto che grondava stalattiti e l'acqua fresca che colava in continuità sulle fettine di cocco (venti centesimi); c'era il negozio di giocattoli Bonini, c'era un locale, accanto al cine Minerva, in cui, con modesto esborso e mettendosi una strana cuffia in testa, si potevano ascoltare vagamente rumori e suoni che erano i primi conati delle trasmissioni radio.

C'era soprattutto, nella galleria Nazionale che collegava via Roma, via Venti Settembre, via Arcivescovado, il « café chantant » Gardon, che presentava Gino Franzi ed il ventriloquo Balbinot e, poco più in là, le vetrine di Bolaffi, estrema tentazione che ci vedeva perennemente incerti.

Ma questi non sono che i tratti esterni della nostra scomparsa, cara via Roma. Quello che è difficile definire, e chi non l'ha conosciuta, era quel suo carattere bonario, non privo di una sua grazia gozzaniana, che la faceva il cuore di una città antica e modernissima.

Carlo Moriondo

Qui TORINO ritrova il suo vecchio "centro,,

I torinesi amano ancora la loro piazza San Carlo

Continua ad essere come la piazza di paese, dove tutti si conoscono: via Roma è la sua strada d'accesso

Probabilmente è la prima vera giornata di marzo, con quel vento che solo Torino conosce e che rende pulite le case. Una voglia di far niente, di aspettare, senza ordinare i pensieri. Due passi in via Roma a bighellonare tra le vetrine, magari salire sul grattacielo di via Viotti e togliersi la soddisfazione di vedere i riflessi di un sole senza nubi, che scivola tra i portici, sui monumenti delle piazze e sulle chiese. Un ascensore velocissimo, 19 piani, lo studio di architettura all'ultimo. *«Vorremmo fare della foto di via Roma, sa, un'inquadratura un po' diversa dal solito. Di sotto la vediamo tutti, ma le case viste dall'alto sono diverse. Pochi torinesi riescono ad immaginare che ci sono terrazze, balconi, fiori e panni stesi ad asciugare anche qui. Che la vita dei cortili, dei chiacchierii tra finestra e finestra non è solo in periferia ».*

Via Roma dall'alto delude un po': perde quel fascino cosmopolita che le attribuiscono i torinesi, e che la fa il centro di ritrovo verso cui la gente arriva da ogni parte per prendere un aperitivo o per darsi un appuntamento. Tetti squadrati, marmo a profusione, la luce mai vola piatta senza ombra, senza spezzare il ritmo delle superfici troppo lisce. Palazzo Carignano, le soffitte ed i camini di via Po e di via Garibaldi, la sfilata di abbaini del centro storico la costringono ad un contrasto stridente di stili e di forme. Il grattacielo stesso, verso il quale il torinese ha sempre avuto una specie di timor riverenziale perché era il simbolo che doveva tirarlo fuori da quei complessi provinciali che via Veneto, via Caracciolo e via Montenapoleone si erano scrollati di dosso da tempo, si rivela come il frutto di un'epoca troppo recente, troppo povera di tradizione per rappresentare il cuore di una città.

Non si sente la vecchia Torino cavourrina, capitale del regno, ma il peso di quando si costruiva con *« granitico furore »*. Solo piazza San Carlo, le due chiese conservano nella patina del tempo la gaiezza di un salotto d'epoca. Questo è il vero centro, la piazza dove ci si incide fuori. Torino è qui ed è per questo che forse continua ad essere provinciale, come nelle piazze dei paesi dove tutti si conoscono, dove ci si incontra sempre alla stessa ora per fare le stesse cose di sempre, per parlare ben vestiti o per esibire una stravaganza. E via Roma diventa la strada d'accesso, con le vetrine curate, con le luci ed i suoni rumori. Ma il torinese lo sa e non gliene importa, rimane attaccato alla sua *« vasca »* con un affetto quasi infantile, puro. *« Vesti quella là? Non la bionda. Quella più alta che sta guardando verso di te. E' Marina. Poco da dire, Giorgio aveva ragione. S'è lasciato scappare un'occasione d'oro. Adesso esce con quel tipo scemo che abbiamo visto alla partita ».* Lei cammina, si accorge che la guardano, che parlano di lei. E' difficile passare disinvolta, facendo finta di niente, davanti a due che stanno seduti al tavolino e pesano ogni mossa. *« Però deve avere il naso dritto. Tutta dura, non fa una piega. Adesso la chiamo ».* Si sente gli sguardi sulla schiena: era meglio prima mentre stava per superarli, almeno poteva tenere la situazione sotto controllo con la coda dell'occhio. Chissà che cosa dicono adesso. *« Marisa! »* Qualche secondo per preparare un sorriso colmo di stupore.

Un mondo seduto e l'altro in piedi, che cammina. Qualche volta quello che cammina lo fa apposta a provocare, a cercare una reazione. *« Sì il comperato il vestitino nuovo, aspetta che viene a farcelo vedere. Deve avere un freddo cane, non è ancora l'epoca per il "fresco". E' l'acquisto del 27. Moriva se non si faceva il suo spigatino azzurro ».* Il vento solleva cumuli di manifestini elettorali, polvere, ma si resiste impavidi al proprio osservatorio. Il commento sfottente, la battuta: c'è però anche il tipo che ormai si diverte soltanto se cataloga l'umanità che passa sotto i portici. La sua poltroncina diventa uno scranno e pontifica telegrafico: *« Impiegato di banca con moglie brutta e figlia che se ne frega altamente della passeggiata con genitori. Minigonna maxi, castigata per uscita familiare. Gruppo di tre con colonnatura panoramica e stivale di leopardo plastificato: cameriere in libera uscita, parrucchiera ed amica, indefinibile. Uomo con cane e giornale finanziario: un misero tentativo per evitare il fallimento ».* E così di questo genere.

Ci sono però dei momenti in cui la piazza si spoglia di ogni pettegolezzo, in cui il salotto è vuoto perché gli invitati devono ancora arrivare o sono via, non possono parcheggiare. C'è un silenzio strano riposante. Sembra immensa. Assume i colori del cielo. D'estate, quando tutti sono in ferie, passa ancora qualche carrozzella con i rari turisti che vengono a Torino. E' la migliore immagine che possono avere, pregnata di atmosfera. Oppure all'alba, quando sulla facciata delle chiese la notte diventa luce. Allora si capisce perché il torinese ama piazza San Carlo a dismisura, perché ci va anche quando la gente non permette di camminare, perché chi ha il negozio ci tiene ad avere le vetrine più belle e famose d'Italia. In genere è anche lui un vecchio torinese, che non si perde un'alba o che dalle vetrine guarda fuori.

Piero Soria

Alla fine dei portici

Via Roma come la ricordano ancora i torinesi non più giovani

Le fontane dietro le due chiese testimoni di notturne bravate

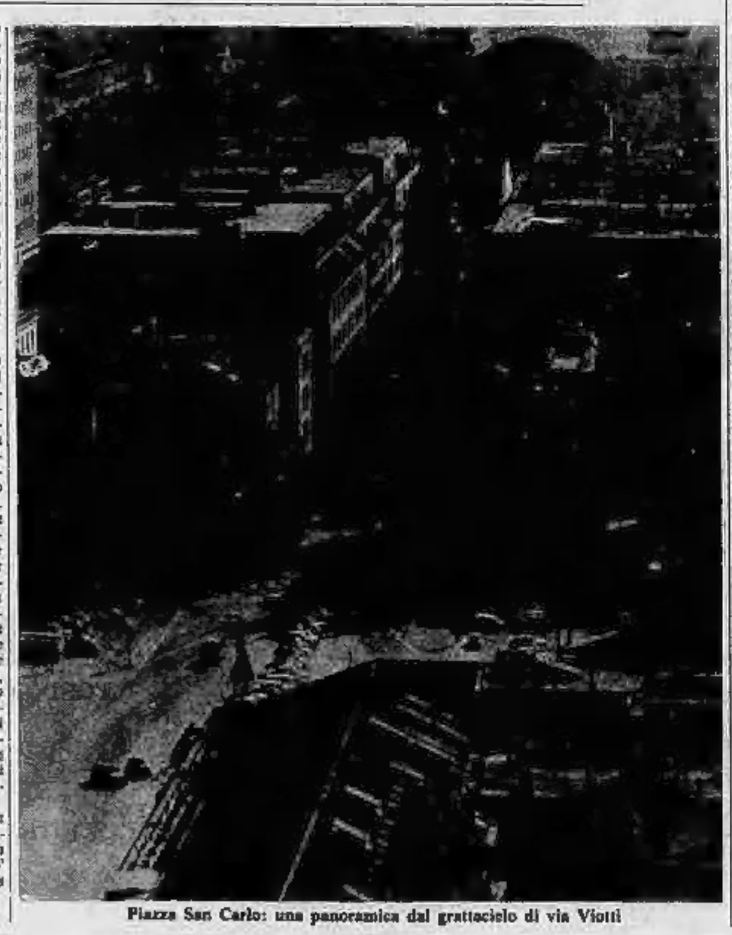
Qui le monetine ricordo sono rare, meno le scatole di detersivo

Il Po e la Dora li hanno rinchiusi in due vasche a fontana in piazza Cln, un tantino strette ed anguste per il loro carattere. Ogni tanto protestano, non si accontentano di continuare a scorrere in una situazione così mortificante ed indecorosa. L'uomo, non loro, sono arrivati a questo punto. Vedano i cortei, gli assembramenti di polizia, l'eco dei comizi che dalla piazza vicina promettono questo e quello. Forse di riflesso, ma hanno imparato. E poi sono stufi di bagni notturni di gente che vuole fare la bravata. D'accordo, niente in paragone alla Fontana di Trevi o ad altre più famose.

Qui le monetine ricordo sono rare, non certamente dei torinesi, ma di qualche turista straniero che è convinto che tutte le fontane italiane siano miracolose. Ma almeno i pediluvi estivi, quelli no non li sopportano proprio. Oltretutto è il periodo in cui l'acqua è più scarsa. Ed allora protestano. Non platealmente, ma con una certa finezza. Il periodo migliore è carnevale: si trova sempre qualche buontempone disposto a darti una mano. Una scatola di detersivo ed il gioco è fatto: capita quasi tutti gli anni. Vedi le macchine che sfrecciano tra bolle che si rincorrono per via Roma, bolle che si alzano al primo soffio di vento, bolle che fanno scivolare per terra quelli con le scarpe nuove che vengono qui a fare la prima « storica » passeggiata. E poi nei derby cittadini. Quest'anno l'hanno passata liscia.

Ma ogni tanto ci arriva un po' di vernice, granata, si capisce, per via della vicinanza della sede granata. Un po' di ricambio, un risciacquo e siamo di nuovo pronti.

p. sor.



Piazza San Carlo: una panoramica dal grattacielo di via Viotti

Visetti
biancheria - corsetteria
costumi bagno
Via Roma 247 - Torino

PROFUMERIA
piero giacobino
Via Roma 238 - Tel. 511.836 - TORINO

Rivella
..... ses fournisseurs
S.p.A.
Torino - via Roma 239, tel. 530.866, 530.867

durando
abbigliamento per signora
pellicceria
TORINO - Via Roma 77 - Tel. 541.335 - 537.087

Così Modelli
articoli viaggio
pelletterie
ombrelli
TORINO - Via Roma 335 - Tel. 511.263

2M moda giovane
BOUTIQUE
...ora anche da uomo
Via Roma 330 - Tel. 518.656

ROLEX SUBMARINER
L'unico orologio veramente impermeabile al 100%
Cassa oyster impermeabile fino a 200 metri di profondità

ROLEX
OROLOGERIA ASTRUA
UNICO CONCESSIONARIO
Via Roma 28 (ang. via M. di Pietà), tel. 510.834, Torino

MAGLI
La calzatura dell'alta moda
Torino - Via Roma 278
Tel. 511.305

Le splendide, luminose vetrine del rinnovato Centro della Confezione MARUS hanno restituito a via Roma la continuità di una tradizionale eleganza.

CAMICERIE
Principe
10121 Torino - via Roma 298 - tel. 543.910

Calzature - Made Bologna
SANTAMARIA
Via Roma 15 - Tel. 541.345 - Torino

sanfer
Calze - Maglieria intima ed esterna
Confezioni per Signora
Corsetteria - Biancheria personale e da casa
Costumi bagno
Reparti singoli per uomo - donna
ragazzo e neonato
Negozi specializzati di vendita in TORINO:
Via Pietro Micca 4 angolo XX Settembre - Telef. 511.509
Via Roma 365 angolo Piazza Carlo Felice - Telef. 551.915
Via Duca Di Nemi 90 (S. Paolo) - Telef. 372.178

PER i vostri regali
PER la vostra professione
PER la vostra scuola
PER i vostri viaggi
Troverete quello che vi occorre alla LIBRERIA
DRUETTO
Via Roma, 227
telef. 542.966 / 547.820

CAFFÉ SAN CARLO
TALMONE
CONFETTERIA PASTICCERIA
SNACK BAR
AMERICAN BAR

FUSODORO
MARZOTTO
VIA ROMA 314
● PIANO DI CONFEZIONE DONNA
● PIANO DI CONFEZIONE UOMO
● GALLERIA GIOVANE
CONFEZIONE SU MISURA

Carlo Emanuele I l'apriva, con un editto, nel 1615

Come nacque la via più elegante

La ricostruzione degli «Anni 30» rappresenta un primo (ed unico) intervento nel centro storico - E' una traccia da seguire? - Che cosa affermano gli oppositori: «E' stato anche un errore urbanistico, perché si è rivelato sbagliato il presupposto di una città che non si sarebbe più sviluppata»

Nel 1615 il duca Carlo Emanuele I fece «tagliare l'isolato che stendevasi dalla via Viotti, allora dell'Anello d'oro, dall'osteria di tal nome, sino alle mura che si prolungavano dal Castello verso Sud (cioè da piazza Castello all'attuale piazza S. Carlo) ed aprì così la via Nuova, ora via Roma, atterrando le case che facevano impedimento, e tra le altre quella del Nicotto, cameriere di Sua Altezza, che confinava a levante con quella di Antonio Parentani, pittore, a ponente con palazzo Martinengo, al Nord con la piazza e al Sud col Trincotto di Madama Caterina Meraviglia, ossia Verintiana, figlia naturale di Carlo Emanuele I».

Così l'ing. Camillo Boggio ricordava, in un libro del 1896, la nascita di quella che volle essere la via più importante di Torino. Una strada stretta, nel primo tratto (piazza Castello-piazza S. Carlo) di case barocche secondo le linee tracciate dall'architetto Ascanio Vittozzi. Il secondo tratto, di uguale grandezza, sorse in epoche successive e si completò verso la metà del secolo scorso.

Il fascismo scelse quella strada per farne «opera del regime». *Le abitazioni erano da risanare, c'erano problemi igienici e di traffico. In poche parole la ricostruzione di via Roma negli Anni 30 rappresenta un primo «intervento» nel centro storico. Una traccia da seguire per le altre vie della vecchia Torino? Un buon inizio? I sostenitori di questa tesi sono isolati.*

Tra gli oppositori più accaniti, il prof. Luigi Firpo. «Non contesto — dice — che su un piano puramente efficientistico la via sia stata migliorata. Ma tutto il centro storico di Torino ne è rimasto snaturato. Volevano fare una grande ed elegante strada commerciale, un simbolo dell'urbanistica del regime? Bastava scegliere un tratto, un chilometro più in là. C'era un'area di 120 metri per lato da non toccare, quella della Torino romana. E invece hanno lavorato proprio lì».

Urbanisticamente è stato un errore? «Certamente — *risponde il prof. Firpo* — perché si è partiti dal presupposto che la città non si sarebbe sviluppata, non sarebbe diventata una metropoli e che i servizi andavano accentrati tutti nel suo piccolo centro. Si è rimasti ancorati ad una mentalità provinciale. E via Roma doveva essere il "*salotto buono*", quello da frequentare solo nei giorni di festa. E' una considerazione che vale per tutti gli interventi nel centro storico. Finora si è usata una tecnica idiota: sventrare gli edifici antichi con altri che lo stesso hanno solo l'identica cubatura. Le soluzioni logiche, invece, sono due: o si restaura tutto com'era, salvaguardando quel gioiello (unico in Europa) che è la vecchia città romana, o si usano le ruspe, si abbatte tutto (anche Palazzo Madama) e si costruiscono cinque o sei bellissimi grattacieli. Così come stiamo facendo non abbiamo né una città antica né una città moderna».

Il traffico e i posteggi sono i problemi più gravi. Le possibili soluzioni: parcheggi sotterranei e «isola pedonale»

Adesso via Roma è però un centro commerciale elegante, il ritrovo per molti torinesi (negozi, cinema, teatri, bar e ristoranti alla moda sono tutti a due passi). C'è qualcosa da migliorare? «Non per via Roma — *risponde il prof. Firpo* — ma per tutto il centro storico. Io propongo da tempo la creazione di isole pedonali. E' l'unica soluzione possibile per ridargli e ritrovargli una funzione».

Isole pedonali, provvedimenti per il traffico. In via Roma da un paio d'anni è vietata la sosta. La circolazione, indubbiamente, se ne è avvantaggiata. Le auto scorrono più veloci, le «code» sono meno estenuanti. Basta una considerazione per dimostrare quanto diciamo: la sera, quando la sosta è permessa e due file di macchine sono posteggiate ai lati della strada, percorrere via Roma si impiega spesso più tempo che nelle tradizionali ore di punta, quando è libera da parcheggi.

Qualcuno invoca però l'isola pedonale. «E' un controsenso — *sostiene l'assessore all'Urbanistica del Comune, arch. Giovanni Picco* —. Perché non si tiene conto di una realtà tutta torinese, quella dei portici. Essi sono, in pratica, già un'isola pedonale, ben differenziati dal resto della strada, larghi, coperti e tranquilli. Gli stranieri ce li invidiano. La scelta dei portici fu un'idea lungimirante degli urbanisti dei secoli scorsi». *Per pura curiosità va ricordato che fin dai primi anni del 1600 Carlo Emanuele I ordinò ai proprietari di piazza Castello di risadattare le loro case costruendo i portici (che finì poi per regalare egli stesso alla città il 26 marzo del 1612). E quando affidò l'incarico al Vittozzi per via Nuova (ora via Roma) lo impegnò a fabbricare «in esso sito li portici» (che però non vennero fatti).*

«L'isola pedonale — *continua l'arch. Picco* — verrà adottata in alcune vie, più strette e obiettivamente non adatte al traffico automobilistico. E' probabile che questo provvedimento venga preso al più presto per via Arsenale, via Lagrange e via XX Settembre come ha proposto l'Atm. Sarebbero così riservate al mezzo pubblico».

Non c'è il rischio che una grande mole di traffico si abbatta a questo punto su via Roma, intasandola e riempiendola dei gas di scarico di migliaia d'auto al giorno? «Direi di no — *risponde l'assessore* —. E mi sembra che le nostre intenzioni dovrebbero essere abbastanza chiare. Il senso rotatorio in piazza Castello, gli imbocchi stretti da corso Vittorio dimostrano che vogliamo spingere il traffico d'attraversamento lungo i corsi, mentre via Roma deve restare una via di scorrimento interno».

Senza parcheggi, circondata da isole pedonali, non c'è il rischio allora di un isolamento? «Neanche questo è vero. L'idea è di far costruire al più presto una serie di grandi parcheggi sotterranei da 500-1000 auto ciascuno, tutt'attorno al centro storico. E' anche una questione educativa: la gente deve essere abituata a fare a piedi strade che non sono state costruite per le automobili. Tutto questo, naturalmente, senza voler fare imposizioni assolute e tenendo conto di quello che possono essere le obiettive necessità. Il problema è eliminare dal centro il traffico inutile».

Dove sorgerebbero questi parcheggi? «Do solo alcune indicazioni — *continua Picco* —. I luoghi più adatti mi sembrano: piazza Vittorio, le Torri Palatine, piazza Statuto, piazza XVIII Dicembre, corso Matteotti e, qualcosa, sotto l'area dell'ex Politecnico in via Giolitti. Un parcheggio sotterraneo è già in fase d'appalto in via Sacchi. Vogliamo comunque disincentivare la sosta all'interno del centro, proprio nell'interesse di tutti, primi i commercianti. Ora ci sono 17.500 posti-auto: gradualmente dovrebbero essere dimezzati. Indicazioni per questa politica urbanistica, comunque, le darà il piano-quadro per il centro storico che gli esperti hanno quasi ultimato e che sarà presentato prima dell'estate».

Pier Michele Girola

Acqua e sapone per il Salotto

Il salotto di Torino è sporco. E' inutile nasconderci questa verità. Da anni si predica per la pulizia dei portici di via Roma (e, di conseguenza, delle sue piazze). Sono stati spesi dei soldi, lanciati appelli e campagne. Risultati scarsissimi.

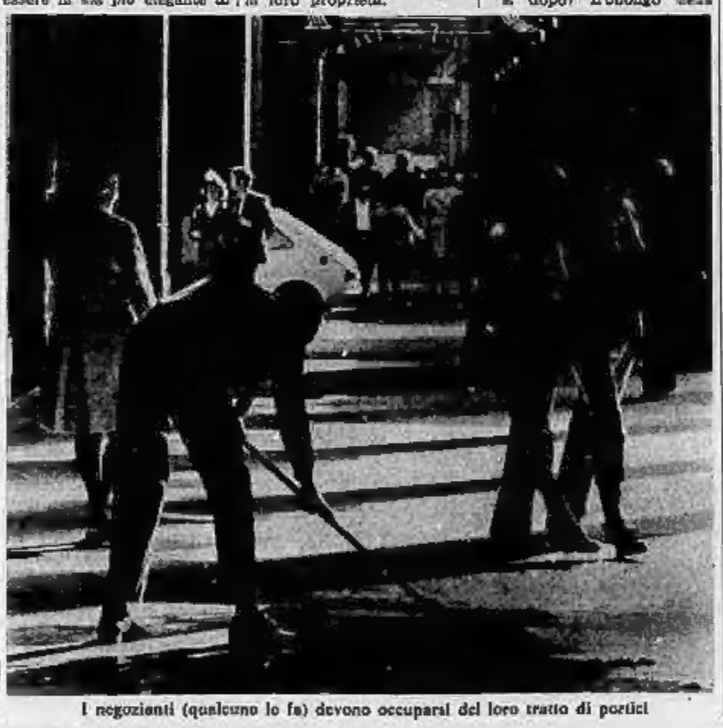
I primi a protestare sono proprio i commercianti e gli abitanti di quello che vuol essere la via più elegante di Torino. Ma hanno torto. La colpa della sporcizia sui marciapiedi, dispiace dirlo, è loro e solo loro.

L'art. 194 del regolamento di polizia urbana parla chiarissimo. I proprietari di casa (che possono poi rivalsarsi l'obbligo sugli affittuari) sono tenuti alla pulizia giornaliera di tutto il tratto di marciapiede o portico antistante la loro proprietà.

La disposizione è precisa. Quindi portinai e commercianti dovrebbero provvedersi ogni giorno nel rimettere a lucido i pavimenti dei portici. E devono farlo ogni mattina prima delle 7 (delle 8 d'inverno) in modo che gli spazzini del municipio possano poi raccogliere i rifiuti gettati sui margini della strada.

E dopo? L'obbligo della pulizia vale per tutto il giorno, ma dopo le 8 (o le 7) i proprietari non possono più pulire l'antistante ai lati della via, bensì raccoglierla. Sono previste, per i trasgressori, multe anche salatissime. E allora che cosa si aspetta? Non facciamo discorsi di organici. Vigili urbani in via Roma e nelle zone del centro ce ne sono anche troppi. Tra una sosta vietata e l'altra non perderebbero certo tempo ad entrare nei negozi e nelle portinerie per richiamare i cittadini ai loro doveri. Uno, due avvertimenti, poi la multa. Via Roma tornerebbe subito pulita. Con vantaggio di tutti.

p. m. g.



I negozianti (qualcuno lo fa) devono occuparsi del loro tratto di portici

BRUNO
TORINO - Via Roma 11 - Tel. 510.533
SARTORIA PER SIGNORA
E BOUTIQUE DI ALTA MODA PRONTA
ACCESSORI

Rivella
FRANCA
Pelliccerie
Via Monte Pietà 2 (ang. via Roma), tel. 546.738 / 538.038
TORINO

CORSI
s. n. c.
Gioielleria - Argenteria
VIA ROMA 20 - TEL. 510.422 - 10121 TORINO

Creazioni
fragiacomo
Calzature di lusso
TORINO
Piazza S. Carlo 197
Tel. 547.253

Donna amica-Donna ignara
La Società
R. MORBIDELLI
(creazioni delle migliori Marche a prezzi controllati)
nei quattro negozi pilota di attualissima specializzazione
presenta
la nuovissima collezione primavera - estate 1972 di modelli per uomo donna ragazzi
DELSARTO
Confezioni e Modelli SIR
Via Roma, 263-271
LONDONSTYLE
Via P. Micca, 12
NEW ORLEANS
Cso Vitt. Emanuele, 48
OLDENGLAND
Piazza C. Felice, 63

Perché la gente ama passeggiare, su e giù, lungo via Roma

La strada che offre la possibilità di «incontrare», non importa chi

E' il luogo ideale per esplicare una necessità dell'inconscio - Gli anziani non vogliono arrendersi all'incalzare giovanile, i giovani (scoperti come strumento commerciale potente) invadono le loro zone e sono bene accolti - Tradizionali appuntamenti

Via Roma, ovvero del passeggio. E' un appuntamento classico, ormai codificato dal tempo, diverse generazioni di torinesi si sono infatti avvicendate sotto i suoi portici: a «fare vasca» avanti indietro, da una piazza all'altra. Non è un caso che la gente passeggi in via Roma. Vi siete mai chiesti le ragioni di questa preferenza, rispetto alle altre vie torinesi? Ce ne spiega il motivo il professor Rigotti, docente di Urbanistica al Politecnico di Torino: «E' molto semplice, la gente passeggia in via Roma perché questa è stata concepita appositamente per dare ai torinesi la possibilità di ritrovarsi. L'asse di via Roma, che una volta univa il centro della Città con Porta Nuova, attraversa tre grandi piazze, Carlo Felice, San Carlo e Castello, e costituisce dunque uno sbocco molto importante di tutto il centro cittadino».

La gente. Di gente via Roma evidentemente ne ha vista parecchia, non è però un porto di mare, sia ben inteso, come potrebbe essere definito un centro qualunque di commercio, ma nei suoi secoli di vita ha conosciuto persone di diverse caratteristiche e ceto sociale. La folla di passaggio è varia, esiste però in questa via una clientela fissa, i pendolari di via Roma, che lo sono per necessità, o solo per abitudine o piacere personale. Nella grande città l'individuo si sente isolato più che nel piccolo paese. Istintivamente quindi è portato a frequentare un luogo che offra le possibilità di «incontrare», non importa chi e come, psicologicamente è vitale incontrare un conoscente, un amico, un collega per riempire la propria solitudine magari soltanto per pochi minuti con uno scambio reciproco di idee. Davanti alle vetrine, nei grandi magazzini, via Roma è il luogo ideale per esplicare questa necessità vitale del nostro inconscio. Gli anziani, che non vogliono arrendersi all'incalzare giovanile, sono ancora molti: per tradizione da anni trascorrono i loro pomeriggi liberi e le loro serate nel medesimo caffè, magari allo stesso tavolino, sorridendo ed intrecciando discorsi con sconosciuti di cui accettano soltanto l'esistenza nell'ambito del loro caffè, come comparse.

Il caffè San Carlo ed il caffè Torino sono punti tradizionali di ritrovo dei vecchi torinesi. I giovani però, scoperti ultimamente come lo strumento commerciale più potente, invadono le loro zone e sono bene accolti. Caratteristico per questa fusione di età è il San Carlo. Da sei mesi nel locale è stato inaugurato l'American Bar, uno shack dalla consumazione veloce che punta le proprie carte evidentemente sui giovani. Richiama principe di questo «American» sono i cocktails, ai ne possono gustare una settantina, cinquanta internazionali, che è possibile ordinare in qualsiasi parte del mondo, e venti sono stati creati dal capo barman Camillo Bocco. Sugli alti sgabelli dello snack ai giovani è dunque affidato il rilancio, o meglio il lancio, dei cocktails nella nostra città.

Intorno ai tavolini gli anziani, più comodamente seduti, osservano, sorbiscono la loro tradizionale bevanda, commentano gli eccentrici abbigliamenti giovanili, tornano magari indietro nel tempo, quando delle parte dei giovani stavano loro.

Nel cuore del centro commerciale via Roma vede ora il transito dei veri pendolari, quelli degli uffici, delle banche, dei negozi, che all'ora della prima colazione o dell'aperitivo invadono i bar.

Sui giovani la perno anche l'attività del caffè Torino, anche qui avviene il folcloristico miscuglio di tutte le età, nei suoi locali si incontrano personaggi celebri come Mastroianni, lo frequentano tuttora nomi illustri, come lo scrittore Arpino, o più semplicemente i giocatori della Juventus Morini e Capello. La prevalenza dei giovani nel «Torino» è però maggiore rispetto al San Carlo, ne ne spiega i motivi il geometra Baudino, comproprietario del locale: «I giovani vengono da noi perché si sentono a loro agio e naturalmente vengono trattati bene. "Troviamoci al Torino" per loro significa vediamoci dentro, non fuori, ciò significa che nei nostri locali i giovani non trovano l'ambiente, che benché classico (ha settant'anni), ne trasformerai in un locale adatto per loro».

Giovani che si danno appuntamento al «solito posto»

Ecco Catherine Spaak, una assidua di «via Roma»

Servizi di:
Beppe Bracco
Salvatore Rotondo

Macchiette in via Roma

L'uomo che non ha mai visto il sole. In via Roma incontriamo anche lui. E' un personaggio reale e davvero inconsueto: distinto, elegante, con l'aria annoiata e una espressione «lunare» sul viso aristocratico. Vive in via Roma da sempre, ha la stessa fissità delle colonne.

Il sole per lui è un mistero; da sempre, è abituato ad alzarsi verso le venti e recarsi ad un tavolino d'angolo del suo bar preferito, dove consuma il suo whisky. Resta un paio d'ore a contemplare il passeggio, scambia qualche commento con i camerieri ed infine si alza, si allontana maestoso. Per andare dove? Immancabilmente al night dove resta pensieroso fino all'alba. Ma questa, come direbbe Kipling, è un'altra storia e non ha niente a che vedere con via Roma.

Nessuno più di lui è in grado di esaminare i problemi, registrarne i cambiamenti di gusto e di umore. Dopo tanti anni, gli basta un'occhiata per valutare la situazione: «Via Roma "vale" esclusivamente — osserva — fino alle dieci di sera. Poi è la fine, diventa un deserto. In questo senso direi che Torino è una città molto provinciale — spiega con la precisione di un tecnico — rari i passanti, frettolosi, nessuno più ha il gusto del passeggio. D'estate, con il gran caldo, le cose migliorano un poco. La gente spinge la gente nei caffè, dove resta fino a tardi, non si può neppure calcolare quanto l'azzurro ha fatto per via Roma! Ma d'inverno, che tristezza!»

★ ★

Il ragazzo che aveva visto troppo sole. E' arrivato dal Sud, il suo paese aveva sentito cantare una canzone che parlava della Mole, dei Cappuccini e di via Roma. Era abituato ad andare a letto presto ed a svegliarsi all'alba per lavorare nei campi. Il sole lo stancava.

E' arrivato a Torino ed il suo primo pensiero è stato per via Roma, mitica strada, la più bella di una mitica città, una strada interamente coperta dai portici. Tanto era la sua impazienza che appena uscito dalla stazione di Porta Nuova si è precipitato a cercare via Roma. «Ero talmente eccitato che pensavo di dover pagare un biglietto per entrarci — spiega —; il colpo d'occhio è stato magnifico: tutto lustro, lumi nei negozi, mille automobili che correvano. Quanta gente! Una strada meravigliosa. Adesso abito a Torino, in pieno centro vicino a via Nizza e le mie serate le passo tutte a passeggio nella strada più ricca e luminosa della città».

★ ★

L'uomo che non ha mai visto via Roma. E' torinese, cultore della storia e delle tradizioni della sua città, parla in dialetto ed ha letto la storia dell'assedio scritta in francese dal fratello della Margherita. In via Roma ci va tutti i giorni, salvo uno per settimana perché riposa: fa il cameriere in uno dei caffè più prestigiosi. «Non chiedetemi nulla di via Roma — dice sorridendo con una punta di malinconia — è una strada che non conosco. Cosa posso saperne? Potrei parlare degli aperitivi e dei caffè, sto tutto il santo giorno con l'occhio fisso alle consumazioni che porto ai clienti. Non ho il tempo per guardarmi intorno, per osservare la gente che passeggia, le automobili che sfrecciano. Per parlare a fondo di via Roma dovrei ventrci nel mio giorno di riposo, come fanno dei tanti che vanno su e giù e osservano le vetrine. Ma ho la passione della pesca, per me, via Roma è destinata a restare un mistero».

I tavoli del caffè Torino accolgono in maggioranza giovani (foto Moisio)

Piazza San Carlo è diventata un immenso parcheggio

vidor cashmere shop
COLLEZIONE Vidor
via roma 338
completo in cashmere 100% ski lady mod. 1369 a collo morbido con pantalone

GALTRUCCO
tessuti novità
Le più belle creazioni primavera-estate per Signora e Uomo
Torino - Via Roma 121
TORINO - MILANO - ROMA - NOVARA - GENOVA - TRIESTE

mai un occhiale a caso!
solo Persol vi protegge gli occhi!
da BERRY
e presso i migliori ottici diplomati

imm arredamento
TORINO - Via Roma, 66 - Telefono 53 45 31 - 541120
Galleria S. Federico, 19

BAR AUGUSTUS
PASTICCERIA - CONFETTERIA
Via Roma 98 - Tel. 544.893 - Torino

Novità per la casa
Doro
Piazza San Carlo 198
Tel. 545.282 - 515.842
Attaccapanni - Specchiere
Mobiletti - Lampadari
Ferro battuto - Applique
ARTICOLI DA REGALO
Feltri d'arte - Lavori in rame
Ceramiche - Pannelli decorativi
LAVORI D'ARTIGIANATO SCELTO

F.lli STRATTA
CONFETTERIA
Casa fondata nel 1836
Piazza S. Carlo 191 - 10123 Torino - Tel. 547.929 - 541.567

HAAS
Via Roma 320
Tel. 54.27.61
TORINO
TAPPETI ORIENTALI E NAZIONALI
TENDAGGI E STOFFE PER ARREDAMENTO
Filiali in tutta Italia

Scotland's shop by GARB
la grande boutique di via roma
VIA ROMA 34 (ANG. VIA MONTE DI PIETA')

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Marzo 1972

La vincitrice «lussemburghese» dell'Eurofestival 1972

Si sposerà a Ospedaletti?

Ospedaletti, mercoledì sera.
La giovane cantante lussemburghese Vicky Leandros, trionfatrice dell'Euro-festival a Edimburgo è assai popolare a Ospedaletti, dove il padre, Leo, autore della canzone vincente, *Après toi*, da alcuni anni possiede un bell'appartamento, in via Delle Rose.

Le prime note della canzone sono state scritte proprio qui, la scorsa estate, e il compositore le ha affidate alla figlia. I Leandros sono di origine greca (Vicky è nata a Corfù) ma risiedono a Lussemburgo, dove abitano durante l'inverno, per venire a Ospedaletti in primavera.

La diciannovenne cantante ogni estate viene corteggiata da molti giovani nella cittadina rivierasca. E uno di questi sarebbe oggi il suo fidanzato, anche se non ancora ufficialmente. Dovrebbe essere uno studente universitario, figlio di un noto medico di Milano. *«La bella Vicky potrebbe anche sposarsi ad Ospedaletti»*

r. o.

In anteprima "Rischiatutto" di domani

DUE BA-BAU contro la fata

Marito e moglie

Mike Bongiorno e Daniela Zuccoli si sono sposati? La consegna agli amici della coppia è di negare. Forse ne potremo sapere di più domani sera al «Rischiatutto»

nostro servizio

Milano, mercoledì sera.

Ormai è storia vecchia, quando c'è un autentico campione (a Marilena Buttafarro lo è senza dubbio, non tanto per le fiabe, ma per l'abilità e la prontezza che dimostra nello spaziare fra i vari argomenti espressi dal tabellone) a un certo punto nasce il desiderio di farlo schizzare via per movimentare la trasmissione, regalandole un finale a sorpresa. Probabilmente l'altra settimana il dottor Cavallo, una sorta di «babau» che parlava in termini di annilisce e non concedeva nulla allo spettacolo, avrebbe dovuto avere questo compito e mettere in difficoltà la fatina di Torino. Basta considerare la sua preparazione poliedrica e sottolineare che negli uffici di Rischiatutto era archiviato sotto la cartellina «geni». «I geni» vengono tenuti in frigo per essere tirati fuori quando viene il momento di dare il cambio al campione. Ma non servirà il giochetto perché, infatti il fisico non ce l'ha fatta e noi pensiamo che Marilena potrà dormire sonni tranquilli anche per questa puntata.

I concorrenti che le saranno opposti non sembrano davvero temibili e non sono stati archiviati in quella cartellina speciale. Tutto naturalmente con beneficio di inventario. Il bello dei quiz l'Umberto Longo è laureato in legge, ha 30 anni e fa il pendolare Roma-Latina dove è funzionario dell'Inam. Bell'uomo, sportivo, appassionato un po' di tutto, legge molto appunto durante le trasferte quotidiane. Si presenta sulla storia della navigazione e dei grandi navigatori. A Roma, dove vive con la madre e un fratello minore, abita in uno dei posti più belli della capitale: fra il Colosseo e S. Giovanni.

Meno fortunata, perché relegata a Iglesias è Nadia Buttini, laureata in lettere, 24 anni, insegnante di materie classiche in un collegio. E' una tipica prima della classe, basta osservare la vastità dell'argomento da lei scelto: la pittura europea dal '300 all'800. Piccolina, magra, occhialuta (anche Marilena porta le lenti, ma a contatto) è una giovane introversa, chiusa, assai diversa dalla campionessa.

Data l'atmosfera pasquale è ovvio che il consueto premio del giochino questa volta consisterà in un enorme uovo di Pasqua con una bella sorpresa dentro. Che non sia l'insulto alle nozze contrastate dalle per certe e poi smentite di Mike con Daniela Zuccoli?

Per tornare alla campionessa in carica, Marilena — se supererà questa puntata — dovrà temere la discesa in campo di un concorrente che da due settimane è nascosto dietro le quinte e fa da riserva. E' Paolo Paolini, soprannominato «il Paul Newman del quiz», alto, biondo, occhi cerulei, nato a Torre del Lago, che da buon toscano ha la favella facilissima specie sulla sua materia: astronautica. Si dice che Mike lo tenga in serbo quale asso nella manica per le ultime puntate prima della supergara.

Adele Gallotti

"Scarpantibus" arriva sul video

Roma, mercoledì sera.

Richiesto a furor di popolo (soprattutto dai bimbi, i microascoltatori), l'uccellaccio Scarpantibus si farà ammirare in televisione dopo aver girato il mondo, dal Brasile all'Australia e al Giappone. «A Rio è stato ospitato dal Copacabana Hilton — dice il suo creatore Giorgio Bracardi — perché aveva aggredito due turiste americane beccandole si polpacci con il suo unico dente, ed incidendo poi un disco di bossanova che è stato censurato perché spaventava i neonati».

Scarpantibus, che ha compiuto ormai 11 anni (la sua prima apparizione risale al '62, in Spagna), è diventato popolarissimo con la trasmissione «Alto gradimento». Per il trasferimento televisivo è stato realizzato un pupazzo di tipo umanoide — radiocomandato — che misura un metro e 58 centimetri, pesa 18 chilogrammi, calza un paio di scarponi numero 54, ha 27 capelli, un solo dente.

Il ritorno di Scarpantibus è programmato per la metà di maggio in uno show televisivo di sei puntate, scritte da Castaldo e Faele, con la presentazione di Carlo Loffredo. Contemporaneamente allo show, che si intitolerà «Creola», l'infernale uccellaccio sarà ospite della trasmissione radiofonica «Buon pomeriggio».

Morto a 72 anni il jazzista Bonano

New Orleans, mercoledì sera.

Il trombettista Joseph Bonano, noto nel mondo del jazz con il nome di Sharkey, è morto ieri sera, all'età di 72 anni, dopo lunga malattia. Bonano aveva fatto parte della Orchestra jazz originale Dixieland e aveva avuto il soprannome dal pugile Tom Sharkey. (Ap.)

in prima

ZIO TOM (in prima all'Ideal) — Presentato nell'autunno scorso in altre città con il titolo «Addio zio Tom», questo film di Jacopetti e Prosperi ebbe accoglienze discordi da critica e pubblico e subì anche un sequestro per le scene spinte che conteneva. Mentre era fermo per cause di forza maggiore, il film venne ampiamente modificato dagli autori, diversamente rimontato con l'impiego di materiale rimasto fuori nella prima stesura, talché l'opera, come forma e contenuto, è ben differenziata da quella vista altrove mesi fa. Il tema è sempre la storia dello schiavismo negli Stati Uniti, ossia un quadro delle sofferenze dei negri d'America in un periodo che va dai primi dell'Ottocento alla fine della guerra civile.

stasera alla Tv

BANCA DEL CRIMINE

PRIMO CANALE: un altro episodio di «Vidocq» - SECONDO CANALE: il film di Duvivier «I prigionieri del sogno» con Sylvie e Louis Jouvet

Claude Brasseur, Vidocq

I PRIGIONIERI DEL SOGNO (titolo originale «La fin du jour»), terzo film del ciclo dedicato al regista Julien Duvivier, presentato alle 21,30 sul Secondo Canale, non è tra i suoi più noti, almeno in Italia, anche se ottenne una coppa alla VII Mostra di Venezia del 1939, assegnatagli proprio nei giorni tragici dello scoppio dell'ultimo conflitto mondiale. Non può neppure dirsi tra i più riusciti ed in sede di revisione critica è stato giudicato senza indulgenza, pur riconoscendosi all'autore una straordinaria maestria nella direzione di un «cast» non facile proprio perché prestigioso, includendo i migliori del momento che scena e schermo francese potevano allineare.

Il soggetto, dello stesso Duvivier e dell'insoporabile Charles Spaak, ha fatto definire il film «un festival di attori che recitano se stessi» poiché gli attori-interpreti sono anche attori-personaggi, quali ospiti d'una casa di riposo per vecchi artisti di teatro poveri, assistiti dalla pubblica beneficenza, ai quali la miseria presente non impedisce d'inseguire intrighi, rivalità e sogni del passato.

Su tutti domina il grande Louis Jouvet (con un trucco assai marcato poiché allora non aveva che 50 anni e dovrà darsene almeno quindici di più) mirabile creatore della figura di Saint-Clair, il più illustre di questi sfrattati dal palcoscenico, già brillante amoroso sulla scena e nella vita, che non rinuncia al suo ruolo di seduttore recitandolo per il suo «entourage» di bamboline vecchie attrici, alle quali non gli è difficile far credere l'intramontabilità della sua fama, del suo «charme» e del suo talento (e l'alimenta inviandosi da solo lettere profumate di fedeli ammiratrici ed altro di impresari che gli propongono scritture a Parigi ed a Londra).

Non meno felice la caratterizzazione di Michel Simon che impersona Cabrissade, attore fallito che non è mai riuscito ad ottenere una parte degna di questo nome pur avendo sognato tutta la vita d'impersonare Flambeau nell'«Aiglon» di Rostand che sa a memoria. Ci riuscirà soltanto dopo aver tramortito Marny (Victor Francen), vecchia gloria della ribalta, poco prima d'una rappresentazione organizzata dai pensionati, ma, una volta in scena, un'improvvisa amnesia lo paralizza: è il ridicolo e la morte. Lascia dietro di sé un curioso rimpianto che sarà letto al cimitero sulla sua tomba in una scena che sarebbe insopportabile per la sua melodrammaticità se non la venasse l'ironia del personaggio d'eterno ragazzo con i capelli bianchi.

Al centro della vicenda, tuttavia è il più tragico che patetico Saint-Clair. Insoddisfatto dell'ammirazione delle vecchie colleghe, che lo coccolano, gli mettono i fiori nella stanza e credono ad occhi chiusi alle sue fantastiche avventure galanti, egli vuole provare a se stesso ed agli altri che la sua forza di seduzione non è svanita e circuisce, spingendola fin sull'orlo del suicidio, la giovane ed ingenua Jeannette (Madeleine Ozeray), figlia del barista (Gaston Modot) che serve gli ospiti della casa di riposo.

In questa galleria di figure e figurine, convenzionali alcune, ma altre assai felici, spiccano ancora i nomi di Gabrielle Dorziat, Sylvie, François Perier, Charles Granval, Gabrielle Fontan e Gaby Andreu.

* *

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21,15, da un altro degli incontri della rubrica IO E... Lo storico dell'arte Raniuccio Bianchi Bandinelli vi illustra le figure della Colonna traiana, uno dei più celebri monumenti della romanità, da lui attribuito ad Apollodoro di Damasco, architetto militare dell'imperatore. Per un ufficiale del genio non c'è davvero male.

Sylvie nella maturità

* *

Più fiacca la serata del Nazionale dove si concludono, alle 21 LE NUOVE AVVENTURE DI VIDOCQ, poco felice seguito di un «feuilleton» francese che aveva molto divertito nella sua prima edizione, con altro interprete. Alle 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda una rassegna di pugilato dal Palasport di Roma, dove si cimentano i dilettanti che aspirano alle Olimpiadi di Monaco.

d. g.

oggi sul video

primo canale

15 — Trasmissioni scolastiche per la Media
17 — Per i più piccini (Il gioco delle case)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Pillole micidiali, telefilm)
18,45 Filmlito d'autore (Giorgio Morandi)
19,15 Sapere (La cooperazione agricola)
19,45 Sport - Cronache del lavoro
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tribuna elettorale (dibattito pol-pol)
21,30 Le nuove avventure di Vidocq (I banchieri del crimine)
22,30 Mercoledì sport
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Io e... (Bianchi Bandinelli e «La colonna traiana»)
21,30 Julien Duvivier: realtà e sogno (I prigionieri del sogno)
22,50 Prima visione

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Io compro tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Giro ciclistico della Campania; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Inchiesta sulle professioni; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Cronaca di Anna Magdalena Bach; 22,30: Vanka (telefilm); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Rischiatutto; 22,30: La settimana santa a Butera.

oggi alla radio

Mina canta stasera alle ore 21 sul Secondo Programma in «Mach due»

nazionale

Giornale Radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
15 — Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,55 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Fenderenni
19,30 Musical - Motivi da commedia musicali
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Tribuna elettorale
21,45 «Il Cristo», di Becuarda

secondo

Giornale Radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30 24
15 — Carosi
18,15 Long Playing
18,40 Punto interrogativo
19 — La Marianna
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Mach due - I dischi di Supersonic
22,40 Atomi in famiglia
23 — Bollettino del mare
23,05 ...a via discorrendo - Musica e divagazioni
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale Radio: ore 18; 21
18,15 Orsa minore: «Lo stagno», di Villetti
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La filosofia oggi in Francia
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Incontro con Saint-Saens: «I concerti»
22,30 Rassegna della critica musicale all'estero

ERBA - Stasera ore 21,15
MAYN CAPO DI BRIGANTI
commedia musicale con
Isabella GUIDETTI - Tino ZERBINI
Fulvio BAVA - Beppe 'O MUNCALE
Prem. ore 9-21; tel. 690.467

Unione Musicale Conservatorio
questa sera ore 21,15
JEAN-PIERRE
RAMPAL
flauto
Robert Veyron Lacroix
clavicembalo e pianoforte
Couperin, Mozart, Bach
Doulcetti, Schumann, Beethoven
Biglietti piazza Castello 29
telefono 544.523
e dalle 20,30 al Conservatorio

WEEKEND
Questa sera continua
il successo di
JUNIOR MAGLI

Ristorante LA ROSA
NUOVA GESTIONE
Saloni per cocktail, ricevimenti
Cucina casalinga
Carne alla griglia - pesce
c. Orbassano 450, t. 301.025

GALLERIA LP 220
via Carlo Alberto 32
OPALKA
giovedì 30, ore 21,30
Presentazioni del libro
«TRAVEL SHEETS»

METROPOL
LA RAGAZZA CONDANNATA AL PIACERE
EASTMANCOLOR

Trocadero
QUESTA SERA ore 21
16° Trocadero d'oro
Sorteggio tra gli intervenuti
presenta Gianni LIBONI
orchestra VENIERO

Club Discoteca
HOB-NOB
dalle ore 22 alle 4
telefono 539.888
Via Volta, 8

LA PERLA
stasera 29 marzo alle
Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande
CASTELLINA - PASI
nel suo brillante programma
G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Jacqueline Nessi - (ottobre).
AFRODITE: Espone Davidi - (dimitrine).
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101-532.403): Espone Paul Pendini.
BERMAN (via Archivescovado 9/1B - tel. 537.450): Mostra postuma di Giovanni Giannini.
DANTESCA: Vitaminate: opere grafiche.
FLORIANA (viale Mallone 9, t. 60.961 Fossano): Francesco Casorati.
GALATEA: Dipinti e disegni di Arturo Carrà.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Fabrizio Clerici.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.477): Phillip Martin personale. Or.: 10-12; 16-20.
HILTON (Arsenale 27): espone Tinti.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
I PORTICI (v. P. Micca 16, t. 512.138): Bruno Caruso, acquarelli e opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 9): Chiarello e Campiglia. Orario: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISIENA (corso Moncalieri 47): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, t. 537.110): Personale Mario Gramaglia.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, t. 885.705): Gastone Mauri Cucco.
MARTANO: Piero Rambaudi.
TORRE (sez. Alb. 3 bis, tel. 537.857): Gino Zappo dipinti ultimo periodo.
VIOTTI (v. Viotti 8/d): Personale Riccardo Chicco.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: Dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: Dalle ore 9 alle ore 20, chiuso il lunedì.
BIBLIOTECHE CIVICHE: Dalle 9 alle 12,15) dalle 13 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Documentari sull'Africa (ciclo, min. 90).

Assessorato all'Istruzione della Provincia — Ecco il programma della settimana. Oggi a Rivarolo (Istituto tecnico): «I Persiani» con Teatro Uomo, e ad Aglié: «La città degli animali» con il Teatro del Sole; domani ad Avigliana nella chiesa di S. Pietro le Laudi del XIII e XIV secolo con Teatro Incontro; giovedì al liceo Rinaldo per la Storia del Jazz il film «Freedom Suite».

Circolo della stampa — Riapre alle 21,30 nei locali di corso Stati Uniti 27, sfilata di modelli presentata da Elsa Rossetti. Collezione di alta moda primaverile-estate di Salvatore Ricciuto; cappelli di Maria Volpi.

TORINO pressi PALASPORT
(PARCO RUFFINI) - TELEF. 335.766
Questa sera ore 21,30 gran gala
LO SPETTACOLO PIU' ATTESO DELL'ANNO
PRESENTATO DA
MOIRA ORFEI

CIRCO SUL GHIACCIO
NELLA NUOVA EDIZIONE 1972
UNA ESPLOSIONE DI LUCI E DI COLORI
600 artisti e tecnici - 2400 metri cubi di ghiaccio - 200 animali diversi
2 registi - 3 coreografi - 210 autoarticolati - 2 centrali elettriche
2 treni speciali - 10.000 posti in 9 settori
UNA COLOSSALE PRODUZIONE DI WALTER NONES
Da domani al 18 aprile tutti i giorni 2 SPETTACOLI ore 16,15 e 21,15
Visita allo Zoo ore 10-14 - Circo riscaldato - Ampio parcheggio - Servizio autobus
Prevendita biglietti Salone «La Stampa», via Roma 80, tel. 535.113

CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI
Nell'uovo di Pasqua la sorpresa di un nuovo DON CAMILLO
GASTONE MOSCHIN & LIONEL STANDER
Don Camillo E I GIOVANI D'OGGI

CAROLE ANDRE' - PAOLO GIUSTO - DANIELE DUBRENO
DOLORES PALUMBO - ELVIRA TONELLI - ILARI BORGELLI
LUCIANO BARTOLI
MARIO CAMERINI
EASTMANCOLOR

FINALMENTE
oggi all'IDEAL
L'ultimo film di JACOPETTI!
Tre anni di ricerche e di lavori
Più impressionante di MONDO CANE
Più polemico di AFRICA ADDIO
Sequestrato! Processato!
ASSOLTO!
EURO INTERNATIONAL FILMS
GUALTIERO JACOPETTI
FRANCO PROSPERI
RIZ ORTOLANI / TECHNICOLOR
EURO INTERNATIONAL FILMS
ZIO TOM

Mercato degli schiavi: stanzini con merce particolare riservata ai clienti viziosi.
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni.
Sede nazionale: Torino, c. Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

dove andiamo questa sera

Sissera debutta al Parco Ruffini, sotto la tenda presso il Palazzo dello sport, il nuovo spettacolo di Circo sul ghiaccio pesantato dalla [illegible]ia di Moira Orfei (nella foto).

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Festival dell'Operetta. « La principessa della Czarda », Primadanna, canzone [illegible] Ettore Schiera, Elsa Agilis, Lauretta Bay Ghilia - Calderia — Con Topazzi nel [illegible] dunque risolti il padre e Nello, due genitalcini si confessano in una vicenda ovvia fra [illegible] e [illegible] — Ultime giorno.

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540,1471 - Quell'estate del '42 di Robert Mulligan, con Jennifer O'Neill, Gary Grimes, Jerry Hauser (Eva Colorì) — Al [illegible] anno in guerra 1942: in villeggi d'un [illegible] comunicati infetti alla prima [illegible] Hanno sognato un giornale che finalmente [illegible] — Ultimo giorno.

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 387.192) - Che meraviglia... lo sai di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia-Spagna - Scope e colori) — RIPRESA DI un film del 1967, storia d'un uomo cresciuto tra due pistolani. Non vi [illegible] — Western.

ASTOR (v. Vioti 8, t. 319.510) - La via del male di Albert Band, con Kristine Bruce, Lisa Vampire, Clive Revill (Francia - Colori) — Negli stati Uniti del [illegible] conflitti etnici sul problema [illegible] — Lungometraggio.

CENTRALE d'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.119) - Piccoli omicidi, di Alan Arkin, con Elliott Lipsitz, Vincent Nicoli, Elizabeth Wilson, Donald Sutherland, Alan Arkin (Usa - Colori) — Da una commedia di Jules Feiffer, storia di « Un'esistenza [illegible] », un'umanità e dolcezza senza [illegible] — Ultimo giorno.

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 319.762) - Gli orsi della [illegible] Ottavia Piccolo, Orso Maria Guerrini, Ugo Bologna, Arnoldo Foà, Lucia Bosè, Ivo Garrani, Mario Feliciani, Gianni Santuccio, Carlo Hintermann, Gianni Agus, Lina Volonghi, Gianni Galavotti, Ugo Pagliai, Lina Tamburini

Anno 104 - Numero 75

sette giorni in auto

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Marzo

Altro monologo delle mini-elettriche

Silenziose nella città

Uno studio italo-inglese (con Michelotti nella parte di stylist) L'Urbanina cambia vestito (Zagato) e diventa «Milanina»

Stanno le parti assegnate (per ora) all'auto elettrica. Ogni anno riappare alla ribalta e ad una platea disattenta recita fuori cupione. Poi, esaurito il monologo catamprenco (non è risolto ancora ad instaurare un valido dialogo), si ritrova tra le quinte fra il disinteressamento generale. E' il destino di coloro che non hanno ancora conquistato il ruolo di protagonisti. Eppure, che l'auto elettrica abbia un futuro, più o meno immediato, sono in molti a crederci. Giustifica l'occasione la campagna «anti-puzza» della quale recentemente, pure a Ginevra, si sono viste fluide tracce.

L'auto elettrica, almeno in fase di studio, si presenta sempre in veste di «city-car», quasi di piccola vettura da città veloce quel tanto che basta per spostarsi da un capo all'altro di una metropoli, poco ingombrante, facilmente parcheggiabile e soprattutto silenziosa e pulita. I problemi di ingombro e di trasporto sono stati parzialmente risolti. Parecchi gli esemplari osservati negli ultimi cinque o sei anni. Non risolti, almeno soddisfacentemente e in modo definitivo, quelli riguardanti il movimento. Poiché per ora il movimento dell'auto elettrica è lento, di scarsa durata e isolato (non si sa bene con precisione quando si ferma e dove lo si deve rimettere in condizione di ripartire).

Al nuovo monologo dell'ospitante protagonista del traffico cittadino abbiamo assistito proprio al recente Salone di Ginevra dove l'auto elettrica per città si è presentata in due diverse edizioni: una tutta italiana e l'altra per metà italiana (carrozzeria) e per metà (propulsore) britannica. Disegnata da Giovanni Michelotti per il reparto ricerche della British Kotro Leyland, la vetturetta italo-inglese è costruita in plastica ed ha una lunghezza massima di 372 centimetri ed un'altezza di [illegible] centimetri. E' larga un metro e [illegible], come si vede, dimensioni sufficienti ad ospitare due persone su sedili [illegible] confortevoli e c'è anche posto per il bagaglio.

La mini-elettrica costruita dalla British Kroto Leyland su disegno di uno specialista torinese, il milanese Gianni Michelotti

Gli elementi meccanici fondamentali sono quelli della Mini. La sospensione è indipendente sulle quattro ruote, non c'è cambio e i freni sono a tamburo. Due i motori elettrici costruiti dalla Leyland, di 5,9 cavalli ciascuno e alimentati da una batteria convenzionale a 24 elementi a [illegible] volt, incorporato nello chassis c'è un dispositivo di ricarica che, allacciato alla rete elettrica normale, consente di riportare in batteria a livello di massima efficienza in circa nove ore. La batteria si trova sotto i due sedili.

La «mini-vetturetta» è indubbiamente assai elegante (ed il merito è di Michelotti) e non manca di nulla. Tuttavia, per ammissione del costruttore si tratta soltanto di un prototipo di sondaggio, ancora lontano da un'eventuale commercializzazione. Le batterie sono ancora troppo pesanti, e, causa loro, il peso del veicolo è di 940 chilogrammi, e le prestazioni sono ancora troppo modeste. 53 chilometri l'ora di velocità massima con una autonomia di 65 chilometri.

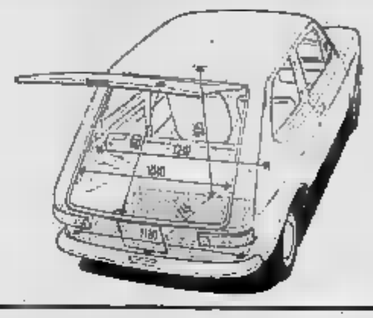
L'Urbanina, vista da Zagato è diventata Milanina, per avere uno sbocco commerciale nel futuro dell'auto elettrica

L'altra vetturetta è la «Milanina», una specie di specialità in sedicesimo fra un carrozziere, Zagato, e un gruppo di tecnici pionieri, i promotori umbri di quella «Urbanina» che da anni si propone con tenacia a tutti i saloni come soluzione-tipo per il traffico cittadino senza peraltro mai essere arrivata ad un reale sbocco commerciale. Zagato ha vestito i gruppi meccanici della «Urbanina» in modo molto sportivo e senza larghe concessioni allo styling. Un lavoro, comunque, apprezzabile e di cui potranno rendersi conto da vicino i visitatori della prossima Fiera di Milano nel cui interno, almeno si auspica, la «mini-vettura» elettrica circolerà per un esame sperimentale da parte degli utenti. Un altro monologo, dunque, estemporaneo, ma non ancora nei panni di protagonista.

Cosa c'è di nuovo nell'auto dell'anno

La terza porta della 127

Una terza porta incernierata verso l'alto e una diversa sistemazione interna distingue la seconda versione della «127», della quale la Fiat ha annunciato la commercializzazione nel prossimo aprile. Già vettura di eccezionale abitabilità, la vettura più premiata nel 1971 (anno della sua apparizione sul mercato), l'ampia porta posteriore ne consente la sfruttamento anche nei usi misti. Il baule è in diretta comunicazione con l'abitacolo. Quando la vettura è occupata da più di due persone la capacità del baule rimane pressappoco la medesima (365 dmc), anche se meglio sfruttabile in altezza. Nel caso contrario, però, ribaltando successivamente il sedile e lo schienale della panchina posteriore, viene a formarsi un ampio piano di carico, lungo 130 cm e largo 116 cm, con una capacità volumetrica [illegible] oltre [illegible] dmc corrispondenti [illegible] un carico di 330 kg. [illegible] meccanica, come è noto, è rimasta la stessa (motore [illegible] cc e [illegible] cavalli Din, capace di portare la vettura a prestazioni dell'ordine di 140 km/h). Sulle sospensioni posteriori sono stati invece ridimensionati i tasselli di ammortizzamento. La flessibilità, tuttavia, è rimasta invariata in modo da garantire un confort inalterato, specie a vuoto. Alcuni particolari la più nella carrozzeria: appoggiabraccia incassati nel rivestimento delle fiancate posteriori e lo specchietto retrovisore esterno dal lato guida.



Premio alla Pininfarina per l'eccellente studio

La Modulo protagonista

Parteciperà alle riprese di un film sul «design»

Annala prodigo di premi e di riconoscimenti per le automobili italiane e i creatori di carrozzerie. Dopo la «Style Auto Award» assegnatole per la linea della Fiat 130 coupé, alla Pininfarina è stato conferito un altro importante riconoscimento per la realizzazione della avveniristica «Modulo», giudicata vettura millesimale eccellente da tecnici e [illegible] americani chiamati a raccolta nella rivista americana «Automobile Quarterly».

Il riconoscimento corona degnamente uno «studio» che tanto interesse ha suscitato nel mondo dell'auto raccogliendo i più ampi consensi della critica e del pubblico in tutte le manifestazioni nelle quali è stato presentato e in modo particolare all'Expo di Osaka dove la «Modulo» venne richiesta per rappresentare nel padiglione italiano l'alta carrozzeria. Dopo il Salone di New York la «Modulo» andrà a quello di Los Angeles e successivamente parteciperà alle riprese di un importante film sul «design» girato in Canada.

Il posto guida del «Modulo» di Pininfarina

Nel prossimo futuro

Le gomme differenziate

Il futuro dell'automobile invece, direttamente, il futuro delle gomme. «Si accorciarà nei prossimi anni la tendenza alla diversificazione: avremo una macchina per la città, salvo un'imposizione coercitiva del mezzo pubblico, e un'altra per trasferirsi più o meno lunghi». Sono parole dell'ing. Franceschetti, direttore tecnico del settore pneumatici del gruppo Pirelli. Prosegue: «Se questo, come riteniamo, sarà il futuro dell'automobile, anche le case costruttrici di pneumatici dovranno adeguare i loro programmi alle nuove esigenze. La Union Pirelli-Dunlop ha impostato da tempo i propri programmi che riguardano due tipi di pneumatico completamente diversi: quello per l'uso da città, l'altro destinato alle autovetture atte a trasferimenti a media, lunga, lunghissima distanza. Il primo, avrà caratteristiche meno complesse dell'altro perché, ovviamente, dovrà resistere a sollecitazioni più semplici. E' chiaro, infatti, che la macchina da città sarà una utilitaria, di peso, dimensioni e velocità tali da non esigere, dal pneumatico, particolari sforzi. Il suo costo dovrà essere il più basso possibile. Per la sua costruzione potranno essere studiati materiali particolari, anche nuovi, secondo temi che le nuove tecniche suggeriscono in continuazione».

Riferendosi al costo, l'ing. Franceschetti sottolinea la particolare importanza di questa componente per l'automobilista: «Le statistiche rivelano, infatti, che chi possiede una autovettura e la usa molto, fa conti precisi anche sui pneumatici, tanto [illegible] rendere determinante, a un certo punto, il «gioco» della ruota di scorta in [illegible] delle periodiche sostituzioni. Ovviamente, l'altro pneumatico, quello destinato a macchina di maggior impegno, dovrà avere caratteristiche adeguate alle sollecitazioni che una vettura di oltre 100 cavalli di potenza impongono.

I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni autovettura.

TIPO	ANNO immatr.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D	1960	250/300.000
500 D	1970	330/360.000
[illegible]	1969	330/350.000
500 L	1970	360/400.000
500 GIARDINIERA	1967	350/390.000
600 D	1960	[illegible]
600 D	1966	290/320.000
600 MULTIPLA	[illegible]	150/200.000
850 BERLINA	[illegible]	320/370.000
850 BERLINA	1970	410/450.000
850 SPECIAL	1969	390/440.000
850 SPECIAL	1970	400/520.000
850 FAMILIARE	1969	400/530.000
850 FAMILIARE	1970	500/650.000
850 COUPE'	1968	340/380.000
850 SPORT COUPE'	1968	470/520.000
850 SPORT COUPE'	1970	580/630.000
850 SPIDER	1968	540/580.000
[illegible] SPORT SPIDER	1969	490/530.000
[illegible]	1970	540/590.000
1100/R	1968	340/380.000
1100/R 2 [illegible]	1969	[illegible]
124 BERLINA [illegible]	1969	[illegible]
124 BERLINA 2 PORTE	1970	630/720.000
128 BERLINA 4 PORTE	1969	600/670.000
128 BERLINA 4 PORTE	1970	660/770.000
128 FAMILIARE	1969	560/620.000
128 FAMILIARE	1970	[illegible]
124 BERLINA	1969	510/580.000
124 BERLINA	1970	560/640.000
124 SPECIAL	1969	590/640.000
124 SPECIAL	1970	670/750.000
124 FAMILIARE	1969	540/580.000
124 FAMILIARE	1970	650/700.000
125 BERLINA	1969	510/590.000
125 BERLINA	1970	640/700.000
125 SPECIAL	1969	650/720.000
125 SPECIAL	1970	700/800.000
DINO COUPE'	1969	1.400/1.550.000
DINO SPIDER	1969	1.600/1.800.000
DINO COUPE' 2418 cc	1970	2.200/2.400.000
DINO SPIDER 2418 cc	1970	2.450/2.650.000
130	1969	950/1.050.000
130	1969	1.450/1.650.000
LANCIA		
FULVIA 1°C	1969	590/660.000
FULVIA GT	1969	650/700.000
FULVIA GT	1969	650/700.000
FULVIA GTE	1969	700/800.000
FULVIA RALLYE S	1970	1.100/1.300.000
FLAVIA COUPE' 1.8	1969	350/400.000
FLAVIA BERLINA 2000	1969	450/500.000
FLAVIA BERLINA 2000	1970	1.000/1.400.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1969	330/360.000
BIANCHINA SPECIAL	1969	330/370.000
BIANCHINA PANORAMICA	1969	350/380.000
BIANCHINA GIARDINIERA	1969	350/360.000
BIANCHINA GIARDINIERA	1970	390/390.000
PRIMULA 3 PORTE	1969	310/350.000
A/112	1970	430/500.000
A/112	1970	770/840.000
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300	1969	850/930.000
GIULIA 1300	1970	920/1.030.000
GIULIA 1300 TI	1969	945/1.050.000
GIULIA 1300 TI	1970	1.050/1.200.000
GT 1300 JUNIOR	1969	1.000/1.300.000
GT 1300 JUNIOR	1970	1.240/1.450.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1969	1.200/1.340.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1970	1.450/1.580.000
GIULIA SUPER	1969	900/1.150.000
GIULIA SUPER	1970	1.100/1.300.000
GIULIA 1600 S	1970	1.350/1.480.000
DUETTO 1600	1966	570/720.000
DUETTO 1600	1967	700/800.000
1750 BERLINA	1969	1.100/1.300.000
1750 BERLINA	1970	1.300/1.700.000
1750 GT VELOCE	1970	1.300/1.600.000
1750 SPIDER VELOCE	1969	1.200/1.300.000
1750 SPIDER VELOCE	1970	1.450/1.750.000
INNOCENTI		
MINI MINOR [illegible]	1969	440/540.000
MINI MINOR 950	1970	540/[illegible]
MINI T. Ghia. legno	1969	500/550.000
MINI T. Ghia. legno	1970	610/700.000
MINI COOPER	1969	650/700.000
MINI COOPER	1970	[illegible]
GM 1 S.	1969	[illegible]
1°6	1969	[illegible]

A cura di «A.P.R. S.p.A.»

PEUGEOT più potenti

Cavalli (10) in più per le sportive 304

Nell'attesa della [illegible] della sua «piccola», cioè della vettura destinata ad entrare in lizza con Fiat 127, Renault 5 e Mini 1000 e che dovrebbe vedere la luce nel prossimo ottobre al Salone di Parigi, la Peugeot prosegue al completamento dell'aperazione «potenziamento» di [illegible] suoi modelli già largamente diffusi sui mercati europei. Recentemente tutte le Peugeot 504 berlina sono state completate [illegible] l'introduzione di un contagiri elettronico [illegible] è [illegible] dato loro una caratterizzazione più sportiva con la sistemazione della leva del cambio direttamente sul tunnel.

Ma eccoci alla maggiore fase dell'operazione potenziamento». Le due derivate dalla gamma «304», cioè il coupé e il cabriolet, sono comparse in questi giorni in Francia in una edizione [illegible] modificata e [illegible] potenza maggiorata. Più esattamente, il posto del motore che erogava 65 cavalli Din a 6100 giri ne viene montato un altro in versione potenziata e nel quale, pur rimanendo invariata la cilindrata (1288 cmc), la potenza sale a 75 cavalli Din in virtù, tra l'altro, di un carburatore doppio corpo, del lo sdoppiamento del tubo di scarico e di altre modifiche sostanziali. Parallelamente aumentano, tanto per il coupé che per il cabriolet, le prestazioni: la velocità passa da 152 a oltre 160 km l'ora.

Oltre alla maggiorazione del motore, sono state apportate modifiche alla sospensioni, di cui è stata ritoccata la flessibilità anche in [illegible] più elevato [illegible] raggiungibili; all'impianto frenante di cui è stata incrementata la superfice d'attrito; altri particolari meccanici fra cui le ruote (il cerchione è ora di tipo speciale a 20 feritoie).

Le due «derivate» Peugeot edizione 1972 non sono, almeno per ora, destinate al mercato italiano sul quale prosegue la vendita dell'edizione precedente (i rispettivi prezzi sono stati recentemente ritoccati: lire 1 milione 650.000 per il cabriolet e lire 1.575.000 per il coupé).

Lo sport dell'auto in [illegible] libro

Vi piace lo sport automobilistico? Per voi è uscito in questi giorni, edito dalla Lea, «[illegible] 1971», l'annuario illustrato della stagione agonistica, giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Curato dal giornalista Tommaso Tommasi, il volume, che costa lire 2500, comprende un completo panorama, ricco di dati e di fotografie dei tre maggi campionati: quello mondiale di Formula 1, quello europeo di Formula 2 e quello internazionale marche.

La prima parte riporta un curioso «ritratto» del campione mondiale Jackie Stewart. Vi sono poi i resoconti dettagliati delle più importanti competizioni agonistiche dell'annata, una sezione dedicata alle biografie di 65 piloti, e alle descrizione di 85 macchine da corsa e alla localizzazione del quaranta tracciati dove si sono svolte le principali gare.

TECNICA / Lo sapevate?

Le "colpevoli" sono le candele

Accade spesso, al passaggio di un autocarro, di un'auto o semplicemente di un motorino a due tempi. Sullo schermo televisivo appaiono fastidiose striature, avvertono schioppetii. L'interferenza provocata da un motore d'auto è ancora più fastidiosa sul funzionamento di un radioricevitore. Di questo tipo di disturbi (qualora non si sia provveduto ad evitarli) la responsabile è la candela. Ogni volta, infatti, che in una candela [illegible] la scintilla, nel cavo della candela stesso si provoca l'irradiazione di un segnale radio. E' appunto questo segnale radio l'interferenza che appare sullo schermo televisivo o nell'altoparlante di un radioricevitore.

Ecco perché diversi fabbricanti d'auto e di autocarri oggi installano dei cavi d'alta tensione antidisturbo. Si tratta di speciali cavi dotati di una certa resistenza, a proposito dei quali sono sorti errati pregiudizi, cioè che la resistenza di questi cavi peggiorerebbe le prestazioni del motore influendo negativamente sul consumo, che la [illegible] del [illegible] renderebbe difficoltoso l'avviamento, infine che la resistenza dei cavi modificherebbe la frequenza dell'accensione.

I tecnici negano che tutto ciò possa avvenire. L'uso di una resistenza nel sistema d'accensione contro i verificarsi di interferenze nelle radiotrasmissioni, non causa nessuno dei sopradetti inconvenienti, sempre che tale uso sia fatto entro i limiti prescritti dal costruttore.

Ciò premesso risulta essenziale che, in caso di sostituzione d'uno dei cavi anti-disturbo, si controlli con un normale ohmetro che la resistenza dei [illegible] superi in «Ohm» il valore stabilito dal costruttore per quella determinata lunghezza di cavo.

Pagina a cura di FULVIO GINTI

Solo quando un'automobile non più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso è una buona occasione.

Questo ai mercati del veicolo d'occasione succede, automobile per automobile, [illegible]

Le valutazioni [illegible] fatte da esperti.

mercato del veicolo d'occasione SI one

presso:
Filiale Fiat di Torino
Corso Bramante 15
tel. [illegible] (5 linee)
Filiale Fiat di Alessandria
Viale Massobrio 20
tel. 68755/6/7/8
Filiale Fiat di Novara
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791
e l'organizzazione dei Concessionari

assortimento, garanzie, facilitazioni di pagamento

Prestiti a privati
[illegible] AUTOMEZZI E IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità partecipate a tassi modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 51.01.36 - [illegible]

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - [illegible] 541.444
VIA AURELIO SAFFI, 24 - 779.488
Officina riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 8 - TELEFONO [illegible]
COMMISSIONARIO LANCIA

Sacauto - FIAT
[illegible] Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA ASSISTENZA RICAMBI: [illegible] Carlo Boggio 56 - Tel. 372.561 - [illegible]
mostra - mercato del veicolo d'occasione
[illegible] vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Autoscuola Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 685.956
Torino
[illegible] Cesare 111
Volpiano
P.za Mad. delle Grazie 16

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati! - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 19 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542824 - 650448

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Marzo 1972

notizie dello sport

13
Anno 104 - Numero 75

Domenica la difficile trasferta a Catanzaro

Guai per il TORINO Castellini non gioca

Il giocatore soffre di flebite e ha un braccio gonfio e quasi inutilizzabile - Intense cure dei medici nel tentativo di recuperarlo

Brutta notizia per il Torino: Castellini assente a Catanzaro se non si rimette in tempo dalla flebite che lo ha colpito nei giorni scorsi e che non gli permette di allenarsi e giocare regolarmente. Il portiere è sottoposto a energiche cure

Allarme al Torino: Luciano Castellini dovrà probabilmente disertare la partita di domenica prossima a Catanzaro. Il portiere ha il braccio destro gonfio e riesce a muoverlo con difficoltà; si tratta di una leggera flebite che si era già manifestata alla vigilia del derby; allora Castellini era riuscito a mascherare l'infortunio ed era sceso in campo, ma già domenica sera il dolore era intollerabile.

« Letteralmente, non riuscivo a muovere il braccio — dice Castellini — e la situazione non è molto migliorata. Adesso aspetto le decisioni dei medici, ma non mi faccio illusioni ».

Per domenica, le speranze sono quindi pochissime e Castellini precisa: « Intendiamoci, io vorrei giocare sempre, anche senza un braccio. Quindi continuo ad illudermi. Purtroppo, in queste condizioni, riesco appena ad usare il braccio per portare il cucchiaio alla bocca. Tra i pali, ovviamente, il discorso è diverso. Però mancano ancora quattro giorni, il malanno mi è arrivato addosso in fretta e potrebbe andarsene altrettanto in fretta. Comunque, Sattolo è in gran forma, non credo esistano gravi problemi per la mia sostituzione ».

Per quanto riguarda Pulici e Bui, gli altri due infortunati, le notizie sono più confortanti. Pulici è fiducioso, assicura che domenica sarà certamente in campo: « La mia botta al ginocchio si è rivelata meno grave del previsto. Riposerò ancora domani a titolo precauzionale e subito dopo riprenderò gli allenamenti. Non ci sono problemi ».

Anche Bui è fiducioso, cura il suo ginocchio destro ed assicura la sua presenza per la partita decisiva di Catanzaro.

A Catanzaro, domenica prossima, il Torino si gioca buona parte delle sue speranze di scudetto. I rivali, invece, lotteranno per salvarsi dalla retrocessione. « Convergenze parallele » di interessi contrastanti. Ce n'è abbastanza per prevedere una battaglia senza esclusione di colpi.

Sephedoni e Giagnoni, i due allenatori più in vista del « nuovo corso », hanno cominciato la guerra delle battute, senza sconfinare nelle scorrettezze. Tuona il calabrese: « I giocatori del Torino hanno avuto un premio di un milione a testa per aver battuto la Juventus? Bene, i miei ne prenderanno sette se piegheranno il Torino! ». Sephedoni fa il conto della differenza di ingaggio fra la serie A e la serie B e fissa la cifra: se il Catanzaro retrocede saranno infatti circa sette milioni che i giocatori perderanno. Tanto vale, quindi, che cominciino a guadagnarseli domenica.

I granata, che del denaro hanno un sacro rispetto, volano al Sud con identici propositi. Ma non sarà soltanto una guerra di soldi perché il Torino, adesso, ha preso troppo gusto a vincere per pensare di fermarsi. « Prima del derby — spiega Fossati — ho detto che per vincere bisogna aggredire la Juve come già avevamo fatto con l'Inter. A Catanzaro basterà fare la stessa cosa ». E' facile, ma dall'altra parte c'è gente che ha le stesse intenzioni.

Catanzaro è in allarme. I tifosi hanno l'impressione — non del tutto infondata — che la squadra sia stata beffata a Firenze: strepitano, urlano, chiedono vendetta e tamburo battente e chi ci casca sotto è il Torino. « Per la prima volta porterò i giocatori in ritiro — annuncia Sephedoni — soprattutto per salvarli dalle attenzioni dei tifosi. Li marcherò socciando troppo, la sconfitta di domenica scorsa si sta tramutando in una vittoria morale.

Inter-Bologna, domenica scorsa. E' finita in un pareggio e con una grossa delusione per i tifosi nerazzurri. Mazzola ha fatto quello che ha potuto ma ha trovato scarsa collaborazione tra i compagni. Inoltre, la difesa bolognese non ha fatto complimenti. Ecco un'immagine eloquente: il « vecchio » Janich, visto che Mazzola ha ormai preso irrimediabilmente il volo, non trova di meglio che cercare di trattenerlo senza alcuna remora, prendendolo per le mutandine.

Al volo sorpreso.....

L'arbitro Gionti vigila, è già pronto ad intervenire con un colpo di fischietto per interrompere l'azione. Attende un attimo, però, per vedere se Mazzola riesce a « decollare » e proseguire la corsa verso l'area bolognese. In questo caso, sfalla la regola del vantaggio. E' una immagine che può essere presa ad esempio per illustrare il fallo « classico », inequivocabile. E l'atteggiamento di Gionti è quello di un direttore di gara attentissimo a « prezioso. Quello che vorrebbe sempre Rivera.

Sprint-scudetto: il punto sulla Juventus

Bianconeri all'esame

La squadra è sempre valida, forse un po' stanca

Radiografia della Juventus, giocatore per giocatore, prima dello sprint decisivo per lo scudetto. Si parla di una squadra in flessione tecnica o fisica; del calo di uomini base ora che il vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Torino, si è ridotto ad un punto. Qualcuno accenna alla parola crisi. Noi su tutto questo non siamo pienamente d'accordo anche se, è chiaro, il morale bianconero non va più a pieni giri. Analizziamo quindi, nei dettagli, lo stato di forma degli uomini che sono impegnati ad aggiudicarsi il quattordicesimo scudetto della storia juventina. Per ognuno un voto, stabilito a nostro giudizio dal rendimento medio nei primi sei mesi del campionato.

CARMIGNANI - Rinfrancano a Boscoperi di averlo sbagliato l'acquisto. Il suo guaio è stato essenzialmente uno: quello di presentarsi a Villar Perosa con cinque chili superflui sul peso forma. Prima di smaltirli ha dovuto penare. Poi qualche errore, ma nel gliene riconosciamo soltanto uno che è costato alla squadra un punto importantissimo, quello di Cagliari. Senza quella gaffe la Juventus oggi avrebbe un punto in più e gli uomini di Scopigno uno in meno. Attualmente è tra i più in forma, comunque, e dispetto dei denigratori. Nel complesso merita la sufficienza: 6.

SPINOSI - Rendimento alterno. Grosse partite, tipo quella contro Mazzola a San Siro e altre non convincenti. Qualche ingenuità ma pratitutto. Però in queste ultime partite sembra tra i meglio disposti ad offrire un contributo decisivo. Sia bene o non è stanco. Coraggio: 7.

MARCHETTI - Una distorsione al ginocchio pone in dubbio la sua presenza per la partita con il Varese. Recuperabile comunque entro quindici giorni. Indispensabile alla squadra. In tutto il campionato una sola brutta prestazione, quella di Cagliari. Per il resto sempre tra i migliori, non a caso è il degno erede di Facchetti. Vycpalek si raccomanda ai suoi inserimenti offensivi per contribuire alla ricerca, sempre più difficile, del gol. Ha molte forze da spendere. 7.

FURINO - Ha avuto troppo, ma sembra abbia innestato una marcia inferiore. Nervoso, a volte scorretto, così è apparso nelle ultime occasioni. Condannarlo però sarebbe una vergogna. Spesso ha corso per due quest'anno, dietro al suo uomo e a quello di un compagno, Haller, ad esempio, gli deve non poco. Con undici Furino Vycpalek andrebbe tranquillo ma ora che la sua esuberanza fisica è indispensabile il mediano accenna a paure. 7.

MORINI - Poca gente quest'anno ha segnato contro di lui. E' stato dalla prima giornata fino ad oggi un indiscutibile punto di forza. Gioca con l'pilluce di un piede « infortunato ». Ma non può fermarsi e il botto come sempre. Qualche scorrettezza bisogna pur perdonargliela, anche se non ci sembra davvero più scorretto di altri. Se l'alluce regge e se lui regge al dolore, sarà determinante nelle ultime partite. 7.

SALVADORE - Protagonista di uno dei suoi migliori campionati in senso assoluto. Se ricordiamo bene non ha sbagliato una partita e per contribuire alle fortune dell'attacco bianconero ha imparato anche a spaziarsi fino a segnare gol decisivi. Ora ha il morale a terra per la morte del papà, ma il trascorrere dei giorni lo aiuterà a riprendersi. Fisicamente non corrisponde un problema anche perché il ruolo non è tra i più sfiancanti. 8.

HALLER - Qui cominciano le dolenti note. Prima un campionato prestigioso, degno della sua classe e frutto dell'impegno più strenuo. Poi una flessione graduale aggravata dal passaggio a mezz'ala, dalla vena polemica e delle conseguenze che conoscete. Alla Juventus ogni manca Bettega, ma manca anche il vero Haller. Recuperarlo in tutti i sensi sarebbe una grossa cosa, ma ci rincresce no i responsabili bianconeri? I carpi asciutti dovrebbero giovargli, le multe anche. Possibile che non trovi l'orgoglio per raggiungere una soddisfazione unica in un giocatore straniero? Vincere in Italia due scudetti, con squadre differenti. E' la sua ultima occasione. Perché sciuparla? Non faccia chiasso e corra anche lui. 5.

CAUSIO - Ala o mezz'ala? Quando è andato meglio? Mah. Ha accusato lo spostamento sulle fasce laterali, ma se davvero aspira, e Valcareggi sembra dell'idea, a raccogliere l'eredità in maglia azzurra di Domenghini, a questo ruolo dovrà abituarsi, anche perché il portato ad esprimersi meglio proprio in quella zona. E' più teso di altri, sul piano fisico accenna a essere. Sempre impegnato a produrre il massimo. Però manca un grande Causio la Juventus non può essere grande. Su questo tasto, confortati dai risultati, insistiamo. 6.

ANASTASI - Ne siamo amanti, come giocatore e come uomo. E' il condottiero, l'esempio di questa Juventus. Vive una flessione. La prova nel derby è l'esempio più lampante. Qualcuno dei compagni provi a chiedergli come fa. Bravo Pietro. 9.

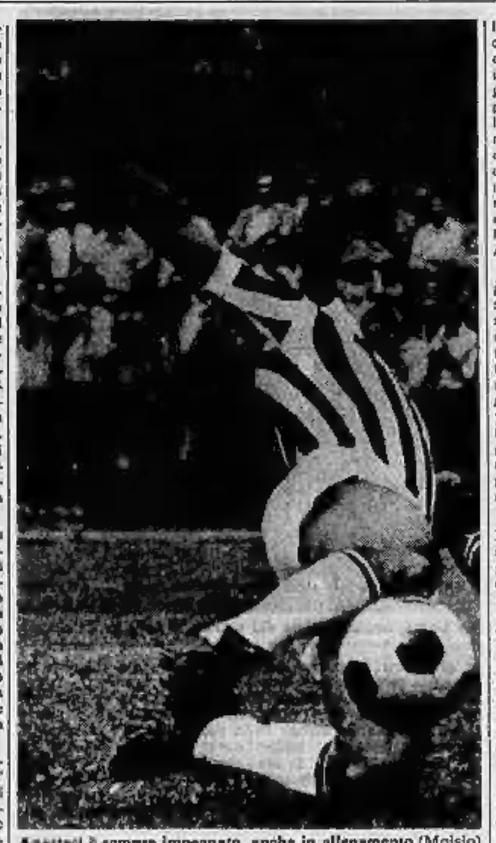
CAPELLO - Anche lui sembra in fase calante, ma anche lui, come Furino, spesso ha dovuto correre per due e se impegnato un regista a dannarsi per inseguire gli avversari come si può pretendere che sia lucido anche in fase di impostazione, o che arrivi al gol con la facilità di qualche mese prima? Ha fallito qualche occasione favorevole in area, ma di condannarlo proprio non ci sentiamo. Soltanto Furino, a centrocampo, nei momenti difficili ha saputo dargli una mano. Anche lui ha i nervi usi. 6.

NOVELLINI - Impegnato, gagliardo, umile, ma troppo inesperto e indeciso in zona gol. Ha sbagliato a Napoli, ha sbagliato nei primi minuti del derby. Purtroppo ha fatto rimpiangere Bettega del quale non possiede la statura e l'opportunismo in zona gol. Quante responsabilità improvvise, però, si è assunto ad affrontarci Ora è infortunato. Gonfagli la cosa addosso non è facile, anche perché il servizio militare, per ridotto ai gattoni di provincia, non lo facilita. Purtroppo. 5.

SAVOLDI - Poteva costituire l'alternativa più valida ad Haller, ma nel derby è riuscito a far rimpiangere il tedesco e questo qualcuno non glielo perdona. Vycpalek gli crede, ma lui è un testone. Se giocare e gli bastasse fare bene in semplicità per tenersi il posto. Macché, vuole strafare, così arriva a far ridere, come nel derby. E' un guaio alla sua età non essere riuscito a sfruttare una serie di occasioni. Però lo ricordiamo anche in partite dove ha fatto ciò che doveva, tipo Bologna e Vicenza. 5.

VIOLA - E' ancora da formare, certo non può salvare la patria come si confidava, anche perché per forza di cose impiegato in ruoli a lui non del tutto congeniali. Avrà tempo per cucire la sua stoffa. Assolto per insufficienza di grave.

Franco Costa



Anastasi è sempre impegnato, anche in allenamento (Maisio)

Boxe in tv alle 22,30

Undici finali per i P.O.

(c. sp.) Si conclude stasera a Roma, con la disputa degli undici combattimenti di finale di campionato nazionale dilettanti, la rassegna della forza della nostra boxe nell'anno delle Olimpiadi. E' stata, a quanto hanno detto gli osservatori diretti, una parata che ha smentito in parte il diffuso pessimismo circa la validità dei nostri dilettanti. Le cose si sono sensibilmente migliorate ma al vertice è ancora rimasto qualcosa di buono, qualcosa su cui puntare per andare a Monaco.

Anche la tv ha captato l'interesse, proiettato sull'immediato futuro olimpico, di questi campionati ed ha destinato nell'ambito di boxe il collegamento di stasera (ore 22,15 circa sul Nazionale) per la rubrica « Mercoledì Sport » e c'è da sperare che anche gli organizzatori tengano conto dell'intervento televisivo orientando il programma in modo che comprenda in tv il meglio delle finali, primo fra tutti il match tra i super-welter Facchetti e Castellini che sembrano decisamente i migliori della lotta.

Ecco gli 11 incontri:

Mini mosca: Piccini (Lombardia) - Boi (Piemonte);
Mosca: Guglioni (Campania) - Udella (Sardegna);
Gallo: Cheri (Forze armate) - Piccolo (Venezia Giulia);
Piuma: Morbidelli (Lazio) - Abis (Sardegna);
Leggeri: Quero (Puglie) - Sanna (Sardegna);
Super leggeri: Bergamasco (Campania) - Oppo (Forze Armate);
Welters: Poiotti (Forze Armate) - Zampieri (Veneto);
Super welters: Facchetti (Lombardia) - Castellini (Sicilia);
Medi: Cipriani (Lombardia) - Pellegrino (Piemonte);
Medio massimi: Grando (Forze Armate) - Spinello (Lazio);
Massimi: Laurenti (Lazio) - Zanon (Lombardia).

Una strana storia all'autodromo CERRINA

Due Racing per una pista

I soci divisi del Club si contendono l'organizzazione delle gare

Domenica 26 marzo, sulla pista dell'Aeroporto Cerrina, si è svolta la prima gara stagionale di slalom speciale automobilistico, Coppa Primavera. Domenica 9 aprile è in programma la seconda manifestazione auto-slalomistica, la Coppa Racing Club. Si tratta di gare aperte a tutti gli automobilisti di qualsiasi categoria ed od ogni modello di vettura, senza alcuna limitazione, con il solo obbligo che la vettura iscritta alla gara... assomigli vagamente ad un'automobile.

Organizza la manifestazione di rivalsa Torinese il « Racing Club Aeroporto Cerrina ». Vorrebbe organizzarla il « Racing Club Torino ». Questo il punto dolente. Il Racing Club, fino a ieri compatto, si è sdoppiato e ciascuna delle due parti rivendica diritti sulla concorrente. Una concorrenza che è quarder bene salata soltanto sulla carta, dato che al momento attuale soltanto il « Racing Club Aeroporto Cerrina », attraverso della pista dell'aeroporto, non esistendo altri circuiti disponibili, è in grado di organizzare tali manifestazioni.

La storia risale all'anno 1968. Sulla pista del kart di Rivoli corrono i piloti dei «Torino Karting» e del «Sirel-Perilla Karting Team». Ma il proprietario del circuito, comm. Pomponio, lamenta e i due club devono sloggiare. Rimane disponibile ed agibile soltanto la pista dell'Aeroporto Cerrina, appartenente al comandante Cerrina. La trattativa per l'affitto sono portate avanti da Alberto Picatti, titolare della ditta « fantasticheria », in corso Taranto 58, che raggiunge un accordo di affitto pari a lire 300 mila mensili. Picatti paga la pigione per mezzo di assegni intestati « Racing Club Torino », ma sono personalmente lo responsabilità giuridiche, come firmatario del contratto, di fronte al proprietario della pista. La stagione 1971 si svolge senza intoppi e con discreto successo organizzativo, ma all'inizio di quest'anno Picatti, presidente del Club, viene messo in minoranza dagli altri soci (7 all'epoca della fondazione; 30 come numero massimo raggiunto). Picatti accetta di dare le dimissioni e pretende, astutamente evidentemente da Cerrina, come firmatario anche del nuovo contratto per il 1972 (lire 600 mila), di locassare una pigione di subaffitto del Club. Parte dei soci preferisce allora abbandonare l'attività, altri pretendono invece di poter continuare l'effettuazione delle gare. Picatti si autonomina dunque presidente del « Racing Club Aeroporto Cerrina », i soci rimanenti, tra cui Giorgio Borsieri, titolare del negozio ricambi auto Autostyle, e l'assicuratore Aldo Giovannini rimangono invece unitamente il vecchio nome di « Racing Club Torino ».

I mostri del Racing: la macchina di Cuminatti (a sin.) ed una 500 truccata (Marchino)

Le due campane. Alberto Picatti: « Ho stipulato personalmente il contratto della scorsa stagione, per lire 500 mila, e quello attuale aumentato dal comandante Cerrina a 600 mila. I soci se ne sono andati dopo averci messo in minoranza avrebbero esercitato l'attività karistica della pista Cerrina, attività alla quale io invece tengo moltissimo. Pertanto, come intestatario del contratto d'affitto mi sono riservato di concedere la pista in subaffitto al Racing, per l'identica cifra pagata al comandante Cerrina, quindi senza lucro, ricavandoci però il diritto di utilizzare il circuito nei giorni festivi per i kart; oppure concedendo loro il diritto esclusivo di utilizzazione della pista per 800 mila lire. Borsieri e Giovannini sono rimasti soli a condurre questa battaglia, ma non è detto che me l'infatistino di cambiare rotta ».

Giorgio Borsieri: « Picatti dopo essere stato messo in minoranza ha usato inglustamente ed illegalmente l'unica arma in suo possesso, quella del contratto. Lui aveva sempre pagato le mensilità a nome nostro, non aveva quindi neppure il diritto di chiederci il subaffitto. Ci ha richiesto un milione ed in più l'autorizzazione all'utilizzazione del circuito nei giorni festivi per i kart dei suoi soci, con evidente scopo di lucro. Gli altri si sono detti pavidi, ma noi, siamo rimasti in cinque, non abbiamo alcuna intenzione di cedere ».

Borsieri e Picatti si ritrovano almeno ora un successo dallo sport.

Salvatore Rotondo

Bedin infortunato non va a Cagliari?

APPIANO GENTILE, mercoledì sera.

(t.) Il mediano dell'Inter, Bedin, si è infortunato stamane durante l'allenamento della squadra. Il nerazzurro si è scontrato, in una fase di gioco, con il compagno Facchetti e ha riportato una forte contusione alla caviglia destra. Il centrocampista è quindi in dubbio per la partita di Cagliari che è stata anticipata a sabato.

Invernizzi dovrà fare a meno anche di Giubertoni, il quale mancherà anche nella partita di Coppa dei Campioni contro il Celtic. Il trainer interista però a Cagliari potrà contare sul rientro di Bertini e Bellugi.

Stangaro maratoneta

Un cavallo italiano sfida i francesi sulle loro piste

(c. r.) E' un vero peccato che Stangaro sia cavallo soltanto per le lunghe distanze e soprattutto che si adatti soltanto ad alcune delle nostre piste perché altrimenti il trotto italiano avrebbe un vero campione da opporre con pieno diritto agli scarsissimi ed ai francesi che vengono a far man bassa di premi sulle nostre piste. Emma è senza dubbio la pista dove la sua potenza può meglio essere sfruttata; e poiché la pista di Roma è molto simile a quella di Torino, speriamo di vedere quello visto a Vincovo in tema del Premio Campo di Mirafiori.

Stangaro sabato scorso a Roma ha compiuto una di quelle imprese che stanno purtroppo divenendo troppo rare sui nostri ippodromi... da parte dei cavalli nati in Italia: ha coiato i 2100 metri del Premio Capannelle in 2'42"7/10 (1'17"6/10 al km) con il chilometro concludivo in 1'18"4/10. Nuova domenica a Vincovo il suo guidatore, William Casoli: « Per quanto ne parli, non riuscirò mai a darvi l'impressione esatta di quanto è stato potente ».

Stangaro è un cavallo che potrebbe ben adattarsi alle lunghe distanze degli ippodromi francesi, una volta superata la difficoltà di adattamento alle discese ed alle salite, diventerebbe un pericolo anche per gli assi francesi, Tidalium Pelo compreso. Un cavallo che potrebbe darci finalmente la soddisfazione, dopo tanti scontri in mezzo, di andare a raccogliere allori (e soldi) sulle piste più difficili e più selettive d'Europa.

Oggi si corre al galoppo a Milano ed al trotto a Roma. A San Siro, Premio Borgomanero (Lire 3.000.000, m 2300 siepi) con Lavinio 53, Skylighter 53½, Monravel 71, Orcos 65, Tenes 63, Daffodyl 63, Speculacion 70½, Ajaccio 62, Page del Soldato 61½; favoriti: Mortimer, El Negalito, Tobey, Conte di Caldare, Black Veiled, Skylighter, El Fayum. A Tor di Valle, Premio Merano (L. 3.700.000, m 2000) in cui Casbah rende 20 metri a Uielle, Embrun, Lady Gar, Nuova Europa; favoriti: Vitalba, Ulterius, Aurignac, Ignazio, Sobrano, Lady Gar, Arval, Zacato.

OTTIMA PROSPETTIVA PER IL WEEKEND

Scompare il vento e rimane il sereno

Aosta, mercoledì sera.
Ancora splendida giornata di sole in Valle d'Aosta, non cielo ovunque sereno e visibilità buona sui massicci alpini. Temperature: — 12 al Plateau Rosa, — 11 al Rifugio Torino, + 2 a Cervinia, + 4 a Courmayeur, + 2 ad Aosta.

Avigliana, mercoledì sera.
E' cessato il vento che soffiava da due giorni sulla valle Susa, lasciando il cielo terso. Stamane splende il sole: la temperatura è primaverile; alle 8 il termometro segnava 12 gradi. Nei centri turistici dell'alta valle fervono i preparativi per la lunga vacanza di Pasqua, che si prevede affollatissima dato l'ottimo innevamento e il tempo bello.

Cuneo, mercoledì sera.
Splendida giornata di sole in tutto il Cuneese con temperatura in aumento; con la chiusura delle scuole nei centri di sport invernali sono già arrivate le prime famiglie che trascorrono sulla neve le feste pasquali; dappertutto l'innevamento è ottimo e gli impianti in funzione.

Alba, mercoledì sera.
Stamane sull'Albese il cielo è completamente sereno e splende un bel sole. La temperatura è stazionaria e alle ore 7 il termometro segnava ad Alba 7 gradi.

Asti, mercoledì sera.
Su tutto l'Astigiano il cielo è completamente sereno. La temperatura nella notte è scesa a 0 gradi. Massima di ieri 11.

Ovada, mercoledì sera.
Cielo sereno e sole su tutta l'Ovadese e le valli di Orba e Stura. Alle sette la temperatura ad Ovada era di 0 gradi.

Novi L., mercoledì sera.
Il cielo si mantiene sereno nella zona del Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Vento nella zona collinare. Alle sette e mezzo la temperatura a Novi era di 10 gradi.

Imperia, mercoledì sera.
Sulla riviera dei Fiori giornata serena, con mare mosso per venti al largo. La temperatura è in rialzo con 14 gradi alle 8.

Le previsioni

ROMA, mercoledì sera.
Le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:
«Situazione: una moderata perturbazione che si estende dai Balcani alle regioni centrali adriatiche si muove verso sud-est attenuandosi.
«Tempo previsto: su tutte le regioni alternanza di annuvolamenti con ampie zone di sereno, con possibilità di qualche pioggia o temporale sulle zone interne della Penisola. Temperatura: in diminuzione nelle regioni adriatiche, senza notevoli variazioni altrove. Venti: al Nord deboli di direzione variabile, al Centro e al Sud moderati occidentali.
«Mari: molto mossi il mare ligure e il mare di Sardegna, generalmente mossi gli altri mari». (Ansa)

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via G. Battista 3 ang. via Roma Ore 10,30-13; 16-19; Gnr. 10-11; T. 543.488

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Due giorni nel crepaccio: salvato

Enzo Bellotto, l'alpinista torinese caduto in un crepaccio del Rocciamelone per recuperare due ramponi, è salvo. Il giovane, raggiunto dalle squadre di soccorso del Cai, è stato portato a valle. Per 48 ore era stato flagellato dal vento gelido, impossibilitato a muoversi per le gravi ferite riportate nella caduta. Guarirà in circa due mesi

Accusato da una giovane signora

È sparito da Alessandria il violento corteggiatore

Avrebbe abusato della donna che da due anni lo respingeva

dal nostro inviato

Alessandria, mercoledì sera.
Silvano Bandecchi, rappresentante in libri, 26 anni, accusato da una delle signora di Alessandria di averla oltraggiata e violentata non si è fatto vivo. L'unica versione dei fatti, fino a questo momento, resta dunque quella della donna.

Le accuse della signora Giuliana Lanza, moglie del ragionier Luigi Viburno, di Ferraris 33, sono di violazione di domicilio, violenza carnale, furto, lesioni personali volontarie. I carabinieri del nucleo investigativo cercano il giovane, ma intanto si approfondiscono le indagini per chiarire i retroscena della vicenda. Una perizia medico-legale, che sarà eseguita dal dott. Pollarolo è stata disposta dal magistrato: dovrà confermare il referto del medico che ha visitato la donna per primo dichiarandola guaribile in una decina di giorni.

La storia, così come è stata ricostruita fino a questo momento, sembra frutto di una improvvisa crisi di follia del giovane. Non c'è altra spiegazione. E' impossibile capire come il Bandecchi dipinto dalla stessa vittima come un corteggiatore assiduo (due anni di rifiuti non lo avevano scoraggiato) ma non importuno od aggressivo, all'improvviso si sia trasformato in un bruto.

Sull'episodio la magistratura ha aperto una inchiesta che è affidata dal dottor Parola, sostituto procuratore della Repubblica.

La faccenda sarebbe incominciata nel 1970 quando Silvano Bandecchi si trasferisce per lavoro da Pisa ad Alessandria. Va ad abitare in via Ferraris a pochi numeri di distanza dalla casa dei coniugi Viburno. Bionda, snella, alta 1 metro e settanta senza tacchi, Giuliana Lanza, colpisce l'attenzione del Bandecchi, che da quel momento non ha più pace e prende a corteggiarla con insistenza.

Alle attenzioni del giovane, la donna sostiene di avere sempre opposto «secchi rifiuti». Due anni di «passione infelice» ed il giovane ritorna a Pisa. Ma domenica scorso, nel pomeriggio ricompare improvvisamente ad Alessandria. Telefona subito a Giuliana Lanza. Le propone: «Fuggiamo insieme». La donna aggancia il ricevitore — dice — senza neppure rispondere; poco dopo Silvano Bandecchi è alla porta di casa. Suona il campanello, bussa, implora, minaccia. Minaccia uno scandalo. Di rivelare quella che definisce la loro «precedente relazione amorosa» al marito.

La donna commette l'errore di aprire la porta. Uno spiraglio, dice. Ma lui ne approfitta subito. La spinge in casa, l'afferra per la gola quasi soffocandola, la spinge in camera da letto e la violenta. Lei gli resiste e lui la picchia. La lascia semisvenuta con il viso gonfio di schiaffi e fugge. Ma prima di andarsene, sempre secondo il racconto della vittima, il giovane «raccoglie» un portafogli con una somma imprecisata di denaro.

La donna avrebbe cercato di chiamare anche il 113 ma ne sarebbe stata impedita dal giovane. Il trambusto richiama l'attenzione di una vicina che fa appena in tempo a vedere l'uomo scendere di corsa le scale. E' lei che soccorre per prima la Lanza, che è stesa sul pavimento, dolorante.

Questi i fatti come la vittima li avrebbe descritti ai carabinieri ed al dottor Parola. Del Bandecchi nessuna traccia. E' scomparso dopo il fatto e non si hanno più sue notizie.

Mario Bariona

La Lanza, accompagnato dal marito, si reca in Tribunale

Da ieri all'opera i vigili del fuoco

Un incendio di boschi sulle pendici del Musinè

dal corrispondente

AVIGLIANA, mercoledì sera.
(a. v.) I vigili del fuoco di Almese e Giaveno sono impegnati da ieri nell'opera di spegnimento di un grosso incendio che divampa sulle pendici del Musinè, nella parte alta del versante esposto a mezzogiorno.

Per ora è stato scongiurato il pericolo che le fiamme raggiungano i casolari sparsi alle falde del monte, ma il fuoco ha attaccato anche un grosso bosco sul versante nord.

Il forte vento ha alimentato ulteriormente la potenza del fuoco, rendendo difficile l'opera dei pompieri.

Le cause degli incendi che si ripetono ogni anno in primavera sono quasi sempre da ricercare nella distrazione dei gitanti, che lasciano cadere fiammiferi non perfettamente spenti o mozziconi di sigarette, o nell'imprudenza di contadini che danno fuoco agli sterpi senza le debite precauzioni.

Dopo aver lottato con il suo male con la stessa generosità che contraddistinse la sua vita, la sera del 27 marzo 1972 dopo atroci sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Audisio

Pensionato «La Stampa»

Lo annunciano la moglie Eufrasina, il figlio Bruno con la moglie Flavia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 13 partendo dall'Ospedale S. Luigi Gonzaga, Rivalta Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1972.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si associano al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Francesco Audisio

— Torino, 28 marzo 1972.

Il Gruppo Antiani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del socio

Francesco Audisio

— Torino, 28 marzo 1972.

Le famiglie Curreo, Obino, Brech partecipano al dolore della famiglia Audisio per la perdita del compianto papà FRANCESCO.

La Società Cosmetici partecipa al grave lutto di Flavia.

Le famiglie Alfiero-Giordano si associano al dolore di Flavia e Bruno.

Gli amici
Giacomo Amati
Ezio Amisano
Giuseppe Bocchi
Giuseppe Bolirone
Franco Bergesio
Amelio Bottaccini
Giacomo Bozzi
Antonio Bogliese
Dino Buonavita
Domenico Cagna
Marcello Cairoli
Bruno Capella
Virginio Capellotti
Cleclnio Ciel
Giuseppe Comazzi
Mauro Cocreggio
Emilio Cravella
Enzo Damiano
Antonio De Angelis
Carlo Dimico
Carlo Drago
Antonio Ferrari
Dario Fillo
Orlando Foss
Antonio Gallopilo
Bernardo Garibaldo
Angelo Gatti
Giuseppe Genre
Ambrogio Ghio
Mario Ghirardi
Bernardino Grosso
Giovanni Grosso
Domenico Ingaoni
Andrea Iacomazzo
Alfredo Julini
Stefano Mana
Mario Marchesani
Roberto Marega
Giuseppe Marletta
Alfredo Matina
Marfranco Pagliarulo
Luciano Pellizzari
Aldo Perduto
Mario Pirgeo
Giusti Sabbio
Angelo Manzato
Franco Rocco
Attilio Rocero
Giovanni Salina
Remo Simone
Carlo Sire
Elvio Terziati
Carlo Torre
Piero Trombara
Roberto Vialardo
Giuseppe Zaffio
Ezio Zaccheria

Dopo breve malattia, è mancata ai suoi cari

Giovanna Baglato ved. Chiabotto (zia Nina)

Moglie e Madre esemplare

Conservati lo annunciano il papà Francesco, i figli Vittorio e Francesca, le nuore Melina e Franca, gli adorati nipoti Mario, Chicchi, Monica e Marco, la sorella Domenica col marito Luigi Botta e famiglia. La comare Maria Domenica Cumana Rosso e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10,15, partenza N. S. del Sbi Sacramento, via Casalborgone 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Strada del Lauro 7.
27 marzo 1972.

I coniugi Pegoltati partecipano al dolore che ha colpito il grande Vittorio e famiglia.

Emma Bertone prende viva parte al dolore di Francesco e Franca.

Zia Maria contraria piange con la famiglia la cara NINA.

I nipoti: Enrico Chiabotto, Lina Passero, Paola Chiabotto e famiglie, Laura Massano, Mariù Mellano, Ines e Franco, Emilio Neri, addolorati piangono la cara zia NINA.

I Dipendenti tutti dell'Impresa Comm. Vittorio Chiabotto, partecipano al dolore che ha colpito il loro titolare e famiglia.

Operai e impiegati dell'Impresa Comm. Francesco Chiabotto prendono parte al dolore che ha colpito il loro titolare e famiglia.

Prendono parte al lutto dei fratelli Chiabotto e loro famiglie. Ezio e Fabrizio Bianchi Ciconi.

Partecipano al dolore dei fratelli Chiabotto per la scomparsa della cara MAMMA la famiglia Comm. Giovanni Perchiold.

Si associano al dolore dell'amico Vittorio Chiabotto per la perdita della mamma

Giovanna Boglato ved. Chiabotto

le imprese:
Michele Amoruso
Giovanni Nicola
Paolo Bruno
Corrado Ricci
Isidoro Rui
Bartolomeo Donadio
Comm. Giacomo Scaglia
— Torino, 28 marzo 1972.

Da ieri riposa a Carmagnola in Salma di

Margherita Vaudagnotti ved. Sorniotti

d'anni 75

La raccomandano alle preghiere dei buoni il figlio sac. Giovanni parroco di San Giorgio in Torino, le sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Vivaperoni e il Clero di San Giorgio. Un ringraziamento particolare al dott. Antonio Sodano, alla signorina Maria Sandrone, al signor Giovanni Gili. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1972.

Don Mario Taverna, Don Giorgio Chiusano, Sacerdoti, Suore, Confratelli S. Vincenzo, Quartiere, Donne di Azione Cattolica, Gruppo Giovani e tutta la Comunità Parrocchiale di San Giorgio partecipano profondamente commossi al dolore del loro Parroco per la scomparsa della carissima Mamma

Margherita Sorniotti

— Torino, 29 marzo 1972.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Antonio Mandrillo

Cav. Vittorio Veneto
ex Maresciallo E.N.P.A.
pensionato P.S.

Ne danno il doloroso annuncio: la sposa, il genero, cognata, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 16 alla parrocchia N. S. del Sbi Sacramento, via Casalborgone 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Strada del Lauro 7.
27 marzo 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Dogliani

pensionato A.T.M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, la figlia Giuliana col marito Giandrigi e l'adorata nipotina Chiara, fratello, sorelle, cognati e nipoti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 30 ore 8,30 corso Rosselli 65. Funerali ore 13 in Vic.
— Torino, 28 marzo 1972.

Sabatinamente è mancata

Erminia Renditore ved. Monaco

Le piangono la sorella Emilia vedova Rosetta la fedele Angelina Nacchi, le nipoti Vincenza Russo ed Ermes Centrella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà alle ore 11,15 di mercoledì 29 corr. partendo da via Sansovino Sansovino n. 24.
— Venetti, 28 marzo 1972.

Natale, Graziella Caligaris e Mauro ringraziano affettuosamente parenti, amici e colleghi per la dimostrazione di affetto data alla cara Mamma

Teresita Raimondo ved. Latini

— Torino, 27 marzo 1972.

I Sanitari, l'Amministrazione, le Suore tutti e Personale della Casa di Cura Eporediese partecipano al dolore del Dott. Piero Venesio per la morte del papà

Lorenzo Luigi Venesia

— Ivrea, 28 marzo 1972.

Ha raggiunto i suoi cari

Fedora Pagliano Cavaliero

Con infinito dolore e sbigottimento lo annunciano il figlio Raoul con la moglie Luisella e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 c.m. ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Lanfranchi.
— Torino, 30 marzo 1972.

Elia e Giulio Bhuzol sono affettuosamente vicini a Raoul e partecipano al suo immenso dolore.

Emma e Carlo di Frisenno si uniscono al profondo dolore di Raoul.

I signori Cavaliere Carlo partecipano affettuosamente al dolore di Raoul e Luisella.

Andrea e Florisa Perugia partecipano al lutto di Raoul e Luisella.

Si uniscono al dolore: Arcoleniani, Adriana Abbiati, Renata, Roberto Regoli Catarina, Bruno Rattboudi, famiglia Orecchia.

Partecipano commossi alla dipartita le amiche Elsa Gervasio e famiglia, Teretta-Manfredi, Negro, Elsa Enzo Bianzi, Augusta Sandrigliano, Tognoni, Fanny Gosio, Rosa, Vittoria, Turcaglieo, Lina Bertinetti, Selma Lavegno, Mariuccia Tiellvello, Fernanda Dimontini.

Le famiglie Brivati e Boeni si uniscono al dolore di Raoul.

Beppe e Marisa Curnigliu sono gli amici:
Romano e Piera Basso
Enzo e Lori Marzano di Sesto
Beppe e Laura Adesalo
Sergio e Bianca Ghilardi
Silimpa e Chiara di Grazia
Emilio e Mariantonia Scialdo
sono affettuosamente vicini all'amico Raoul per la scomparsa della cara MAMMA.

Prossi è fraternamente vicino all'amico Raoul che ha perduto la cara mamma

Fedora Pagliano Cavallero

— Torino, 27 marzo 1972.

Partecipano al dolore dell'amico Raoul per la scomparsa della cara Luisa Tagliaferro, Luciano Vivaldo, Pier Luigi Sotto, Piero Scirolo, Guido e Giorgio Antonero e Ettore Bruno.

Gli amici fraterni:
Gianni e Rosy Pinnarello
Giovanni e Mimma Rondoni
Marco e Franco Tonferma
partecipano commossi al dolore di Raoul e Luisella Cavallero per la perdita della cara MAMMA.

I cugini Rambaldi partecipano al dolore di Raoul per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Leonida Pradetto

Generale di Brigata in ausiliaria della Guardia di Finanza

Lo annunciano la moglie Carla, la figlia Lidina e Luciana, il fratello Flavio con la famiglia, parenti e amici. I funerali giovedì 30 marzo ore 8,45, partenza Madonna di Pompei, via San Secondo 90.
— Torino, 28 marzo 1972.

Sono affettuosamente vicini a Lidina e Luciana:
Giorgio e Paola Cavini
Corrado e Valeria Ferrero
Mario e Vanna Quirico.

Ilaria Vaccarino
Sergio e Maria Concedoro
Paolo e Elena Vaccarino
partecipano affettuosamente al dolore di Carla, Lidina e Luciana Pradetto.

Roberto Bongiio, Pierpaolo Magghera, Aldo Legnani partecipano con viva fiducia alla dolorosa scomparsa.

Sylva, Silvana e mamma sono vicini a Lidina e famiglia per dividere loro dolore.

Il Direttore e lo Staff del Settore Assistenza partecipano vivo cordoglio al dolore di Lidina e della famiglia.

La Specialità Crimea partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del Generale

Leonida Pradetto

— Torino, 29 marzo 1972.

Gli amici:
Rodolfo e Iole Sisti
Ferruccio e Piera Restivo
Pino e Nella Pivetco
si associano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del caro LEO.

La famiglia Maggiora partecipa commossa al dolore di Luciana, Lidina e della loro mamma.

I Dipendenti della ditta Peyer Fau partecipano al dolore della famiglia Filippi per la perdita del padre

Cav. Aldo De Benedetti

— Torino, 28 marzo 1972.

Nucci Labella Ersilia Ciota
Ciota Pino Gilbodo
Alberico Roberto Guglielmino
Mariuccia Dattino Natalino
Mariuccia Carlo Setti
sono vicini a Nene e Riccardo per la dolorosa perdita del padre

Cav. Aldo De Benedetti

— Torino, 29 marzo 1972.

Si è spenta

Claudia Operti ved. Dott. Marangoni

Partecipano la cognata Rina Ferrero ved. Ing. Operti.
— Torino, 29 marzo 1972.

Ringraziano la cara CLAUDIA famiglie Bisero, Moccia, Arnò, Giuliano Mosetti, Gabriella Ingaramo, Scheiner, famiglia Prof. Ozenda, Piacenza Venezia.

Partecipano le famiglie Cocuzza, Bollani, Aglietto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gazzola

anni 39

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Piero e Mario, la nuora Silvana e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 29 corr. ore 14,30 da via Monginevro 67 bis. La presente è inoltre da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1972.

E' mancato ai suoi cari

Attilio Federighi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nuore, nipoti tutti particolare ringraziamento ai dott. Annibale Angiolo. Funerali giovedì 30 ore 16, via Volvera 10.
— Torino, 28 marzo 1972.

Famiglie Misai e Orengo si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore le famiglie: Rivenga, Agnes, Scavenzo, Trivero.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con commosso cordoglio al lutto per la scomparsa del Benemerito

P. Mariano da Torino O.F.M. Cap.

di cui ricorda con riconoscenza l'intensa, generosa collaborazione assicurata per molti anni, fino agli ultimi giorni, ai programmi radiofonici e televisivi di carattere religioso.
— Roma, 28 marzo 1972.

Ci fu lasciato per raggiungere la Casa del Padre l'anima buona di

Michelangelo Miglioretti

anni 49

La moglie e le figlie danno il doloroso annuncio a quanti conobbero la sua generosa bontà e gli vollero bene. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. dalla via 15.30 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 28 marzo 1972.

I Sacerdoti del Collegio De Filippi di Arona e Varese e l'Associazione ex alunni annunciano il ritorno a Dio di

Mons. Paolo Grannini

Preside d'onore di S. Basilio

Lo ricordano particolarmente a quanti il lungo consolidato e apprezzato suo ministero sacerdotale ed educativo. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 c.m. alle ore 15.30.
— Arona, 28 marzo 1972.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Alessandro Marchi

Premio Fedeltà Fiat

Lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Marcello con la moglie Angela, la nipotina Vittoria e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8.45, parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, via Arvier, 9
28 marzo 1972.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Maria Negro ved. Casalegno

Ne danno annuncio i figli Don Giovanni e Adele, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 marzo 1972.

Sono vicini a don Gio. Marco e Adele, gli zii Cecilia, Lina, Francesco Elda e rispettive famiglie.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Caterina Bo in Matta

Addolorati dal dolore l'annunciano il marito Pietro e figli, nuora, genero, parenti e amici. Funerale giovedì ore 15,30 in Grugliasco, viale Gramsci 87.
— Grugliasco, 29 marzo 1972.

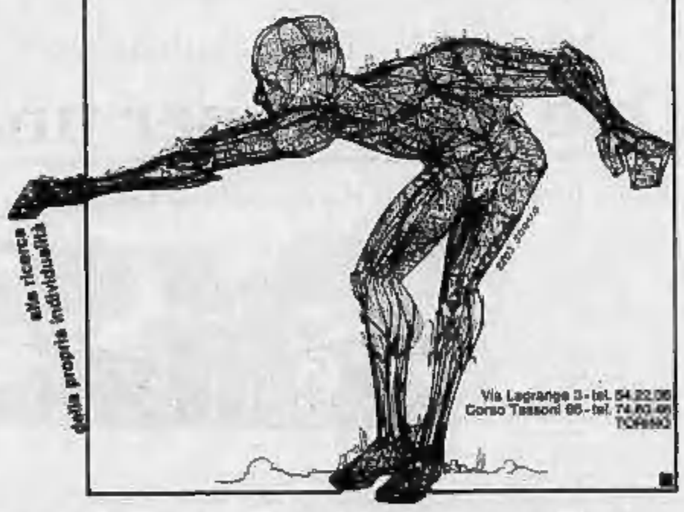
Adriana, Renata Zanotti partecipano commossi al grave lutto.

(Continua a pag. 15)

è uscito il quinto volume
GLI IMPRESSIONISTI
una collana-novità, 12 monografie che svelano documenti, testimonianze, particolari inediti dei massimi protagonisti di una memorabile stagione della pittura
MANET di Germain Bazin
lo scandalo, le battaglie dal Salone, le tappe della gloria dal confronto arte-vita, un ritratto senza ombre un capitolo novità: lo studio del Maestro
Manet oggi: i "veri", i "falsi"
formato 25x34 - 96 pagine - oltre 200 riproduzioni

LAUTREC MONET GAUGUIN SISLEY RENOIR CEZANNE DEGAS VAN GOGH PISSARRO SEURAT REDON
ogni mese in libreria e in edicola, L. 1.900
Fratelli Fabbri Editori

da oggi presso
LEO ARREDAMENTI
VIA PO' 18 bis - TEL. 872232
TORINO
nuova esposizione
di poltrone e divani
contemporanei
C&B ITALIA ...qualcosa che vale nel tempo

invito
donati
al 9° Salone Internazionale
delle Arti Domestiche di Torino
nel padiglione n. 1

alla ricerca della propria individualità
Via Lagrange 3 - tel. 54.22.06
Corso Tassoni 65 - tel. 74.60.49
TORINO

il punto sulla
casa 72
salone internazionale delle arti domestiche
torino esposizioni
23 marzo - 4 aprile
orario: feriali 10 - 23 sabati, domeniche e festivi: 9,30 - 23

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Marzo 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 75

le borse oggi

Chiusura stabile, variazioni modeste

A TOKINO — Giornata di stabilità per il mercato azionario, con qualche spunto selettivo. L'apertura, caratterizzata da scarsi affari, sottolinea con lievi progressi sulle Fiat la comunicazione del Consiglio relativa al dividendo inalterato. Nel « durante » emerge l'interessamento di compratori su titoli isolati, soprattutto bancari, Centrale, Mira Lanza, Saffa. I titoli a più larga base azionaria rincarano sostanzialmente invariati e piuttosto trascurati. Chiusura stabile, con variazioni modeste sui prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calme. Dopoborsa resistente.

Vitali non quotati ufficialmente: obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% 97,50; Carlo Erba 5,50% conv. 113,40; Invelmer 7% XIX 98,65; Ceca 7% 1972 98,80; Città di Milano 7% 1972 95,85; Cis 7% 1971 II 98,60; CCOP. Autostrade 7% 1972 98,50; Iri Autostrade 7% 1972 98,95.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2118, max 3133, ultimo prezzo 2122; Fiat priv. min. 1704, max 1709, ult. prezzo 1708; Montedison min. 673; max 676, ult. prezzo 673.

A MILANO — Il mercato azionario continua ad alternare fasi di recupero ad altre negative, in un clima di perenne incertezza. Dopo le erosioni registrate ieri, la quota è apparsa ogni meglio difesa ed un graduale ritorno di denaro ha ripartito i titoli azionari, almeno i più rappresentativi, su livelli nuovamente migliori. Naturalmente, la ripresa è stata guidata ancora dalle Centrale, seguite dalle Sme. Ancora molto oscillanti le Fiat, mentre gli assicurativi rafforzano leggermente le proprie posizioni. Nelle ultime battute subentrava una intonazione più irregolare e alcune migliorie venivano in parte annullate. Tuttavia la seduta si concludeva su basi più stabili di quelle della vigilia. Calmo e irregolare il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generale 49450-49,650; Montedison 675-676-673; Viscosa 1238-1240; Olivetti priv. 1528-1521; Toro ord. 11.560-11.885; Sai 18.600-18.750. Prezzi continui Fiat: 2124-2131-2120-2123-2122-2119.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelile 13.620; Aedes 3090; Al'Italia 10.110; Alleanza 15.070; Amiata 1070; Anic 733; Assicurazioni 91.480; Bastogi 1472; Beo Roma 14.910; Beni Stabili 3050; Binda 25.510; Ecnim 4200; Brioschi 17.500; Burgo 7000; Caffaro 378; Cantoni 9550; Carlo Erba 8290; Carlo Erba pr. 4310; Cascami 3000; Cementir 976.

Chatillon 1105; Cga 4960; Cge 1505; Comit 14.870; Comp. Milano or. 1630; Comp. Milano pr. 0480; Comp. Toro or. 11.865; Cond. Acqua 555; Credit 1485; Cucirini 5070; Dalmine 342,75; De Ferrari 1288; Domelli 93; Eridania 2628; Eternit 2600; Falck or. 3140; Falck pr. 3030; Fiat or. 2119; Fiat pr. 1708.

Finmare 174; Fissider 288,50; Fisac 442; Fond. Incendio 10.150; Fond. Vita 24.850; Gavarda 890; Generalfin 765; Generali 49.650; Gim 3700; Ginori 286; Habitat 1595; Ifi pr. 5835; Ifil 20.650; Imm. Roma 297,50; Iniziativa 5350; Interbanca 17.400; Invest 2592; Italcable 3135; Italcementi 19.990.

Italpi 2780; Italsider 344; La Centrale 5585; L'Assicurazione 3681; Lepetit or. 10.300; Lepetit pr. 8320; Linificio 311; Liquigas 223,50; Magneti M. 1245; Magona 1650; Manif. Tosi 1585; Marzotto 1080; Mediobanca 64.700; Metalfi 2600; Mira Lanza 35.750; Mittel 2020; Monte dori pr. 2351; Montefibre 673; Motta 2651.

Nebiolo 228,75; Nord Milano 3045; Olcese 244; Olivetti or. 1571; Olivetti pr. 1521; Pacchetti 701; Pertusola 1795; Pierrel 6870; Pirelli e C. 2048; Pirelli S.p.A. 1650; Pozzi or. 151,75; Pozzi pr. 250,25; Ras 51.650; Rinascente or. 230,87; Rinascente pr. 198; Risanamento 7060; Romana Zuc. or. 163,50; Romana Zuc. pr. 270; Rossari 385; Rotondi 21.480; Rumianca 921.

Saffa 4165; Sai 19.750; Sarom 856; S. E. Sardi 4675; Sges 1838; Sicis 2010; Siles 1505; Sip 2392; Sme 1707; Stampati 8035; Stet 2624; Sviluppo 1900; Tecnomasio 456; Terni 100; Tibne 390; Tosi Franco 4800; Trafilerie 820; Un. Manifat. 12.200; Viscosa or. 1240; Viscosa pr. 1012; Westinghouse 1470.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8100-8700; sterlina oro nuovo 7100-7700; sovrano 7700-8200; sterlina unitaria 1540-1560; dollaro carta 582-582; franco svizzero 152-154; franco francese 117-121; oro fino 960-920; argento 28.750-30.780.

A GENOVA — Seduta del mercato selettivamente sostenuta e con scambi discreti. Reddito fisso leggermente riflessivo con pochi affari.

A TORINO

	28	29		28	29		28	29
VALORI DI STATO			Ipi 5,5% B	98 —	98 —	Ital. 5%	96 80	96 50
Redim. 5%	99 20	99 80	» » 6%	97 50	97 90	Lanerie 3,5%	92 50	92 50
» » cons	98 75	99 80	» » 6,5%	93 —	93 —	Lanerie 3,5% 57	96 90	96 90
Ricostruz. 5%	99 30	99 30	I.R.I. 1961 5%	99 20	99 70	Largo 5%	101 90	100 —
» » cons	97 80	97 80	» 6%	98 30	98 —	Larmo-Sav. 3,5%	90 —	88 40
Ricostruz. 3%	87 80	87 80	» 7,5%	88 20	88 20	Pr. Ed. S.Sir 5,5%	87 —	87 —
» » cons	87 80	87 80	» 7,5%	91 25	91 25	Perlier 5%	100 —	100 —
» 5%	93 125	93 125	» 7,5%	88 45	88 45	» » 5,5%	87 —	87 —
Ed. fond. 5%	93 90	93 90	» 7,5%	88 325	88 325	Cart. M. 5%	96 —	96 —
Fd. Ed. 5% Diverse	94 80	94 80	» 7,5%	89 —	89 —	» » 6%	85 25	85 50
Fd. Ed. 5% U. 54	94 20	94 25	» 7,5%	89 80	89 70	Linoleum 5%	89 50	89 50
Fd. I. L. 5% 57	92 —	92 60	» 7,5%	97 85	97 70	» » 6%	92 —	92 —
» » 5%	92 —	92 60	» 7,5%	97 70	97 70	Lisrel 5%	97 50	97 50
» » 5%	92 80	92 80	» 7,5%	103 —	103 —	Lisrel 6%	89 80	89 80
Cert. C. L. 5%	98 80	98 80	» 7,5%	98 90	98 15	Lisrel 7%	97 50	97 50
» » 5% 57	100 —	100 —	» » 7%	94 40	94 40	OBBL. IN VALUTA EST.		
» » 5% 57	100 —	100 —	» » 7%	93 80	93 80	Offl. 1,5% ant.	98 90	98 50
» » 5% 57	100 20	100 20	» » 7%	97 30	97 30	OBBL. CONVERTIBILI		
» » 5% 57	100 —	100 —	Ipec. 7%	98 40	98 40			
» » 5% 57	100 —	100 —	» » 7%	97 50	97 50	Cem. Sinai 6%	117 80	117 80
» » 5% 57	100 —	100 —	Ifi 5%	95 —	91 —	Fiatsider 3°	86 80	85 90
» » 5% 57	100 —	100 —	» 5%	85 —	85 —	Montedison 6%	97 30	97 30
» » 5% 57	99 —	99 —	» 5,5%	91 50	91 50	Montedison 6°	170 30	170 30
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Olivetti 6%	98 —	98 50
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	AZIONI ALIMENTARI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Alivia	2640	2640
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Cirfoods	1817	1830
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Gen. Fruttiera	176	179
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Saiwa Cirio	2320	2320
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Unione	1220	1220
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	MINER. ED ESTRATT.		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Eternit	1064	1060
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fabb. e Ceram.	23300	23300
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ferrosi Manifat.	14300	14300
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	COMUNICAZIONI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Autostrade Ital.	26300	26500
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	B.N.L.	5300	5300
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ericsson Export	111	110
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Gerval (I. Agric.)	1810	1830
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Sip	2352	2380
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Italcable	3130	3118
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Telefoto	10000	10300
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	IMMOBILIARI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fonc.	190	191
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Edilnord	2807	2807
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Immogam Mugello	7030	7000
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Sifes	1495	1515
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Sme Gabbi	2040	2045
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Sogen pr.	665	665
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Immobili Roma	298	297 80
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Unione	980	980
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	CHIMICI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Montecatini		678
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Montedison	229 50	230 50
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	SAFFA	3650	4130
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Schiapparelli	6800	6000
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Farmitalia	885	905
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Mira Lanza	35300	35715
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	S. G. B. S. p. A.	650	658
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Lepet	737	733
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Montefibre	672	668
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Rhodiatoce	1020	1020
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Visconti	6430	6850
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	FINANZ. E ASSIC.		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Assicurazioni	17000	17400
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Bastogi	64300	64500
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Centrale	14825	14825
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Credito Italiano	10000	10025
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fin Centrale	1420	1422
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	La Centrale	5570	5630
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	I.N.I.	1700	1701
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	ITIT	3630	3670
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Liquigas	395	398
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Pirelli Spa	1827	1827
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Snia	2590	2590
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Snia Viscosa	1460	1468
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Tripcovich	1275	1270
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Unione Manifat.	3000	3000
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Zerbi	2650	2650
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Zignago	3700	3789
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ifi	19800	20370
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Assic. Generali	11900	11890
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Assic. Rec. gen.	6320	6320
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Generali	47000	48000
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ifi	14670	14800
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ifil	51150	51700
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ass. Milano	16400	16400
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	» priv.	6555	6450
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	METALMECCANICI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ilpress	580	600
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Franchi Mot.	1495	1488
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Nuovopignone	1295	1295
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Officine	221	223
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Riunione	345	336
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Salmoiraghi	340	340
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Sifa	15500	15555
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Vetrerie Ital.	1535	1530
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	FIAT	2116	2128
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	FIAT priv.	1686	1708
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fiat	90	89 50
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Marelli	3501	3500
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Magneti Marelli	1230	1253
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ind. Ital.	1500	3490
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	TESSILI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Cotoni Cantoni	9300	9320
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Cotonific.	1150	1150
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Eliseo	450	449
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Manifattura	3350	3330
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Rocca	1250	1255
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	» privilegi	1420	1018
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	DIVERSI		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fabbr. Pertusola	1830	1830
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Cartiere Burgo	400	399
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Cartiere Burgo	7170	7180
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Cir	6100	6100
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fabbr. Pertusola	770	770
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Kaiser Roma	581	581
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Olcese	2130	2130
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Pozzi	330	330
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Rinascente	197	197
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	SIFA	3210	3040
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ver Forni	152 30	152 70
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	» priv.	340	343
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	OBBL. CONV. A TERM.		
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Ind. Meccaniche	130 80	130 60
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Fiatsider 5°	88 50	88 50
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Montedison 5,5%	178 35	178 35
» » 5% 57	99 80	99 80	» 5,5%	91 —	91 —	Montedison 6°	99	94

* FIAT - Quotazioni ord. 12,20; priv. 12,24.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 5635; Generali 49.550; Ras 51.700; Meridionali 1495; Nai 5080; Viscosa ordinarie 1232; Viscosa privilegiate 1025; Finalder 290; Italsider 346; Fiat ordinarie 2127 (ultimo prezzo); Fiat privilegiate n. r.; Sip 2390; Montedison 676,50.

A FIRENZE — Affari quasi nulli e solo interessamento modesto per i valori finanziari ed in modo particolare per la Centrale e la Interbanca. Bastogi 1475; Centrale 5660; Fondiaria Incendio 10.150; Fondiaria Vita 24.800; Viscosa ordinarie 1250; Montedison 676; Magona 1640; Fiat (ore 12,30) 2125; Immobiliare 297.

RIAPERTI DOPO SEI ANNI I PASSAGGI

I berlinesi fanno la fila per varcare il "muro,,

Il transito, però, avviene solo a senso unico, da Ovest a Est - L'accordo scadrà il 5 aprile

nostro servizio

Berlino, merc. sera.

Per la prima volta, dopo sei anni, i berlinesi dell'Ovest hanno avuto il permesso di passare il « muro » e di riabbracciare i parenti rimasti nel settore orientale dell'ex capitale tedesca. Per la prima volta da vent'anni, inoltre, essi possono visitare la Repubblica democratica tedesca.

In base al decreto di Pankow, i berlinesi dell'Ovest possono rimanere all'Est per un periodo massimo di tre giorni. Il passaggio (a senso unico, perché i tedeschi orientali non possono recarsi all'Ovest), è consentito fino al 5 aprile.

Alle 8 di stamane sono stati aperti 6 passaggi. Al ponte Oberbaum, riservato ai pedoni, la fila in attesa era aperta da un uomo anziano, seguito da un'altra ventina di berlinesi dell'Ovest. Dall'altra parte era in attesa un gruppo di tedeschi orientali. Il punto di passaggio era pattugliato dalla polizia. Un agente ha preso per un braccio il vecchietto e l'ha aiutato ad attraversare la strada. Dall'altra parte lo aspettava la figlia. La donna ha detto di aver visto il padre per l'ultima volta nel 1966.

La Pasqua '72 ha portato ai berlinesi dai settori occidentali dell'ex capitale tedesca anche un'altra novità: si può andare all'Est non solo per incontrare parenti e amici come in passato, ma anche per motivi culturali e turistici. L'accordo era stato firmato lo scorso settembre dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica, dalla Gran Bretagna e dalla Francia.

L'accordo non è ancora attuato concretamente, perché l'Unione Sovietica ne subordina l'applicazione alla ratifica da parte del parlamento della Germania Federale, dei trattati di pace tra Bonn e Varsavia e tra Bonn e Mosca. Pankow ha definito la propria decisione (con la quale si è permesso ai berlinesi dell'Ovest di attraversare il muro) « un gesto di buona volontà » ed ha fatto intendere che lo scopo è di accelerare il processo di ratifica.

Al punto di passaggio di Friedrichstrasse Bahnhof, riservato a chi vuole prendere la metropolitana o i treni di superficie ci sono almeno 20 file di berlinesi, composte ciascuna di 10-15 persone. Le guardie di frontiera della Germania Orientale accelerano le formalità e il passaggio è abbastanza veloce.

Ci sono altri tre punti di passaggio per automobili a Drewitz, Staaken e Rudowerchaussee che permettono di entrare in Germania Orientale senza passare attraverso Berlino Est. I berlinesi dell'Ovest possono passare in automobile solo se trasportano persone menomate fisicamente o bambini con meno di tre anni. Si calcola che almeno quattrocentomila persone passeranno il « muro » da oggi al permesso di transito.

(Ansa-Upi)

Vaiolo: in quarantena 371 ad Hannover

HANNOVER, merc. sera.

(a. s.) Allarme e paura in tutta Europa per il vaiolo. Il morbo, che l'anno scorso ha provocato numerose vittime, è passato dalla Jugoslavia (dove già otto persone sono morte) in Germania. Si teme che l'epidemia si estenda verso Occidente. I controlli alle frontiere sono severi, rigidissime le misure di sicurezza sanitarie.

Il caso tedesco di vaiolo si è verificato a Stolzenbau, presso Hannover. Il « portatore » della malattia è un jugoslavo di 30 anni, Fyup Hedcay, che è arrivato in treno il 13 marzo scorso dalla provincia serba del Kosovo, dove il vaiolo è esploso all'inizio del mese. Alle frontiere non fu sottoposto a particolari controlli perché, così ha spiegato un funzionario del ministero sociale della Bassa Sassonia, la zona dalla quale proveniva non era ancora stata dichiarata infetta dalla Organizzazione mondiale della Sanità.

In quindici giorni lo jugoslavo ha avuto contatti con parecchie persone. Le autorità di Hannover ne hanno già individuate seicento. Fino a stamane ne erano state poste in quarantena 371; alle altre è stato ordinato di non lasciare per nessuna ragione le loro abitazioni.

Disavventura (per la droga) di un'attrice

Va al "provino,, e trova gli agenti che la arrestano

E' la figlia Marcella Gherardi (in arte Michelangeli) - Già un anno fa era stata tre giorni in carcere con l'amico, un produttore egiziano

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

(a. r.) *Notte in carcere per Marcella Michelangeli, la bella attrice figlia di 29 anni, arrestata dalla polizia romana con una stratagemma per possesso di droga. Marcella Michelangeli, interprete di « Un nuda di coscienza », e « E Dio disse a Caino », è stata ammanettata ieri per un reato che le fu contestato un anno fa, a Parma.*

Il 31 marzo del '71 rimase per tre giorni nel carcere di Parma, insieme con il produttore egiziano Mohamed Agrama, di 41 anni, perché sorpreso in possesso di 40 grammi di hashish. L'attrice e il suo amico erano nella città emiliana per girare il film « Frate Lino ». Mentre i due si preparavano a ripartire, gli agenti della squadra antinarcotici bussarono alla loro porta in albergo e li trassero a seguirli in questura: il produttore egiziano era sospettato di essere un trafficante di droga.

Durante il tragitto dall'hotel alla questura, Marcella Michelangeli fece di abbracciare l'amico e di baciarlo appassionatamente. Cercando di non farsi notare dagli agenti, gli mise in tasca, nascosto fuori dal finestrino un pacchetto avvolto in stagnola. Lo stesso non sfuggì ad un sottufficiale che fermò l'auto e recuperò l'involucro. Dentro c'erano sei grammi di hashish. Marcella Michelangeli rimase — come s'è detto — per tre giorni in carcere e fu poi messa in libertà provvisoria. Da ieri sera è nuovamente in prigione, nelle moderne carceri di Rebibbia dove ha trovato la compagnia delle numerose ragazze straniere arrestate a Roma per possesso di droga.

La polizia voleva essere sicura di trovare la Michelangeli, e ieri per arrestarla ha organizzato una trappola. Gli agenti hanno telefonato all'attrice cinematografico dell'attrice chiedendo un appuntamento; volevano darle una parte in un film. L'attrice, avvertita dal suo « manager », si è recata all'appuntamento, in una casa dei Parioli, ma invece del produttore ha trovato le manette. Non risulta che Marcella Michelangeli, il cui vero nome è Gherardi, abbia nulla in comune con i personaggi legati alla vicenda del « Number One ». La giovane attrice appartiene ad un giro « minore ».

L'anno scorso Marcella Michelangeli aveva tentato di togliersi la vita in un albergo romano tagliandosi le vene dei polsi e ingerendo barbiturici.

L'attrice Marcella Michelangeli fra due agenti in Questura

Arrestato questa mattina a Magenta

Vecchio pensionato organizzava in casa turpi festini con ragazzine

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Un pensionato di Magenta, che aveva invitato sei ragazzine e le loro portatrici a « festini », è stato arrestato stamane. Si chiama Vincenzo Guarino, ha 75 anni; si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza; quando è salito sull'auto dei carabinieri e ha visto in cortile una folla minacciosa che gli lanciava insulti (la voce del suo arresto si era subito sparsa per Magenta) ha avuto paura e ha chiesto di essere trasferito in carcere «stesso». Dopo una breve sosta ad Abbiategrasso, è stato trasferito nelle prigioni di Vigevano.

Le accuse che vengono contestate al Guarino sono: corruzione di minorenni, atti osceni e atti di libidine violenta. Il pensionato viveva a Magenta in un vecchio casegiato di via Pusterla. Due mesi fa, riuscì ad irretire due ragazzine, M. G., di 14 anni, e M. S., di 10 anni. Promise denaro e regali e le convinse a seguirlo in casa.

Le giovani si accorsero subito con chi avevano a che fare, ma non dissero niente ai loro genitori. Qualche tempo dopo, parlarono con alcune amichette del « signore gentile » che regalava loro soldi, giocattoli e dolciumi. Così nell'abitazione del Guarino finirono anche L. I., di 10 anni, M. R., di 7, A. C., di 8, e R. I., di 13 anni.

Nei giorni scorsi, la madre di una delle bambine notò che la sua figliola aveva del denaro che lei non le aveva dato. Impensierita, sottopose la piccina ad un interrogatorio: la verità venne a galla. Ai carabinieri è stata subito presentata una denuncia. Completata l'indagine, i militi di Abbiategrasso hanno arrestato stamane il Guarino, che è ora a disposizione del magistrato.

Marzollo: trovati buoni cassa falsificati per alcuni miliardi

VENEZIA, mercoledì sera.

Il curatore fallimentare dell'ex finanziere veneziano Attilio Marzollo, prof. Gambino, ha recuperato numerosi buoni di cassa falsificati per un importo di alcuni miliardi di lire. Non si sa la quale degli istituti di credito che avevano rapporti con Marzollo il prof. Gambino abbia trovato i buoni di cassa.

La magistratura mantiene il massimo riserbo sulla vicenda, ma non si esclude che, a breve scadenza, possano emergere, per alcuni funzionari di banca, responsabilità tali da permettere al giudice di firmare nuovi avvisi di procedimento. (Ansa)

Nuova sparatoria nel mondo del vizio

Ferisce il rivale in un duello si costituisce: "L'ho ucciso,,

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Un giovane immigrato di origine calabrese è ricoverato all'ospedale di Bollate con le gambe crivellate da quattro proiettili di pistola. Si chiama Ottavio Romanelli, ha 26 anni e risulta residente a Limbiate. A sparargli è stato Rocco Oliviero, di 36 anni, un calabrese padre di tre figli che è andato a costituirsi ai carabinieri di Desio dicendo: « Ho ucciso il Romanelli ».

Dalla ricostruzione del confuso episodio sembra che tra i due uomini fosse sorta una lite per motivi di interesse. I due si sarebbero incontrati in un bar di Paderno Dugnano, all'estrema periferia Nord di Milano, quindi si sarebbero affrontati in strada.

Per questo motivo, anche il ferito è piantonato all'ospedale: in tasca gli è stato trovato un lungo coltello a serramanico. Gli inquirenti ritengono che il movente della sparatoria non sia una semplice questione di interessi, così come l'Oliviero ha cercato di far credere. Infatti i due risultano frequentare l'ambiente del vizio e della prostituzione.

Offre da bere a tutti con un assegno rubato

Tortona, mercoledì sera.

Va al « night club » con tre amici, ordina da bere per tutti, anche per le ragazze invitate al tavolo, e paga con un assegno risultato non solo scoperto, ma anche rubato. E' stato denunciato dai carabinieri per falso e truffa aggravata, rischia anche l'accusa di ricettazione: è il trentenne Franco Bailo, abitante a Novi Ligure in via San Giovanni Bosco.

Sere fa il giovane si è recato con tre amici nel locale notturno « Jama Tika » a Pontecurone, nel Tortonese. Preso posto a un tavolo, ha invitato quattro « entraineuses » e ha offerto da bere a tutti. Poi, al momento di pagare il conto, alquanto salato, ha staccato un assegno, che è stato accettato.

Il gestore, Giovanni Baldi, il giorno dopo è andato in banca per l'incasso e ha saputo che l'assegno era scoperto e risultava rubato. Ha allora presentato una denuncia ai carabinieri.

Terrorizzò la Lombardia dopo la guerra

Il bandito Pozzi morente per una sciagura stradale

Con un complice stava cercando di sfuggire a un posto di blocco dei carabinieri - Sconterà 24 anni di carcere

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Uno dei più noti gangsters del dopoguerra, Luigi Pozzi, di 57 anni, già appartenente alla banda di Pietro Barbieri che dal '45 al '46 terrorizzò Milano e la Lombardia, si trova ricoverato in fin di vita all'ospedale di Melegnano. E' rimasto gravemente ferito in un drammatico incidente stradale: su un'auto rubata stava cercando di sfuggire ad un posto di blocco dei carabinieri.

L'ex bandito, che ha scontato 24 anni di carcere, era su un'« Alfa Romeo 1300 » al volante della quale si trovava Luigi Senna, di 31 anni, Custui, tallonato da alcune Gazzelle dei carabinieri, ha perduto il controllo della macchina scontrandosi frontalmente con una « Ford Capri » che proveniva in senso inverso, guidata da Mario Emmanni, 21 anni, da San Giuliano Milanese.

Luigi Pozzi è volato sull'asfalto, ha picchiato la testa per terra ed è rimasto esanime al suolo, perdendo anche la pistola che aveva in tasca. Gli inquirenti gli hanno trovato addosso una lista di quadri di autore.

Pozzi è stato subito trasportato all'ospedale di Melegnano; il Senna, che aveva riportato ferite più leggere, è stato invece condotto in carcere a San Vittore; anche lui era armato.

Quali fossero le intenzioni del Pozzi e del Senna e perché sono fuggiti al posto di blocco dei carabinieri, è ciò che adesso il nucleo investigativo dell'Arma di Milano sta cercando di accertare.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Allarme e paura

Il vento fa straripare il lago di Garda a Riva

TRENTO, mercoledì sera.

(a. n.) Allarme e paura sul Lago di Garda. L'acqua ha raggiunto ieri quote assai alte, ed è straripata nelle vie e nelle piazze della città di Riva.

Il vento impetuoso, che soffiava alla velocità di 80 chilometri orari, ha sollevato vaste ondate

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Bianzole 37
MILANO	C. Vitt. Emanuele 8
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 48/41
GENOVA	Via E. Vernazza 25
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via C. Battisti 3
PALERMO	Via Cavour 19
NAPOLI	Via Poerio 39
TRENTO	Piazza Lunelle 1
PARMA	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oppure presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Stampa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Stampa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti. Vaglia o assegni verranno accettati sul conto corrente postale 2/46190 Torino. Sono esclusi dal pagamento del numero di righe (stabilito in base alla tariffa della Rubrica) con l'aggiunta delle imposte di stato e relative addizionali, semprechè l'inclusione nel testo di lettere allfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo faccia quella inferiori e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per cui al 20/22 marzo. La tariffa della rubrica è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domanda di lavoro» lire 1000 la riga «Impiego» impiegati lire 300; tecnici lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa commerciali in rosetta: lire 1000 la riga. Annunci con riquadro: a linee lire 350. Spazi liberi di divisione lire 500. Speciale bianco evidenziatore: lire 300 la riga. Cifre (fatti) al divisione: lire 350. Colore che desiderano richiedere tariffe ed istruzioni possono utilizzare il nostro servizio cassetta suggerendo al mezzo dell'avviso la frase: «Scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Stampa S.p.A. ... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solito costo cassetta di lit. 200 per decreto, ed un rimborso di lit. 300 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Agenzie Pubblicitarie Stampa, in base al capitolato di concessione al esercizio del casellario privato, sono considerate a tutti gli effetti succursale destinataria della corrispondenza indirizzate alla cassetta. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'insindacabile volontà quelle eventualmente (secondi essi) annunci, non inviandole oltre altra forma di corrispondenza. Eventuali circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassette destinano essere trovate per posta e saranno respinte al mittente o cestinate.

Per una speciale occasione inserzionale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi economici delle quattro banche vengono inseriti in modo cumulativo su tutte le piazze.

1 Commerciali

ACQUISTO arredo legno noce fazio cucina e seconda scelta. Telefonare 852.591.

ALEXATRICE mandrino 40 limatrice orizzontale cedo. Telefonare 731.791.

CAPANNONI metallici prefabbricati varie dimensioni privati magazzeno vendesi montati in opera. Costruiamo su misure qualsiasi tipo. Telefono 910.630.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti sulla fiducia. Autofinanziamenti immediate pensionando documenti auto, mutuo formalità ed incasso immediato. Misuri ipotecari. Riservatezza assoluta. **FIDUCIARIA FIDAUTO** piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 417.186 - 412.161.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi a dipendenti pure commercianti artigiani. Mutui ipotecari tutto Piemonte, tempo 6% 9% annui. Via Madama Cristina 74, telefono 652.339.

Ad cinque perchè lungodistasimo ramo immobiliare offriamo duraturo e redditizia combinazione. Telefonare 692.157.

ACCORDIAMO celermente mutui ipotecari su case alloggi ville in Piemonte Liguria Lombardia. Restituzione massima 10 anni anche seconda ipoteca. Tassi ottimi. Scrivo cambiali. Prestiti fiduciari a commercianti, artigiani, impiegati, operai. Rispondo i vostri problemi finanziari. Interpellateci. Rivarolo, via Cavalla 31. Telefonare 910.320 - 644.524.

FINANZIAMENTI fiduciari privati aziende ipoteche tutto secondo grado cessione quinto. Uff. Centrale 31. Telefono 638.158.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE avviata e signorile zona Rona Savia Elna vendesi, cessione o facilitazioni. Telefonare 564.453 - 588.399.

ALASSIO cedesi negozio commercialità con abitazione zona centrale avviatissimo. Agenzia Alassio. Telefonare 42.317.

ALIMENTARIO cedo modernissimo attrezzato self service con licenza personale non richiesta assistenza facilitazioni. Telefonare 851.544.

AUTOCARROZZERIA avviatissima elevazione vendesi, ottima posizione. Telefonare 295.894 pasti.

AVVIATISSIMA farmacia cedo, cagione età e motivi familiari. Telefonare 45.379.

AVVIATISSIMO negozio materiale per impianti elettrici cedesi; 7 milioni 500 mila trattabili. Riva, via San Secondo 46.

BAR automatico grazie ridotto, zona mercati generali, moderna attrezzatura, discreto avviamento 40-45 mila incremento. Cedo 10 milioni. Fasano, 694.180.

BAR angolare zona San Donato 90 mila giornaliere occasione cedo 6 milioni trattabili. Rivoli, corso Francia Cadda 33. Telefonare 687.015.

BAR Borgo Vittoria 70 mila giornaliere avviatissimo cedesi 8 milioni cedo 5 milioni 500 mila. Rivalta, corso Principe Oddone 2. Telefonare 957.033.

CALZATURE lavoro due persone cliente fisso cedesi assegno cedo per vecchiaia. Telefonare 584.512.

CARTOLIBRERIA giocattoli in buona posizione zona Lingotto, salotto e negozio mobili assai. Impossibilità conduzione, cedo 2 milioni 200 mila trattabili. Fasano, 694.180.

CEDESI negozio riparazione caricabattiti montati ottime condizioni avviato. Telefonare 682.398.

CINTURA Torino avviato spaccio alimentazione con alloggio causa sopraggiunta malattia, vendesi attivasi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Risalta 6254 — 10100 Torino.

COLORIFICIO camera Torino, prendesi in gestione consultazione, alloggio annesso, pochissima spesa 200 mila. Fasano, 694.180.

DI SALVATORE, causa Torsi lo affitta o si vende albergo sportivo, nuova costruzione, Riviera dei Fiori.

FRUTTA verdura rappresentanza posizione zona Mercati ottima attrezzatura ed incasso. Reddito netto mensile 600 mila cedo 4 milioni. Fasano, 694.180.

IMPORTANTE cedesi avviatissimo moderno negozio fiori ottima posizione. Telefonare 508.580.

LATTERIA con licenza associati magnifica posizione zona San Paolo, moderno, ottimo reddito. Improvvisata cedesi causa 9 milioni. Fasano, 694.180.

LATTERIA cedesi causa salute vicinanze scuola. Telefonare 845.451.

PRIVATO cede avviata tintoria zona Lingotto. Telefonare 683.424.

PROFUMERIA biancheria in ottima posizione centralissima, moderna arredamento reddito veramente interessante. Cedo 8 milioni 500 mila. Fasano, 694.180.

SOCIETA' cede avviatissimo e noto centro moda per bambini vendita annua accertabile fino 20 milioni, interessantissimi. Telefonare 534.153.

VENDESI o affittasi negozio macelleria San Mauro Torinese. Telefonare 521.578.

VENDO insegna alimentari figlia e verdure incasso 180 mila giornaliere, causa salute. Telefonare 301.731 ore pomeridiane.

4 Terreni acquisto, vendita

COLLINA panoramica Brusasco vendo lotto terreno lire 1000 al mq. tutti servizi. Telefonare 852.591.

OFFRESI a gruppo finanziato o privato blocco fondi rustici vicinanze Torino suscettibili mq 1 milione 100 mila ciascuno 300 ettari con quattro cascine. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 3243 — 10100 Torino».

PRIVATO cerca terreno agricolo mq 50 mila - 80 mila zona Collegno - Pianezza immediati contatti. Telefonare 780.108.

PRIVATO vende fondi intorno con progetti approvati volendo lasciare anche costruzione in zona confortevole e solo pochi chilometri da Torino con mutui e facilitazioni di pagamento. Telefonare 739.840, ore pasti 680.770.

TERRENO fabbricabile vendesi e lotti in Cambiano centro. Geometra Perolo, 9478.353.

VENDESI o None terreno progetto già pronto 1200 camere, parcheggi garantiti. Telefonare 622.309 - 634.743.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTIAMO vostri capannoni locali industriali qualunque dimensione. Nessuna spesa e vostra carico. Fasano, 694.870.

SOCIETA' importante internazionale cerca in affitto 300 mq locali uffici vetrata centralissima comunale, preferibilmente Piazza Abrazzi o secondari. Telefonare 533.801.

offerte

AFFARONE privato vende largo Cantieri Aeronautici mq 1600 volendo solo 900, riscaldamento, con uffici. Telefonare 677.466.

AFFITTASI bene fabbricato mq deposito laboratorio altezzoso mq 250 zona Lanzo. Telefonare 268.014.

AFFITTASI locali mq 250 uso deposito rappresentanza condizioni con ampio ufficio via Silvioca 108. Telefonare 323.170.

AFFITTASI negozio mq 75, 3 vetrine escluso alimentari. Rivalgersi portineria corso Inghilterra 31.

AFFITTIAMO in brillante posizione commerciale centro Nichelino locale 250 mq con 2 vetrine, servizi, cantina indipendente. Adatto self-service, negozio, ufficio deposito esercizio. Fasano, 694.870.

AFFITTO a tre minuti dal autostrade Torino-Milano capannone mq 1000 con uffici, parcheggio. Telefonare ore 17-20 telefoni 498.687 - 835.

BARBIERA Milano mari negozio libero subaffitto 2 vetrine volendo alta redditizia vendo 7 milioni 800 mila. Telefonare 360.815.

BELVASCO, vendesi capannone lattoniere, azienda palazzina uffici e abitazioni. Telefonare 343.591.

CENTRICA Torino fabbricato industriale con alloggio uffici magazzini ietaia mq 800 vendesi affittasi anche frazionado. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6254 — 10100 Torino».

LIBERO subito affittasi negozio corso Principe Oddone 86. Telefonare 552.652.

LOCALE industriale subito laboratori magazzini mq 1200 in Torino vendesi o affitto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 5133 — 10100 Torino».

LOCALE commerciale mq 200 vendo o affitto in Nichelino (Torino). Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 5133 — 10100 Torino».

LOCALE sotterraneo mq 150 affittasi. Rivolgersi via Nicomede Bianchi 102.

LOCALI centralissimi affittasi uso deposito magazzino laboratorio mq 2 mila circa su due piani con ampi negozi su via androne di accesso due cortili interni. Telefonare 646.144 ore ufficio.

VENDESI grande negozio con magazzino soffittoniera zona commerciale, direttamente impresa. Telefonare 322.483.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A. OPERATORE tutti automezzi plurimandatari Aurea-Bus cercasi. Presentarsi Spit, Lungo Dora, 9. Calcata 95, Torino.

A. AUTISTA patente E lavora locale paga massima cercasi. Telefonare 257.401 dalle 9-12, 15-19.

ANALISTA pratico glisa acidi alluminio controlli non disgiuntivi cercasi da moderna fonderia in Ortassanna. Definitivo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 9131 — 10100 Torino.

APPRENDISTA tornitore conoscenza disegno anni 18-19 massima serietà compensi mercantichs. Telefonare 258.438.

AUTORIMESSA cerca inserimento personale servizio notturno. Telefonare 727.983.

AZIENDA meccanica torinese primaria importanza cerca meccanici aggiustatori qualificati. Scrivere referenze a: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6255 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica settore collaudatore meccanico specializzato pratico meccanica carpenteria leggera con possibilità futura responsabilità reparto collaudo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 137 — 10100 Torino.

CAMERIERA sola senza alberga per ristorante, vitto alloggio. Telefono 925.272.

CARABINIERI in congedo massimo 45 anni cerca impiegabile industria cintura torinese per servizio sorveglianza. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 135 — 10100 Torino».

CARRUCCIERA cerca apprendisti e aiutanti verniciatore. Telefonare 833.529

CERCASI aggiustatore accabò e apprendisti volenterosi, massima paga. Telefonare 683.424.

CERCASI pensionato pratico lavori civili sorveglianza di stabilimento consultato per collina. Telefonare 751.720.

CERCASI pensionato pratico lavori civili cam. Telefonare 755.220 ore ufficio.

CERCASI pettinatrice fissa, distima pasta. Telefonare 594.832.

CERCASI ragioniere La Loggia, strada Carignano 43. Telefonare 965.128.

CERCASI sarto signora qualificato a convivere di sola ottima paga. Telefonare 776.790.

CERCASI mezza giornata sveltissima per pulizie uffici e case ed altri lavoretti presso proprio. Telefonare ore ufficio 480.987.

CERCASI verniciatore a spruzzo e decoratore per parquet, applicatori di linoleum. Presentarsi in via La Thuile 15/A.

CERCASI abile fattorino per lavori terra trasporto mobili giornata. Telefonare 852.477 ore ufficio.

CERCASI verniciatore per officina metalmeccanica. Telefonare 342.040.

CERCASI operaio generico specializzato per lucidatrice gleumatic Orbassano. Telefonare 903.702 o presentarsi strada Torino 20.

ELETTRICISTA specializzato montaggio nuovo impianti industriali azienda industriale. Telefonare 541.430.

FRIGORISTA montatore persona capacità, serietà, ricerca accreditata ditta per installazione manutenzione impianti di condizionamento. Telefonare 739.840, ore pasti 680.770.

GIARDINIERE tuttofa parco Cascina praticabilmente celibe. Telefonare 911.866.

GIUNZIONI cavi telefonici operai specializzati qualificati tale attività, cerca importante società torinese telecomunicazioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6242 — 10100 Torino.

IMPORTANTE consorzio assume personale femminile lavoro consegna 140 mila lire mensili. Via Mercanti 15, Chivasso.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operai addetti linea montaggio, presso o giovani alcuni semplici. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 3321 — 10100 Torino.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani corrispondenti ambosessi. Telefonare 616.975.

INDUSTRIA mobili artistici cerca saldatore ossi autogeno. Presentarsi Prandoni 1, Rivoli.

SALABAIATO articolo fisso cercasi per ville Monolitici, lavoro semplice. Telefonare 913.338 ore ufficio oppure Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6212 — 10100 Torino.

SALDATORE filo continuo assume referenziato. Telefonare 780.978.

SARTORIA Distal, c. Corsica 177, scala X, cerca subito macchinista, tagliatore, apprendisti apprendiste.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchina semplice, alte, scuola gratuita, assicurano lavoro. Cesarei, via S. Quintino 6 bis.

URGE capo-squadra operaio per turni addetti presse stampaggio lamiere a freddo. Telefonare 864.420, ore ufficio.

STRUMENTI chirurgici, tecnici specializzati manutenzione, riparazione cerca impiegato ambosessi istruzione telecomunicazioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6242 — 10100 Torino.

VERNICIATURA industriale cerca apprendisti verniciatori e operaio per lavori di serie, paga massima. Telefonare 780.166 - 780.168.

VIGILANZA privata cerca ambosessi per lavori di sorveglianza. Telefonare 511.730.

CERCASI pensionato pratico lavori civili cam. Telefonare 755.220 ore ufficio.

CERCASI operaio generico addetto lavori di collina. Telefonare 852.477 ore ufficio.

CERCASI pettinatrice fissa, distima pasta. Telefonare 594.832.

CERCASI ragioniere La Loggia, strada Carignano 43. Telefonare 965.128.

CERCASI sarto signora qualificato a convivere di sola ottima paga. Telefonare 776.790.

CERCASI mezza giornata svelto per pulizie uffici e case ed altri lavoretti presso proprio. Telefonare ore ufficio 480.987.

CERCASI verniciatore a spruzzo e decoratore per parquet, applicatori di linoleum. Presentarsi in via La Thuile 15/A.

CERCASI abile fattorino per lavori terra trasporto mobili giornata. Telefonare 852.477 ore ufficio.

CERCASI verniciatore per officina metalmeccanica. Telefonare 342.040.

CERCASI operaio generico specializzato per lucidatrice gleumatic Orbassano. Telefonare 903.702 o presentarsi strada Torino 20.

ELETTRICISTA specializzato montaggio nuovo impianti industriali azienda industriale. Telefonare 541.430.

FRIGORISTA montatore persona capacità, serietà, ricerca accreditata ditta per installazione manutenzione impianti di condizionamento. Telefonare 739.840, ore pasti 680.770.

GIARDINIERE tuttofa parco Cascina praticabilmente celibe. Telefonare 911.866.

GIUNZIONI cavi telefonici operai specializzati qualificati tale attività, cerca importante società torinese telecomunicazioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6242 — 10100 Torino.

IMPORTANTE consorzio assume personale femminile lavoro consegna 140 mila lire mensili. Via Mercanti 15, Chivasso.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operai addetti linea montaggio, presso o giovani alcuni semplici. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 3321 — 10100 Torino.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani corrispondenti ambosessi. Telefonare 616.975.

INDUSTRIA mobili artistici cerca saldatore ossi autogeno. Presentarsi Prandoni 1, Rivoli.

SALABAIATO articolo fisso cercasi per ville Monolitici, lavoro semplice. Telefonare 913.338 ore ufficio oppure Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6212 — 10100 Torino.

SALDATORE filo continuo assume referenziato. Telefonare 780.978.

SARTORIA Distal, c. Corsica 177, scala X, cerca subito macchinista, tagliatore, apprendisti apprendiste.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchina semplice, alte, scuola gratuita, assicurano lavoro. Cesarei, via S. Quintino 6 bis.

URGE capo-squadra operaio per turni addetti presse stampaggio lamiere a freddo. Telefonare 864.420, ore ufficio.

8 Piazzisti, rappresentanti

A. AGENTI desiderosi guadagni veramente eccezionali introduzionissimi desegni esclusivi per vendita I.V.A. tessuti rappresentanze esclusive zone libere. Richiedere piena e piccola cauzione. Offriamo rappresentanza esclusiva con seguito. Scrivere: Ditta Studio Elle 2, via San Quintino 51, Torino.

AFFERMATA azienda produttrice materassi e molle, salotti con propria industria cerca rappresentanti per zone libere. Ditta rappresentanze munito suo mezzo idoneo per la provincia di Asti Cuneo Alessandria. Richiedere referenze, massima sicura guida unitamente economica. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 137 — 10100 Torino.

CALZAIE si accettano tre industriale società cercano agenti Piemonte ed altre Regioni libere. Casella 1202/E Publied, 20122 Milano.

DITTA importantissimi rapporti moderni cerca rappresentanti zona propria linea mensile più provvigione zona Italia Settentrionale. Turri, corso Porta Romana 119, Milano. Telefonare 553.037.

FARMACIE ad introdotti offriamo concessioni provinciali prodotti esteri. Lipsler, Millefiore 13, Milano.

GIOVANI vendiamo 23-35 anni cercasi per lungocorsisti servizio commerciale settore macchine plastica. Interessante qualificazione. Scrivere Pubblimax 172, Varese 21100.

IMPORTANTE industria del freddo settore alimentare cerca per potenziamento propria agenzia di vendita esperti venditori. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 134 — 10100 Torino.

INCHIOSTRI da stampa zona industria assume per Torino e Piemonte elemento introdotto siderigrafia. Casella 124/E. Publied, 20122 Milano.

INDUSTRIA biancheria sovraglini affidarebbe campionario a gradito introduttore rappresentante generale, artigianato pod. Caputo (Bari).

RICERCASI per nuova iniziativa pubblicitaria zona Torino volenterosi produttivi possibilmente operanti nel settore. Assicurasi ottimi guadagni e facilità di vendita. Presentarsi ore 10-13 di domenica al signor Sandro, hotel Plaza, Torino.

10 Prestazioni professionali, consulenze

EX funzionario ingegnere assume amministrazione immobili ed assistenza fiscale interno azienda. Telefonare 336.340.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ALASSIO signora Antonia cerca cuoca cameriera sala piani marzo-31 ottobre. Inviare referenze.

CERCASI fissa con ottimi referenziatichs per signora sola ammattitissima. Telefonare 889.854.

CERCASI tuttofare fisso, ottimo trattamento. Telefonare 540.825.

CONIUGI giovani, 2 bimbi, cercano due donne 40-50 anni per governo casa 8 mesi montagna poi Canavese e 5 mesi villa al mare. Referenze comprattibili. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 136 — 10100 Torino.

CONIUGI pensionati soli persani per portinaria centro Torino. Telefonare massimo 682.123.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso anche primo servizio. Telefonare 518.420.

CONIUGI senza figli offresi alloggio camera cucina bagno. Referenze. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 6271 — 10100 Torino.

FISSA 40enne intelligente pratica servizio signorile referenziata cercasi più che altro governo, modesto adeguato esperienza. Telefonare 580.709 ore 9-11.

PICCOLA famiglia cerca cofirat cuoca cameriera e domestica cinquantenni abile di buon carattere, responsabile, referenziata, buon stipendio. Scrivere: Francesca Bruno, via Mercanti 19, Torino.

15 Auto acquisto e vendita

A 112 bianco ottobre dicembre 1971 vendo discordanza. Telefonare 326.815.

BMW cercasi/vendo coupé 2800 CS completa di accessori, perfetta 2800 normale o automatica 2002 2002 Ti pagherei differenza. Corso Turati 63. Telefonare 683.424.

BMW 2002 TI, 1600, 128 rally, 124 speciali, Mavie coupé 1972, rally, Lancia, Mini. Telefonare 546.621.

CAMPEGGIATORI acquisto vendo fiat stradale acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 461.686.

COMPRO buonanti qualsiasi quantitativo anche incidentati, preferibilmente vetture Volvo. Telefonare 850.963.

DISPONIAMO vetture nuove Fiat 124 Special 1968 come nuova, 1100 speciali. Telefonare 483.375.

FIAT 124 carmati e special impianto gas perfetto vende rateizza Torauto, corso Belgio 108. Telefonare 899.771.

FIAT 500L, anno di vita più scura privato vende. Visibile via Duchessa Jolanda 31.

GIULIA spider 1600 veloce nuovo motore vende permuta rateizza. Torauto, corso Belgio 108. Telefonare 899.771.

GRAGLIA, via Nizza 133, acquista autoveicoli pagando massimo vende rateizza senza cambiali a 30 mensilità 6% interessi.

HONDA 5 600 cuppé perfetta vende Torauto, corso Belgio 108. Telefonare 899.771.

INNOCENTI

Mini 90 cabr. MK3 850 km/h 135 Centrovetture
Mini 90 super 1000 km/h 145 Centrovetture
Mini Matic 1000 km/h 115 Centrovetture
Mini giardiniera 1000 km/h 135 Centrovetture
Mini Cooper MK3 1000 km/h 150 Centrovetture
Mini Cooper S 1275 km/h 160 Centrovetture
Prenotazioni e dimostrazioni Centrovetture
Consegna autolecha dei modelli Centrovetture
Vendo seminuovi dell'usato Centrovetture
Rateazioni senza le cambiali Centrovetture
Aperto sabato ultimate Centrovetture
Via C. Alberto 38, tel. 540.333-543.700.

MERCEDES bianco 250 S automatico ottimo 1967 perfetto vendo 65 mila privato vende 1 milione 400 mila. Telefonare 931.934.

MG Midget 1100 come nuova vende Torauto, corso Belgio 108. Telefonare 899.771.

PRIVATO vende bellissima 500 F 1968 come nuova, pochi chilometri, 350 mila. Telefonare 722.409.

PRIVATO vende Fiat 124 familiare anno 1969 integra ed in ottime condizioni, unico proprietario. Telefonare 939.163.

PRIVATO 850 special 1968 come nuova, 1100 special. Telefonare 483.375.

RUREO

Fiat 128 nuove lunga e consegna immediata, acquisto, cambi, rateazioni. Telefono 325.421.

308 MILA tredici bellissima 2300 Fiat con gas liquido, anni 68. Telefonare 772.151.

16 Motocicli

NUOVA produzione Piaggio Gilera ciclomotori Ciao Boxer Vespa motoveri Aps Cossidente, Pecchenera 173, Tel. 372.905.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI da privato alloggio in Torino pagamento per contanti. Telefonare 515.318.

ACQUISTO direttamente alloggio qualunque zona pagamento contanti subito. Telefonare 854.061.

PRIVATAMENTE acquisto 3-3 camere anche casa ampiezze libere subito. Telefonare 548.592 - 345.145.

19 Case e alloggi, vendita

A Madonna di Campagna alloggio in vendita alloggio nuova libera due camere cucina servizi nuovo. Telefonare 01(23) 94.138 ore pasti.

ALLOGGI signorili vendita diretta tre camere ingresso cucinetta doppi servizi, 3 camere salone ampia cucina doppi servizi. Via Massena Aires 114. Telefono 518.420.

ALLOGGIO Italia 61 eccezionale libera camera Unelle cucinino ristallatissimo 7 milioni 300 mila trattabili. Ulip. 598.982.

ALPIONANO urge vendere villetta 3 camere salone servizi ristallatissima giardino 700 mq giardino recintato arredamento mq 140, 30 milioni trattabili. Telefonare 867.6765.

APPARTAMENTO in palazzina signorile salone soggiorno due camere cucina doppi servizi box grandi terrazzi libero subito. Fino Torinese vendesi. Chelsico. Telefonare 940.897.

BARDONECCHIA vendesi villetta 3 camere, cucina, bagno, cantina, 9 milioni. Telefonare 722.409.

BELLISSIMO alloggio vendesi zona piazza Rivoli 4 camere servizi mutuo. Telefonare 677.466.

BURIANO Torinese nella Residenza ai portici villa via Inghilterra ampio viale Citè (Scuole tecnici) imperna vendo appartamento ultimo piano ottimo soleggiato panoramicissimo lungo respiro. Telefonare 449.687 ufficio in Torino, via Arduin 8/a, ore 17-20, interno 413 (Ing. Ferro).

BORGATA Vittoria - via Bonaiuti 23, recente costruzione, appartamenti: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 3 milioni; due camere, tinello, cucinino, servizi, 3 milioni 500 mila disponibili in rate pari affitto. Gabetti 5767.

CASA in collina panoramicissima in 10 anni, leggi de 3 camere e servizi 12 garages vendesi. Geometra Perno 9478.595.

CASA in vari negozio box residenziali sopraelevazione vendesi 18 milioni 300 mila via Fabriai 103. Telefonare 775.493.

CASETTA Chiusa San Michele 4 camere più negozio cortile centro posto vendesi. Telefonare 22.869, ufficio Pierolo.

CASETTA 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, terreno 12 milioni. Via Oddenini. Via Peirano 15, Borgata Paradiso, Collegno. Gabetti 5767.

CENTRO Rosselli 15, Largo Orbassano appartamento: camere, cucina, ingresso, servizi, cantina, 2 milioni 800 mila, dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Giovanni Lanza San Vito attici panoramici ascensore, 3 camere, cucina, ripostiglio, 2 servizi, autorimessa. Telefonare 852.881 mattino.

CROCETTA appartamento signorile ottime prezzo, 4 stan mansarde cucina doppi servizi cantina 140 mila contanti. Telefonare 500.897.

GIARDINI Cavour affittasi e vendesi alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 545.060.

IN Carmagnola affittasi alloggio in casa recentissima. Telefonare 933.811.

PIED-à-terre appartamenti indipendenti affittasi. Massima discrezione. Telefonare 538.505.

PIED-à-terre libero subito camera soggiorno salotto arredamento e casa signorilissimi. Ristrutturato, riscaldamento, ascensore, telefono. Telefonare 887.982.

PIED-à-terre nuovo, finemente arredabile, mini semicentrale, con o senza box, affittasi. Telefonare 868.215, pasti.

PRIVATAMENTE affitto appartamento mansarda piedi-a-terre casa nuova. Telefonare 775.214 pasti.

SALONE 2 camere cucina servizio centralissimo affittasi. Telefonare 884.454.

SIGNORILI appartamenti affittasi Corso Re Umberto 2 camere, cucinino, 2 camere, cucina, 2 servizi, primo secondo terzo piano, acqua calda centralizzata, grandi e mezzi recapiti. Gabetti, Via Mercanti 5.

SOCIETA' affitta via Sospino alloggio 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 57.51 ore ufficio.

SOFFITTA affittasi solo studenti lire 20 mila mensili, cauzione. Telefonare 740.746.

TORINO in vicinanze piazza Vittorio affittasi alloggio 3 vani con servizi. Telefonare 600.898 ore ufficio.

TORINO via Basilea affittasi alloggio nuovo 5 camere tinello e servizi L. 60 mila mensili. Telefonare 661.060 - 600.960.

VIA Nepione 25 affittasi 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 877.503.

VILLA Pino moderna affittasi salone 4 camere cucina 4 bagni riverna garage giardino ettite. Telefonare 553.150.

VILLETTA Madonna Campagna quattro camere cucina ripostiglio servizi giardino garage affittasi. Telefonare 530.540 ore ufficio.

ZONA vicinanze Porta Susa affittasi via Bocchorni appartamento salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, anche uso ufficio. Gabetti, Via Mercantini 5.

ZONA ville Collegno affittasi tre camere servizi box. Telefonare 280.252.

23.000 mensili affittasi via Carlo Capelli, camere cucina terzo bagno. Telefonare 540.940.

21 Alloggi offerta affitto

ABBIAMO alloggetto moderno d'affittare a persone sposi. Telefonare 693.107 (Appendini).

ABBIAMO appartamentino arredatissimo sistemo posti letto piatto valorizzati impiegati sposi. Nichelino, Tel. 278.906.

AFFITTASI a pensionati sposi 1-2 camere cucinino cucinino Torino Nichelino Collegno. Telefonare 728.003.

AFFITTASI alloggio ammobiliato. Telefonare 684.974.

AFFITTASI casa nuova 3 camere salone cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria corso Inghilterra 31/.

AFFITTIAMO in via Cortina alloggetto una camera cucina servizi. Preziare via Pollenzo 14. Telefonare: «Azienda Pubblicitaria Risalta 5132 — 10100 Torino».

ALLOGGIO ammobiliato modernamente con ogni confort composto camera letto, salotto, cucinino, bagno, cantina. Telefonare 698.670.

CONFORTEVOLE alloggio ammobiliato tutto servizio angolo cucina bagno, riscaldato. Telefonare 878.301 ore ufficio.

CORSO Alberto Picco affittasi libero subito alloggio in villa panoramic completo ammobiliato, 3 camere letto, tripli servizi, box auto, posto, telefono. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Risalta 5133 — 10100 Torino».

CORSO Giovanni Lanza San Vito affittasi appartamenti panoramici ai camere, cucine, doppi servizi, autoriscalda. Telefonare 852.881 mattino.

CROCETTA appartamento signorile ottime prezzo, 4 stan mansarde cucina 140 mila doppi servizi cantina. Telefonare 500.897.

GIARDINI Cavour affittasi e vendesi alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 545.060.

IN Carmagnola affittasi alloggio in casa recentissima. Telefonare 933.811.

PIED-à-terre ammobiliati indipendenti affittasi. Massima discrezione. Telefonare 538.505.

PIED-à-terre libero subito camera soggiorno salotto arredamento e casa signorilissimi. Ristrutturato, riscaldato, ascensore, telefono. Telefonare 887.982.

PIED-à-terre nuovo, finemente arredabile, mini semicentrale, con o senza box, affittasi. Telefonare 868.215, pasti.

PRIVATAMENTE affitto appartamento mansarda piedi-a-terre casa nuova. Telefonare 775.214 pasti.

SALONE 2 camere cucina servizio centralissimo affittasi. Telefonare 884.454.

SIGNORILI appartamenti affittasi Corso Re Umberto 2 camere, cucinino, 2 camere, cucina, 2 servizi, primo secondo terzo piano, acqua calda centralizzata, grandi e mezzi recapiti. Gabetti, Via Mercantini 5.

SOCIETA' affitta via Sospino alloggio 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 57.51 ore ufficio.

SOFFITTA affittasi solo studenti lire 20 mila mensili, cauzione. Telefonare 740.746.

TORINO in vicinanze piazza Vittorio affittasi alloggio 3 vani con servizi. Telefonare 600.898 ore ufficio.

TORINO via Basilea affittasi alloggio nuovo 5 camere tinello e servizi L. 60 mila mensili. Telefonare 661.060 - 600.960.

VIA Nepione 25 affittasi 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 877.503.

VILLA Pino moderna affittasi salone 4 camere cucina 4 bagni riverna garage giardino ettite. Telefonare 553.150.

VILLETTA Madonna Campagna quattro camere cucina ripostiglio servizi giardino garage affittasi. Telefonare 530.540 ore ufficio.

ZONA vicinanze Porta Susa affittasi via Bocchorni appartamento salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, anche uso ufficio. Gabetti, Via Mercantini 5.

ZONA ville Collegno affittasi tre camere servizi box. Telefonare 280.252.

23.000 mensili affittasi via Carlo Capelli, camere cucina terzo bagno. Telefonare 540.940.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati rapidi dintorni e riviera, operai specializzati, mezzi modici, preventivi. Telefonare 857.454 Lombardi.

AUTOTRASLOCHI accurati e rapidi 2000 camere smontaggio montaggio Torino dintorni anticontrollo. Telefonare 857.033 Rinaudi.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari. Telefonare 330.127.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ammobiliata camera signora sola cucina cedesi pas